Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di BOLOGNA

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

Dati anagrafici dell'impresa aggiornati alla data di estrazione del documento: 30/11/2021

INFORMAZIONI SOCIETARIE

SACMI COOPERATIVA MECCANICI IMOLA SOCIETA' COOPERATIVA IN BREVE SACMI IMOLA S.C.

WY7NQ5

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	IMOLA (BO) VIA SELICE PROVINCIALE 17/A CAP 40026
Domicilio digitale/PEC	sacmiimola@legalmail.it
Numero REA	BO - 8924
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	00287010375
Forma giuridica	societa' cooperativa

Indice

1 Allegati 3

1 Allegati

Bilancio

Atto

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO
Data chiusura esercizio 31/12/2020
SACMI COOPERATIVA MECCANICI IMOLA SOCIETA' COOPERATIVA IN BREVE SACMI IMOLA S.C.

Sommario

Capitolo 1 - BILANCIO
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI

SACMI COOPERATIVA MECCANICI IMOLA S.C.

Iscritta all'Albo Nazionale Società Cooperative n. A129509

Iscritta al Registro delle Imprese di Bologna

Codice Fiscale n. 00287010375 e al n. BO-8924 del R.E.A.

Partita IVA n. 00498321207

Sede in Via Selice Provinciale, 17/A - 40026 IMOLA (BO)

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2020
BILANCIO D'ESERCIZIO - PROSPETTI CONTABILI

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2020

Stato Patrimoniale - Attività	Note al bilancio	Anno 2020	Anno 2019
Attività non correnti			
Avviamento	(1)	0	4.174.307
Altre attività immateriali	(1)	4.302.090	4.961.315
Immobili, impianti e macchinari	(2)	96.816.460	104.192.933
Investimenti immobiliari	(2)	96.539.665	98.984.601
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	(3)	268.894.996	273.553.349
Attività per imposte anticipate	(4)	40.712.158	39.314.852
Attività finanziarie non correnti	(5)	37.363.881	14.594.511
Crediti commerciali non correnti	(7)	52.505.839	56.483.184
Altre attività non correnti	(8)	1.082.610	1.221.896
Totale attività non correnti		598.217.699	597.480.948
Attività correnti			
Rimanenze	(6)	180.149.770	195.253.226
Attività da contratti con clienti	(9)	129.118.027	146.693.995
Crediti commerciali correnti	(7)	249.953.577	279.473.543
Attività finanziarie correnti	(5)	182.016.398	195.588.266
Altre attività correnti	(8)	45.869.980	32.021.319
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(10)	178.414.820	124.205.124
Totale attività correnti		965.522.572	973.235.473
Totale attività		1.563.740.271	1.570.716.421

Stato Patrimoniale - Passività e Patrimonio Netto		Anno 2020	Anno 2019
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	(11)	38.535.275	38.718.225
Riserve	(11)	676.672.136	656.408.794
Risultato d'esercizio	(11)	31.006.826	32.106.343
Totale Patrimonio Netto		746.214.237	727.233.362
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	(12)	190.368.124	169.504.503
Benefici ai dipendenti	(13)	11.989.655	12.683.599
Debiti commerciali non correnti	(15)	0	186
Altre passività non correnti	(17)	3.335.237	183.983
Totale Passività non correnti		205.693.016	182.372.271
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	(12)	149.934.870	164.812.706
Fondi per rischi e oneri correnti	(14)	26.197.865	29.823.391
Debiti commerciali correnti	(15)	267.065.954	296.541.738
Passività derivanti da contratti con clienti correnti	(16)	85.900.828	91.323.104
Altre passività correnti	(17)	82.733.501	78.609.849
Totale Passività correnti		611.833.018	661.110.788
Totale Passività e Patrimonio Netto		1.563.740.271	1.570.716.421

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 2020

Conto economico	Note al bilancio	Anno 2020	Anno 2019
Ricavi	(18)	624.992.617	749.108.259
Costo del venduto	(19)	(493.558.301)	(618.873.065)
Margine lordo		131.434.316	130.235.194
Costi di ricerca a sviluppo	(20)	(20.320.888)	(20.200.210)
Costi commerciali	(21)	(29.261.522)	(32.397.489)
Costi generali e amministrativi	(22)	(42.082.089)	(42.854.037)
Altri Proventi / (Oneri) operativi	(23)	(3.623.190)	(5.946.453)
Utile / (Perdita) operativo		36.146.627	28.837.005
Proventi / (Oneri) finanziari	(25)	(11.082.019)	9.783.350
Utile / (Perdita) prima delle imposte		25.064.608	38.620.355
Imposte sul reddito	(26)	5.942.218	(6.514.012)
Utile / (Perdita) d'esercizio		31.006.826	32.106.343

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER L'ESERCIZIO 2020

Altre componenti del conto economico complessivo	Note al bilancio	Anno 2020	Anno 2019
Utile / (Perdita) d'esercizio		31.006.826	32.106.343
Elementi che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) di esercizio			
Utili / (Perdite) da strumenti finanziari di copertura	(11)	(811.031)	(212.174)
Utili / (Perdite) da rideterminazione di valore di attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	(11)	50.046	4.793.923
Effetto fiscale derivante dagli elementi che saranno riclassificati nell'utile / (perdita) di esercizio	(11)	167.390	(1.121.688)
Totale degli elementi che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita d'esercizio)		(593.595)	3.460.061
Elementi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) di esercizio			
Utili / (Perdite) da piani pensioni a prestazioni definite	(11)	(139.749)	(534.671)
Effetto fiscale derivante dagli elementi che non saranno riclassificati nell'utile / (perdita) di esercizio	(11)	38.990	149.173
Totale degli elementi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita d'esercizio)		(100.759)	(385.498)
Totale Altre componenti del conto economico complessivo		(694.354)	3.074.563
Totale Utile / (Perdita) complessivo		30.312.472	35.180.906

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 2020

	ANNO 2020	ANNO 2019
Flusso monetario da attività operativa:		
Utile (perdita) di esercizio	31.006.826	32.106.343
Rettifiche per:		
Imposte sul reddito	(5.942.218)	6.514.012
(Proventi) ed oneri finanziari (escluse le plusvalenze/minusvalenze su cessione attività di investimento)	11.833.583	(6.113.568)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	6.748.234	3.480.232
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	17.961.338	17.889.207
(Plusvalenze)/Minusvalenze cessione immobilizzazioni materiali e immateriali	(93.272)	662.766
(Plusvalenze)/Minusvalenze cessione attività finanziarie e partecipazioni in imprese controllate e collegate	(818.874)	(3.669.781)
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(4.036.526)	172.999
Variazione netta Benefici ai dipendenti	(927.785)	(704.096)
Flusso monetario operativo prima delle variazioni del capitale circolante	**55.731.306**	**50.338.114**
Variazione delle rimanenze	15.103.456	(11.982.995)
Variazione delle attività derivanti da contratti con clienti	17.575.968	(16.255.190)
Variazione dei crediti commerciali	30.961.099	76.813.882
Variazione dei debiti commerciali	(29.475.970)	(35.241.834)
Variazione delle passività derivanti da contratti con clienti	(5.422.276)	(22.216.469)
Variazione altre attività / passività (comprese le imposte correnti e differite)	13.770.822	(857.448)
Imposte sul reddito (pagate) / rimborsate	0	3.175.896
Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante	**42.513.099**	**(6.564.158)**
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa	**98.244.405**	**43.773.956**
Flusso monetario da attività di investimento:		
(Investimenti) in attività immateriali	(1.914.702)	(2.060.641)
(Investimenti) in attività materiali	(8.436.103)	(24.052.431)
Disinvestimenti in attività materiali	712.377	2.031.342
Variazione netta titoli e partecipazioni (al netto delle partecipazioni in imprese controllate e collegate)	(4.726.719)	(1.257.852)
Variazione netta in partecipazioni in imprese controllate e collegate	(20.241.647)	(20.862.894)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento	**(34.606.794)**	**(46.202.476)**
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variazione netta attività finanziarie correnti	4.294.239	(19.091.989)
Variazione netta attività finanziarie non correnti	(8.554.134)	186.248
Accensioni di finanziamenti passivi	88.603.092	9.888.844
Rimborsi di finanziamenti passivi	(85.607.776)	(86.008.213)
Variazione netta altre passività finanziarie	522.649	16.570.958
Interessi (pagati) / incassati	2.263.084	(109.871)
Dividendi corrisposti	(10.929.408)	(27.513.991)
Aumento / (Rimborso) di capitale di terzi	(24.727)	(1.014.931)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	**(9.432.981)**	**(107.092.945)**

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**54.209.696**	**(109.521.465)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all' inizio dell'esercizio	124.205.124	233.726.589
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	178.414.820	124.205.124
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**54.209.696**	**(109.521.465)**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 2020

Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (cash flow hedge)	Riserva per utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	Riserva da attività finanziarie destinate alla vendita	Riserva da attività valutate al fair value rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
	11.	11.	11.	11.	11.	11.	11.	11.	11.	11.	11.	11.	11.
Saldi al 1.01.2019	**39.386.550**	**2.585.657**	**5.847.769**	**204.130.359**	**424.763.735**	**(1.092.635)**	**(584.997)**	**0**	**(2.347.937)**	**6.626.761**	**(4.138.913)**	**46.046.661**	**721.223.010**
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	32.106.343	32.106.343
Altri utili/(perdite) complessivi	0	0	0	0	0	(161.252)	(385.498)	0	3.621.313	0	0	0	3.074.563
Totale Utile/(Perdita) complessivo	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(161.252)**	**(385.498)**	**0**	**3.621.313**	**0**	**0**	**32.106.343**	**35.180.906**
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:													
- a dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(17.659.804)	(17.659.804)
- a riserve	0	0	0	13.813.998	3.064.299	0	0	0	0	5.358.247	4.138.913	(26.375.457)	0
- a fondi mutualistici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(2.011.400)	(2.011.400)
Altre variazioni:													
- Aumenti di capitale	1.066.525	232.076	0	0	(1)	0	0	0	1	0	0	0	1.298.601
- Decrementi per rimborsi ai soci	(1.734.850)	(181.909)	0	0	0	0	0	0	0	(396.775)	0	0	(2.313.534)
- Distribuzione di riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(8.472.787)	0	0	(8.472.787)
- Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Variazioni IFRS9 - IFRS15	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(11.630)	0	0	(11.630)
Saldi al 31.12.2019	**36.718.225**	**2.635.824**	**5.847.769**	**217.944.357**	**427.828.033**	**(1.253.887)**	**(970.495)**	**0**	**1.273.377**	**3.103.816**	**0**	**32.106.343**	**727.233.362**
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	31.006.826	31.006.826
Altri utili/(perdite) complessivi	0	0	0	0	0	(616.384)	(100.759)	0	22.789	0	0	0	(694.354)
Totale Utile/(Perdita) complessivo	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(616.384)**	**(100.759)**	**0**	**22.789**	**0**	**0**	**31.006.826**	**30.312.472**
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:													
- a dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(9.650.740)	(9.650.740)
- a riserve	0	0	0	9.631.903	5.048.467	0	0	0	0	6.401.043	0	(21.081.412)	1
- a fondi mutualistici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(1.374.190)	(1.374.190)
Altre variazioni:													
- Aumenti di capitale	939.600	281.881	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(1)	1.221.480
- Decrementi per rimborsi ai soci	(1.122.550)	(123.657)	0	0	0	0	0	0	0	(315.480)	0	0	(1.561.687)
- Distribuzione di riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Variazioni riserva FVOCI realizzata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	33.539	0	0	33.539
Saldi al 31.12.2020	**36.535.275**	**2.794.048**	**5.847.769**	**227.576.260**	**432.876.500**	**(1.870.271)**	**(1.071.254)**	**-**	**1.296.166**	**9.222.918**	**-**	**31.006.826**	**746.214.237**

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

BILANCIO D'ESERCIZIO - NOTE ESPLICATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

SACMI COOPERATIVA MECCANICI IMOLA SOCIETA' COOPERATIVA (di seguito la "Società" o la "Cooperativa"), con sede in Via Selice Provinciale, 17/A - 40026 IMOLA BO, svolge l'attività di costruzione, commercializzazione e installazione, in Italia e all'Estero, di macchinari e impianti per la produzione di piastrelle in ceramica, di articoli sanitari in ceramica, di materiali refrattari, di chiusure per bottiglie, di linee complete per il beverage nonché di macchine e isole per tutte le esigenze di formatura e rifinitura di parti in plastica.

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12/04/2021 per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del 14/05/2021 e assoggettato a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A.

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio dell'esercizio 2020 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo l'informativa prevista dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'*International Financing Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Non è stata applicata nessuna deroga ai Principi Contabili Internazionali nella redazione del presente bilancio.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è costituito dai prospetti della Situazione Patrimoniale e Finanziaria, del Conto Economico, del Conto Economico Complessivo, del Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, nonché dalle presenti Note Esplicative. La struttura di bilancio scelta dalla Società espone:

- la Situazione Patrimoniale Finanziaria separando le attività e le passività correnti e non correnti sulla base del normale ciclo operativo di 12 mesi. Le attività correnti sono rappresentate dalla cassa o dalle disponibilità liquide equivalenti e dalle attività che si prevede vengano realizzate, vendute o consumate nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa entro dodici mesi dalla data di bilancio. Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. Le passività correnti sono rappresentate dalle passività che si suppone vengano estinte nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa o entro dodici mesi dalla data del bilancio o da quelle che non hanno un diritto incondizionato al differimento della loro estinzione oltre dodici mesi. Tutte le altre passività sono classificate come non correnti;

- il Conto Economico classificato per destinazione "a costo del venduto", poiché la presentazione dei costi effettuata in base alla destinazione degli stessi è ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per natura di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore in cui opera la Cooperativa. Il "costo del venduto" comprende i costi delle funzioni che hanno partecipato in maniera diretta o ausiliaria alla generazione dei ricavi per la vendita di prodotti o servizi. Pertanto, in tale voce si comprendono il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute; la voce include anche tutti i costi dei materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione. Si segnala che sono comprese in tale voce anche le svalutazioni delle rimanenze di magazzino e le commissioni di vendita riconosciute ad agenti o distributori terzi. I ricavi includono, oltre ai ricavi per la vendita di beni e servizi, i ricavi rilevati in relazione allo stato di avanzamento delle attività di commessa, come di seguito meglio specificato nella sezione relativa ai principi contabili adottati;
- il Conto Economico Complessivo con le voci che costituiscono il risultato di periodo e gli oneri e i proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci. Infatti, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 1 tutte le variazioni generate da transazioni con i terzi, siano esse iscritte a conto economico o contabilizzate direttamente a patrimonio netto, devono essere evidenziate in un unico prospetto (prospetto degli utili e delle perdite complessivi) oppure in due separati prospetti (conto economico e conto economico complessivo), come applicato dalla Società, al fine di presentare l'andamento complessivo dell'esercizio (c.d. utile complessivo). Per il Conto Economico Complessivo è stato deciso di adottare uno schema separato. In particolare, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 1, tutte le variazioni generate da transazioni con i terzi e contabilizzate direttamente a patrimonio netto devono essere evidenziate in tale prospetto di Conto Economico Complessivo al fine di presentare l'andamento complessivo dell'esercizio (c.d. utile complessivo). Gli emendamenti allo IAS 1 richiedono di raggruppare tutti i componenti presentati nel Conto Economico Complessivo a seconda che essi possano o meno essere riclassificati in seguito a Conto Economico;
- il Rendiconto finanziario è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7. In base a tale metodo indiretto, conforme a quanto previsto dallo IAS 7, l'utile o la perdita dell'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto dell'esercizio, comparate con l'esercizio precedente;
- le presenti Note Esplicative.

Gli importi delle voci descritte nel presente documento, esclusi quelli inseriti all'interno dei prospetti contabili, sono espressi in migliaia di Euro, salvo quanto diversamente indicato.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

I criteri e principi adottati sono di seguito riportati:

Avviamento

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico svolto con cadenza almeno annuale di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio ("impairment test"). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit") cui l'avviamento è attribuito. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso (cfr. successivo punto "Perdite di valore delle attività" per maggiori dettagli circa la determinazione del valore d'uso). Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla cash generating unit l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella cash generating unit in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito.

Attività immateriali

Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tutte le attività sono rilevate al costo, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, e, qualora la vita utile sia definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. In particolare gli ammortamenti sono calcolati sulla base delle seguenti aliquote, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali:

- Costi di sviluppo 20%
- Diritti di brevetto ind. e utilizz.opere dell'ingegno 20%
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 20%

Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica.

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti, ad eccezione dei costi di sviluppo, che sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni: (a) il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile; (b) è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto; (c) è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni materiali generati dal progetto; (d) esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni materiali generati dal progetto; (e) sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di imprese non soggette a controllo comune vengono contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto *purchase method* (metodo dell'acquisto così come definito dallo IFRS 3 "Aggregazioni d'impresa"). Il *purchase method* impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della *business combination* e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al fair value tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette contingent liabilities) acquisite. A tale scopo l'azienda è chiamata a valutare in maniera specifica le eventuali attività immateriali acquisite (a tale proposito l'IFRS 3 fornisce una lista estesa di possibili attività immateriali, tra i quali i marchi, la tecnologia, le customer list e le customer relationships, il portafoglio ordini, etc.). L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale, come eccedenza della somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. I costi relativi all'acquisizione sono iscritti a conto economico quando sostenuti. In assenza di un principio o di una interpretazione specifica in materia, nel caso di "*business combination of entities under common control*", in coerenza con l'applicazione del principio della continuità, le attività nette sono trasferite ai valori risultanti dal bilancio alla data del trasferimento.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e necessari per rendere le attività disponibili all'uso (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 457697860
estratto dal Registro Imprese in data 30/11/2021

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del cosiddetto "component approach".

L'ammortamento ha inizio quando le attività sono pronte per l'uso. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni:

- Fabbricati 3%
- Impianti e macchinari 10% - 15% - 15,5%
- Attrezzature industriali e commerciali 25%
- Altri beni:
  - Mobili e arredi 12%
  - Macchine di ufficio elettroniche 18% - 20%
  - Automezzi 20% - 25%
  - Forni 14%

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Come richiesto dallo IAS 16, le vite utili stimate delle immobilizzazioni materiali sono riviste ad ogni esercizio al fine di valutare la necessità di una revisione delle stesse. Nell'eventualità in cui risulti che le vite utili stimate non rappresentino in modo adeguato i benefici economici futuri attesi, i relativi piani di ammortamento devono essere ridefiniti in base alle nuove assunzioni. Tali cambiamenti sono imputati a conto economico in via prospettica.

I beni detenuti dalla Società in forza di contratti di leasing, anche operativi, secondo quanto previsto dal nuovo principio IFRS 16 in vigore dal 1 gennaio 2019, sono iscritti nell'attivo con contropartita un debito finanziario. In particolare i beni sono rilevati ad un valore pari al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di sottoscrizione del contratto, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile, e ammortizzati sulla base della durata del contratto sottostante, tenuto conto gli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Per maggior dettaglio si rimanda al successivo paragrafo *Diritti d'uso e debiti leasing.*

Gli stabilimenti e gli altri cespiti per i quali alla data di redazione del bilancio la vendita sia altamente probabile, vengono scorporati dalle immobilizzazioni materiali e classificati nell'attivo corrente nella voce "attività correnti disponibili per la vendita" e valorizzati al minore tra il valore di carico e il relativo fair value al netto dei costi di vendita stimati. La vendita di un'attività classificata nell'attivo non corrente é altamente probabile quando il management, attraverso delibera formale, ha definito un programma per la dismissione dell'attività (o del gruppo in dismissione) e sono state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Inoltre, l'attività (o gruppo in dismissione) è stata offerta in vendita ad un prezzo ragionevole rispetto al proprio fair value corrente. Inoltre, il completamento della vendita é previsto entro un anno dalla data della classificazione e le azioni richieste per completare il programma di vendita dimostrano l'improbabilità che il programma possa essere significativamente modificato o annullato.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento patrimoniale, sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali. Dopo la rilevazione iniziale, gli investimenti immobiliari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata. L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote di ammortamento utilizzate corrispondono a quelle precedentemente esposte con riferimento alla voce immobili, impianti e macchinari, ove applicabili.

I costi di manutenzione sono capitalizzati solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Diritti d'uso e debiti leasing

Nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 16, a partire dal 1 gennaio 2019 la Società identifica come leasing i contratti a fronte dei quali ottiene il diritto di utilizzo di un bene identificabile per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. La Società ha scelto di utilizzare il metodo retroattivo modificato, pertanto l'effetto cumulativo dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura al 1 gennaio 2019, senza ricalcolare e riesporre le informazioni comparative.

A fronte di ogni contratto di leasing, a partire dalla data di decorrenza dello stesso ("*commencement date*"), la Società iscrive, tra le immobilizzazioni materiali, un'attività (diritto d'uso del bene) in contropartita di una corrispondente passività finanziaria (debito per leasing), ad eccezione dei seguenti casi:

- contratti di breve durata ("*short term lease*");
- contratti di modesto valore ("*low value lease*") applicato alle situazioni in cui il bene oggetto di leasing ha un valore non superiore ad Euro 5 mila (valore a nuovo).

Per i contratti di breve durata e modesto valore non sono quindi rilevati la passività finanziaria del leasing e il relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono imputati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Nel caso di un contratto complesso che includa una componente leasing, quest'ultima è sempre gestita separatamente rispetto agli altri servizi inclusi nel contratto.

Diritti d'uso

I diritti d'uso sono esposti nella voce di bilancio "Immobili, impianti e macchinari" unitamente alle immobilizzazioni materiali di proprietà e sono distinti per categoria in funzione della natura del bene utilizzato tramite contratto di leasing.

Al momento della rilevazione iniziale del contratto di leasing, il diritto d'uso è iscritto ad un valore corrispondente al debito leasing, determinato come sopra descritto, incrementato dei canoni pagati in anticipo e degli oneri accessori e al netto di eventuali incentivi ricevuti. Ove applicabile, il valore iniziale dei diritti d'uso include anche i correlati costi di smantellamento e ripristino dell'area.

Le situazioni che comportano la rideterminazione del debito leasing implicano una corrispondente modifica del valore del diritto d'uso.

Dopo l'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è oggetto di ammortamento a quote costanti, a partire data di decorrenza del leasing ("*commencement date*"), e soggetto a svalutazioni in caso di perdite di valore.

L'ammortamento è effettuato in base al periodo minore tra la durata del contratto di leasing e la vita utile del bene sottostante; tuttavia, nel caso in cui il contratto di leasing preveda il passaggio di proprietà, eventualmente anche per effetto di utilizzo di opzioni di riscatto incluse nel valore del diritto d'uso, l'ammortamento è effettuato in base alla vita utile del bene.

Debiti leasing

I debiti per leasing sono esposti nella voce di bilancio "Passività finanziarie", correnti e non correnti, insieme agli altri debiti finanziari della Società.

Al momento della rilevazione iniziale, il debito leasing è iscritto in base al valore attuale dei canoni leasing da liquidare determinato utilizzando il tasso di interesse implicito del contratto (e cioè il tasso di interesse che rende il valore attuale della somma dei pagamenti e del valore residuo uguale alla somma del "fair value" del bene sottostante e dei costi diretti iniziali sostenuti dalla Società); ove questo tasso non sia indicato nel contratto o agevolmente determinabile, il valore attuale è determinato utilizzando lo "*incremental borrowing rate*", cioè il tasso di interesse incrementale che, in un analogo contesto economico e al fine di ottenere una somma pari al valore del diritto d'uso, la Società avrebbe riconosciuto per un finanziamento avente durata e garanzie simili.

I canoni leasing oggetto di attualizzazione comprendono i canoni fissi; i canoni variabili per effetto di un indice o di un tasso; il prezzo di riscatto, ove esistente e ove la Società sia ragionevolmente certa di utilizzarlo; l'entità del pagamento previsto a fronte dell'eventuale rilascio di garanzie sul valore residuo del bene; l'entità delle penali da pagare nel caso di esercizio di opzioni di estinzione anticipata del contratto, laddove la Società sia ragionevolmente certa di esercitarle.

Dopo la rilevazione iniziale, il debito leasing è incrementato per tenere conto degli interessi maturati, determinati in base al costo ammortizzato, e decrementato a fronte dei canoni leasing pagati.

Inoltre, il debito leasing è oggetto di rideterminazione, in aumento o diminuzione, nei casi di modifica dei contratti o di altre situazioni previsti dall'IFRS 16 che comportino una modifica nell'entità dei canoni e/o nella durata del leasing. In particolare, in presenza di situazioni che comportino un cambiamento della stima della probabilità di esercizio (o non esercizio) delle opzioni di rinnovo o di estinzione anticipata del contratto o nelle previsioni di riscatto (o meno) del bene alla scadenza del contratto, il debito leasing è rideterminato attualizzando il nuovo valore dei canoni da pagare in base ad un nuovo tasso di attualizzazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate, non classificate come possedute per la vendita, sono contabilizzate al costo, rettificato in presenza di perdite di valore.

Qualora sussistano indicazioni che le partecipazioni possano avere subito una riduzione di valore, le stesse sono soggette ad impairment test ed eventualmente svalutate. Affinché la perdita di valore sia addebitata a conto economico vi deve essere l'obiettiva evidenza che si siano verificati eventi che abbiano impatto sui futuri flussi finanziari stimati delle partecipazioni stesse. Eventuali perdite eccedenti il valore di carico delle partecipazioni, che dovessero emergere in presenza di obbligazioni legali o implicite di copertura delle perdite delle imprese partecipate, sono rilevate tra i fondi rischi e oneri.

Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle svalutazioni. I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari da partecipazioni al momento della determinazione del diritto all'ottenimento, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Società controllate

Sono società controllate tutte le società su cui la Società esercita il controllo avendo il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative e di ottenere i benefici dalle loro attività.

Società collegate

Sono società collegate, tutte le società nelle quali la Società esercita un'influenza notevole, ma non detiene il controllo sulla gestione o il potere di determinare le politiche finanziarie e operative e di ottenere i benefici dall'attività delle stesse società.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali e delle partecipazioni

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili, rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (c.d. cash generating unit).

Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della cash generating unit a cui essa è allocata, sia superiore al valore recuperabile.

Se vengono meno i motivi delle svalutazioni precedentemente effettuate, le attività, tranne l'avviamento, vengono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie, così come previsto dal principio IFRS 9 – "Financial Instruments: recognition and measurement", sono classificate, sulla base delle modalità di gestione delle stesse operate dalla Società e delle relative caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali, nelle seguenti categorie:

- Costo Ammortizzato: sono classificate nella categoria Costo Ammortizzato le attività finanziarie detenute esclusivamente al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali, le stesse sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico i proventi attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo;
- Fair value through other comprehensive income ("FVOCI"): sono classificate nella categoria FVOCI le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi e che sono detenute al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali nonché i flussi derivanti dalla vendita delle stesse. Sono valutate a fair value. Gli interessi attivi, gli utili/perdite da differenze di cambio, le impairment losses (e le correlate riprese di valore) delle attività finanziarie classificate nella categoria FVOCI, sono contabilizzati nel conto economico; le altre variazioni nel fair value delle attività sono contabilizzate tra le altre componenti di conto economico complessivo. Al momento della vendita o della riclassifica in altre categorie di tali attività finanziarie, a causa del cambiamento del modello di business, gli utili o le perdite cumulati rilevati tra le altre componenti di conto economico sono riclassificati nel conto economico;
- Fair value through profit or loss ("FVTPL"): la categoria FVTPL ha natura residuale raccogliendo le attività finanziarie che non rientrano nelle categorie Costo Ammortizzato e FVOCI, come ad esempio le attività finanziarie acquistate per finalità di trading o i derivati, o le attività designate a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione. Sono valutate a fair value. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico;
- FVOCI per gli strumenti di equity: le attività finanziarie rappresentate da strumenti di equity di altre entità (i.e. partecipazioni in società diverse dalle controllate, collegate e a controllo congiunto), non detenute con finalità di trading, possono essere classificate nella categoria FVOCI. Questa scelta può essere effettuata strumento per strumento e prevede che le variazioni di fair value di questi strumenti siano rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo e non siano rigirate a conto economico né in sede di cessione né di impairment degli stessi. Soltanto i dividendi rivenienti da questi strumenti saranno rilevati a conto economico.

Il fair value delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il fair value delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo, ad eccezione che per quanto precedentemente commentato con riferimento agli strumenti di equity classificati nella categoria FVOCI.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli oneri attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo, ad eccezione che le passività finanziarie acquistate per finalità di trading o i derivati (vedasi paragrafo successivo), o quelle designate a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione, che sono valutate a fair value con contropartita conto economico.

Strumenti finanziari derivati

La Società detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e di cambio. Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali per il trattamento in hedge accounting, sono designate "di copertura" e contabilizzate nei termini di seguito indicati, mentre quelle che, pur essendo poste in essere con l'intento gestionale di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali sono classificate "di trading". In questo caso, le variazioni di fair value degli strumenti derivati sono rilevate a conto economico nel periodo in cui si determinano. Il fair value è determinato in base al valore di mercato di riferimento.

Hedge accounting

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "fair value hedge" se sono a fronte del rischio di variazione rispetto al valore di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come "cash flow hedge" se sono a fronte del rischio di variabilità dei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente, sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come "fair value hedge" che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quale operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati a conto economico. A conto economico sono anche imputati gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento a fair value dell'elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come "cash flow hedge" e che si qualificano come tali, le variazioni di fair value vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto definita "Riserva da cash flow hedge", attraverso il conto economico complessivo. Tale riserva viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di fair value riferibile alla porzione "inefficace" viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile o non sia più dimostrabile la relazione di copertura, la corrispondente quota della "Riserva da cash flow hedge" viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto e pertanto non si qualifichi più come copertura del rischio efficace a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "Riserva da cash flow hedge" ad esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifestano gli effetti economici del contratto sottostante.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali, la passività finanziaria non viene cancellata dal bilancio ed il valore del debito viene ricalcolato mantenendo inalterato il tasso di interesse effettivo originario, attualizzando i flussi di cassa modificati, generando pertanto un effetto positivo o negativo a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include i valori contanti in cassa, depositi bancari, depositi rimborsabili a semplice richiesta, altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa iscritti al loro valore nominale e soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Tale voce viene valutata al costo ammortizzato.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del FIFO, e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato, anche a seguito di specifiche azioni poste in essere dalla Società.

Attività e passività derivanti da contratti con clienti

I contratti sottoscritti con la clientela sono presentati nella situazione patrimoniale e finanziaria come attività derivanti da contratti o passività derivanti da contratti in funzione del rapporto tra la prestazione della Società e il pagamento del cliente.

Le attività derivanti da contratti con clienti sono definite dall'IFRS 15 come il diritto della Società ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi che la Società ha trasferito al cliente, quando il diritto è subordinato a qualcosa di diverso dal passare del tempo.

Le passività derivanti da contratti con clienti sono definite dall'IFRS 15 come l'obbligazione della Società di trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente.

La Società contabilizza il contratto con il cliente solo se sono soddisfatti tutti i criteri seguenti:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto);
- è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

La Società costruisce e vende macchinari e impianti per la produzione di piastrelle in ceramica, di articoli sanitari in ceramica, di materiali refrattari, di chiusure per bottiglie e di linee complete per il beverage attraverso la realizzazione di commesse per i propri clienti. I ricavi derivanti dalla costruzione di tali macchinari e impianti sono riconosciuti dalla Società nel corso del tempo ("over time") secondo il criterio "cost-to-cost", basato sulla proporzione dei costi di commessa sostenuti per lavori eseguiti fino a quel momento in relazione ai costi totali stimati del contratto. Gli Amministratori ritengono che questo metodo di contabilizzazione sia una misura adeguata per rappresentare lo stato di avanzamento della performance obligation secondo l'IFRS 15. Per maggior dettaglio circa il riconoscimento dei ricavi si rimanda al successivo paragrafo "*Ricavi*".

La Società deve verificare se l'attività derivante da contratto ha subito una riduzione di valore in conformità all'IFRS 9. La riduzione di valore dell'attività derivante da contratto deve essere valutata, presentata ed esposta allo stesso modo dell'attività finanziaria rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9. Quando il valore contabile dell'attività derivante da contratto rilevata supera l'importo residuo del corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce meno i costi direttamente connessi alla fornitura dei beni o servizi e che non sono stati rilevati come spese, la perdita per riduzione di valore dell'attività derivante da contratto va rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio. Quando le circostanze all'origine della riduzione di valore non esistono più o sono migliorate, deve essere rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio lo storno totale o parziale della perdita per riduzione di valore rilevata precedentemente. Il valore contabile dell'attività così aumentato non deve superare l'importo che sarebbe stato determinato (al netto dell'ammortamento) se in precedenza non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Se la Società adempie l'obbligazione trasferendo beni o servizi al cliente prima che quest'ultimo paghi il corrispettivo o prima che il pagamento sia dovuto, la Società rileva il contratto come attività derivante da contratto, ad esclusione degli importi presentati come crediti.

Se il cliente paga il corrispettivo o se la Società ha diritto ad un importo del corrispettivo che è incondizionato (ossia un credito), prima di trasferire al cliente il bene o servizio la Società rileva il contratto come passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento o, se precedente, nel momento in cui il pagamento è dovuto.

Capitale sociale

Il capitale sociale è iscritto al valore nominale. In caso di riacquisto di azioni proprie, queste sono contabilizzate come variazione di patrimonio netto a riduzione del capitale sociale per il valore nominale e a riduzione delle riserve per la differenza fra il costo e il valore nominale, come previsto dallo IAS 32.

Le azioni di finanziamento emesse dalla Società sono rilevate come passività finanziarie.

Gli eventuali dividendi riconosciuti agli azionisti sono rilevati tra le passività nel periodo in cui sono deliberati.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce "Costo del lavoro" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i "Proventi (Oneri) finanziari netti". Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

In particolare, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *Defined contribution plan*).

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti iscritti in bilancio sulla base di obbligazioni presenti (quale risultato di eventi passati) in relazione alle quali si ritiene probabile che la Società debba farvi fronte. Gli accantonamenti sono stanziati, sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento, alla data di bilancio (nel presupposto che vi siano sufficienti elementi per poter effettuare tale stima) e sono attualizzati quando l'effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri a un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale.

Ricavi

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela viene effettuata secondo un modello che prevede cinque step:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- la definizione dei criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

I ricavi sono iscritti in bilancio quando (o man mano che) la Società adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

La Società trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione di fare e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri: a) il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione della Società man mano che quest'ultima la effettua; b) la prestazione della Società crea o migliora l'attività che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata; c) la prestazione della Società non crea un'attività che presenta un uso alternativo per la Società stessa e quest'ultima ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione di fare non è adempiuta nel corso del tempo, la Società adempie l'obbligazione di fare in un determinato momento. Il momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa e in cui la Società adempie l'obbligazione di fare dipende dagli elementi indicativi del trasferimento del controllo, tra cui rientrano, tra l'altro, i seguenti: a) la Società ha il diritto attuale al pagamento per l'attività; b) il cliente possiede il titolo di proprietà dell'attività; c) la Società ha trasferito il possesso materiale dell'attività; d) al cliente spettano i rischi e i benefici significativi della proprietà dell'attività; e) il cliente ha accettato l'attività.

Quando (o man mano che) adempie l'obbligazione di fare, la Società rileva come ricavo l'importo del prezzo dell'operazione (da cui sono escluse le stime del corrispettivo variabile) assegnato all'obbligazione di fare in questione. Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, la Società stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. L'importo del corrispettivo può variare a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità o altri elementi analoghi. Il corrispettivo promesso può variare anche perché il diritto dell'entità al corrispettivo dipende dal verificarsi o dal non verificarsi di un evento futuro.

I ricavi rilevati dalla Società si riferiscono principalmente alle seguenti tipologie di *performance obligation*:

- Vendita di macchinari e impianti su commessa per i clienti;
- Vendita di macchine;
- Vendita di ricambi;
- Prestazione di servizi di installazione, montaggio;
- Prestazione di altri servizi (es. imballo, trasporto, assistenza tecnica).

La Società costruisce e vende macchinari e impianti per la produzione di piastrelle in ceramica, di articoli sanitari in ceramica, di materiali refrattari, di chiusure per bottiglie e per il beverage attraverso la realizzazione di commesse per i propri clienti. Tali contratti sono stipulati prima che le attività abbiano inizio. Secondo i termini del contratto, la Società è contrattualmente vincolata dall'impossibilità di destinare la proprietà ad un altro cliente e ha un diritto esecutivo al pagamento per il lavoro svolto. I ricavi derivanti dalla costruzione di tali macchinari e impianti sono quindi riconosciuti man mano che la Società adempie all'obbligazione di fare secondo un criterio "*cost-to-cost"*, basato sulla proporzione dei costi di commessa sostenuti per lavori eseguiti fino a quel momento in relazione ai costi totali stimati del contratto. Gli Amministratori ritengono che questo metodo di contabilizzazione sia una misura adeguata per rappresentare lo stato di avanzamento della *performance obligation* secondo l'IFRS 15.

Per tale tipologia di contratti, i servizi di installazione e montaggio non sono stai individuati come servizi distinti dalla vendita dei relativi impianti e macchinari, in considerazione dell'elevato servizio di integrazione fornito e della significatività delle personalizzazioni realizzate in tali fasi.

La Società rileva prima dell'emissione al cliente della fattura, al completamento dell'opera od al raggiungimento di uno stato di avanzamento concordato, una "Attività da contratti con clienti" per ciascun lavoro svolto. Le "Attività da contratti con clienti" sono riclassificate tra i crediti commerciali nel momento in cui fatturate al cliente finale. Qualora gli incassi da parte dei clienti eccedano il ricavo riconosciuto mediante il metodo del *cost-to-cost*, la Società iscrive una "Passività da contratti con clienti" per la differenza. Gli acconti ricevuti dai clienti a titolo di garanzia sono iscritti tra le "Passività da contratti con clienti". Non si ritiene vi siano componenti finanziarie significative sui contratti in questione in quanto il periodo tra il riconoscimento del ricavo con il metodo *cost-to-cost* e l'incasso da parte dei clienti è generalmente inferiore ad un anno. Per maggior dettaglio si rimanda al precedente paragrafo "*Attività e passività derivanti da contratti con clienti"*.

Per quanto attiene la vendita di macchine e di ricambi, i ricavi sono rilevati al momento del trasferimento del controllo della merce ovvero quando la merce è resa disponibile al cliente oppure è stata spedita tramite corriere responsabile della consegna al cliente (spedizione).

I servizi di installazione, montaggio non relativi alla vendita di impianti e macchinari su commessa e gli altri servizi sono riconosciuti come performance obligation separate. Il riconoscimento dei ricavi per i servizi in tal caso avviene al completamento degli stessi ed eventuali costi sostenuti a fine esercizio in relazione a servizi in corso di esecuzione sono sospesi tra le rimanenze di magazzino.

La garanzia concessa ai clienti secondo le norme di legge non costituisce una *performance obligation* e, pertanto, è contabilizzata secondo lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

Costi

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per l'acquisto di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento del controllo del bene. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi ovvero per ripartizione sistematica di una spesa dalla quale derivano benefici futuri ripartibili nel tempo.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è maturato il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte correnti sono state calcolate con particolare riferimento alle norme che regolano le società cooperative. La Cooperativa è assoggettata al regime fiscale previsto per le cooperative diverse da quelle a mutualità prevalente. Di conseguenza si è calcolata la stima del carico fiscale detassando il 90% dell'importo destinato alla riserva legale, pari al 30% dell'utile (detassando pertanto il 27% dell'utile) e il 3% dell'utile da destinarsi ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione.

La Società aderisce al regime del Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR in qualità di consolidante. Per maggior dettaglio si rimanda a quanto commentato nel proseguo delle presenti Note esplicative.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti a permettere che tale attività possa essere utilizzata. La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo. Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Attività e passività cessate e/o possedute per la vendita

Vengono iscritte in tale voce le attività e le passività che sono state destinate alla vendita immediata e per le quali la vendita è considerata altamente probabile, in quanto sono state avviate le attività per individuare un acquirente, in base a quanto stabilito dall'IFRS 5. Le attività destinate alla dismissione sono valutate al loro valore contabile o, se inferiore, al loro fair value al netto degli oneri di vendita. L'eventuale differenza negativa tra valore contabile e fair value viene imputata a conto economico.

Le componenti economiche relative alle attività destinate alla vendita e alle attività cessate, qualora relative a linee di business significative o ad aree geografiche di attività, sono escluse dal risultato delle attività in funzionamento e sono presentate nel conto economico in un'unica riga, al netto del relativo effetto fiscale, come utile/(perdita) netto derivante da attività destinate alla dismissione o cessate.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta diversa da quella funzionale della Società (valuta estera) sono convertiti nella valuta funzionale della Società ai cambi storici alle date delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico. Alla data di redazione del bilancio, i crediti ed i debiti in valute estere sono convertiti ai cambi in vigore a tale data, con imputazione della variazione di valore del credito/debito al conto economico (utili e perdite su cambi da valutazione).

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati realizzati a consuntivo potrebbero differire da tali stime.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio della Società sono:

- avviamento ed altre immobilizzazioni immateriali,
- investimenti immobiliari,
- partecipazioni in società controllate e collegate,
- attività finanziarie,
- ricavi da contratti con clienti e attività e passività contrattuali,
- passività per benefici a dipendenti,
- accantonamenti per rischi su crediti,
- identificazione di un contratto di leasing, stima della sua durata in presenza di opzioni di rinnovo o estinzione anticipata, stima delle componenti di una passività del leasing e del relativo tasso di attualizzazione,
- accantonamenti per rischi ed oneri.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio. Inoltre la Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità.

Gerarchia del fair value

L'IFRS 7 richiede di classificare gli strumenti finanziari valutati al fair value in una gerarchia di tre livelli sulla base delle modalità di determinazione del fair value stesso, ovvero con riferimento ai fattori utilizzati nel processo di determinazione del valore: (i) livello 1, strumenti finanziari il cui fair value è determinato sulla base di un prezzo quotato in un mercato attivo; (ii) livello 2, strumenti finanziari il cui fair value è determinato mediante tecniche di valutazione che utilizzano parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato; (iii) livello 3, strumenti finanziari il cui fair value è determinato con tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato, ovvero facendo esclusivamente ricorso a stime interne.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2020:

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento ***"Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)"***. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "*obscured information*" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "*obscured*" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

  L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al ***"References to the Conceptual Framework in IFRS Standards"***. L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il *Conceptual Framework* definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il *Conceptual Framework* supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

  L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato ***"Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform"***. Lo stesso modifica l'IFRS 9 - *Financial Instruments* e lo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* oltre che l'IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge *accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

  L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento ***"Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)"***. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

  L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

  L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica si applica ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020 e il Gruppo non si è avvalso della possibilità di applicare in via anticipata tale modifica al 1° gennaio 2020. In proposito si evidenzia che nel corso dell'esercizio non sono state chieste dalle società del Gruppo riduzioni dei canoni di locazione in conseguenza del Covid-19.
- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)"***. Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento ***"Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2"*** che contiene emendamenti ai seguenti standard:

  - IFRS 9 *Financial Instruments*;
  - IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
  - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
  - IFRS 4 *Insurance Contracts*; e
  - IFRS 16 *Leases*.

  Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio ***IFRS 17 – Insurance Contracts*** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

  L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

  Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

  Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

  Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

  - le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
  - la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
  - le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
  - esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
  - il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
  - il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 457697860
estratto dal Registro Imprese in data 30/11/2021

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discrectonary partecipation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di questo principio.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"***. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di questo principio.
- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
  - ***Amendments to IFRS 3 Business Combinations:*** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
  - ***Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:*** le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
  - ***Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:*** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
  - ***Annual Improvements 2018-2020***: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

  Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di questo principio
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio ***IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts*** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda le attività svolte dalla Società per la gestione dei rischi.

FAIR VALUE

L'IFRS 13 definisce i seguenti 3 livelli di fair value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale finanziaria:

Livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività e passività iscritte nel bilancio della Società e valutate al fair value sono rappresentate principalmente da Titoli e Strumenti finanziari derivati; il valore iscritto è riconducibile prevalentemente al livello 1 di fair value.

INFORMATIVA COVID-19

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus COVID 19. In particolare il nostro Paese è stato significativamente colpito dalla diffusione del virus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere da parte del Governo a partire dalla fine del mese di febbraio.

Gli Amministratori della Società, sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria, hanno attivato un piano strutturato per il pieno rispetto delle norme che nell'arco dei mesi si sono succedute dando corso ad una costante revisione dei piani di tutela dei rischi nell'ambiente di lavoro ed attivando il ricorso sistematico dello smart-working al fine di salvaguardare la sicurezza delle proprie risorse e garantire la continuità operativa delle attività di business.

Alcuni dei settori in cui opera la Società sono stati significativamente impattati dalla crisi economica generatasi in conseguenza della diffusione della pandemia da COVID 19 e la Società ha dovuto affrontare nel 2020 una contrazione della domanda e, conseguentemente, dei propri volumi di produzione.

Per far fronte a tale situazione la Direzione ha provveduto ad adottare misure volte alla mitigazione dell'impatto economico e finanziario che la situazione legata al COVID 19 ha prodotto attuando mirate azioni di riduzione dei costi che hanno consentito di preservare la redditività aziendale.

Gli ultimi mesi del 2020 e i primi mesi dell'esercizio 2021 hanno mostrato significativi segnali di ripresa e la presa ordini sta procedendo a ritmi elevati.

Si evidenzia infine che gli Amministratori nella redazione del progetto di bilancio 2020 hanno aggiornato le stime inerenti la valutazione delle attività e delle passività di bilancio al fine di riflettere nelle stesse gli impatti derivanti dalla pandemia da COVID 19.

ATTESTAZIONE DIMOSTRATIVA DELLA NON PREVALENZA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2512 E 2513 DEL CODICE CIVILE

La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro subordinato. Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova, pertanto, la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B9) del conto economico predisposto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile nonché ai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). L'ammontare di tale voce è riportato nella tabella, allegata nel proseguo delle presenti Note esplicative al bilancio, in corrispondenza dei commenti al Conto Economico, che mostra il dettaglio dei principali costi per natura fino al risultato intermedio del Conto Economico "Utile/(Perdita) prima degli oneri finanziari e delle imposte (EBIT)", voce "Costi per il personale" (tabella predisposta in applicazione di quanto disposto dallo IAS 1).

Ai fini del calcolo della percentuale di prevalenza realizzata nell'esercizio e della propedeutica specifica necessità della suddivisione del costo del lavoro subordinato relativo all'opera dei soci rispetto a quello rilevato nei confronti dei soggetti terzi, si è proceduto al confronto del costo attribuibile ai soci distintamente contabilizzato prendendo a base le buste paga ed ogni altro documento previsto dalla vigente normativa relativamente ai soci lavoratori, come rilevato nella voce B9) "Costi per il personale" di cui alle lettere a)-b)-c) ed e), rispetto al totale della voce B9) di conto economico.

In base a tale calcolo il costo del lavoro nella voce B9) ammonta a Euro 79.901 mila, di cui costo del lavoro dei soci lavoratori Euro 37.529 mila comprensivo del ristorno di Euro 5.671 mila; pertanto la percentuale di prevalenza realizzata nell'esercizio si attesta 46,97%.

ESPOSIZIONE DEI DATI PER L'EROGAZIONE DEL RISTORNO AI SENSI DELL'ART.2545-sexies DEL CODICE CIVILE

La determinazione del ristorno relativo all'esercizio è avvenuta, in aderenza alla previsione statutaria e regolamentare ed entro il limite dell'ammontare massimo dell'avanzo di gestione risultante dall'attività svolta con i soci e ad essi attribuibile ai sensi del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 6 dicembre 2004 recante "Revisione alle società cooperative e loro consorzi", nel rispetto dell'art. 3, comma 2, lettera b) della L. 142/2001, nonché dalla successiva circolare del MISE del 29/03/2017.

Occorre quindi effettuare il calcolo della quota massima del ristorno attribuibile ai soci. Onde evitare che tale calcolo sia inficiato da un effetto "ristorno da ristorno", la percentuale di scambio mutualistico deve essere determinata detraendo dal costo dei soci l'importo del ristorno stesso. La percentuale così rettificata risulta del 42,92% e pertanto il calcolo della quota massima di ristorno erogabile è il seguente:

A) Avanzo di gestione:

Rigo 21 + Ristorno Cooperativo – (D se positivo) del conto economico Euro 36.678 mila.

Si precisa che nell'esercizio 2020 non sono stati realizzati elementi positivi di entità ed incidenza eccezionali ai sensi del suddetto art. 2427, c. 1, n. 13 codice civile, e successive circolari del Mise, non attinenti allo scambio mutualistico tra soci e società.

B) Avanzo di gestione generato dai soci: (A x percentuale di prevalenza rettificata)

(Euro 36.678 mila x 42,92%) Euro 15.741 mila

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

1. ATTIVITA' IMMATERIALI

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle attività immateriali.

Movimentazione 01.01.2019 – 31.12.2019

Descrizione	AVVIAMENTO	ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI					Totale Altre attività immateriali	TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI
		Costi di sviluppo	Diritto di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobiliz.in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali		
Costo storico	13.744	94.726	19.256	4.729	0	15.079	133.790	147.534
Fondo ammortamento iniziale	(7.570)	(87.184)	(18.460)	(4.243)	0	(14.390)	(124.277)	(131.847)
Svalutazioni esercizi precedenti	(2.000)	(2.531)	(172)	(430)	0	0	(3.133)	(5.133)
Saldo a inizio esercizio	**4.174**	**5.011**	**624**	**56**	**0**	**689**	**6.380**	**10.554**
Incrementi per acquisizioni dell'esercizio	0	1.565	313	135	0	47	2.060	2.060
Ammortamenti dell'esercizio	0	(2.765)	(390)	(41)	0	(284)	(3.480)	(3.480)
Saldo finale	**4.174**	**3.811**	**547**	**150**	**0**	**452**	**4.960**	**9.134**

Costo storico	13.744	96.291	19.569	4.864	0	15.126	135.850	149.594
Fondo ammortamento finale	(7.570)	(89.949)	(18.850)	(4.284)	0	(14.674)	(127.757)	(135.327)
Svalutazioni esercizi precedenti	(2.000)	(2.531)	(172)	(430)	0	0	(3.133)	(5.133)

Movimentazione 01.01.2020 – 31.12.2020

Descrizione	AVVIAMENTO	ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI					Totale Altre attività immateriali	TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI
		Costi di sviluppo	Diritto di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobiliz.in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali		
Costo storico	13.744	96.291	19.569	4.864	0	15.126	135.850	149.594
Fondo ammortamento iniziale	(7.570)	(89.949)	(18.850)	(4.284)	0	(14.674)	(127.757)	(135.327)
Svalutazioni esercizi precedenti	(2.000)	(2.531)	(172)	(430)	0	0	(3.133)	(5.133)
Saldo a inizio esercizio	**4.174**	**3.811**	**547**	**150**	**0**	**452**	**4.960**	**9.134**
Incrementi per acquisizioni dell'esercizio	0	1.567	260	48	0	41	1.916	1.916
Ammortamenti dell'esercizio	0	(2.007)	(304)	(50)	0	(212)	(2.573)	(2.573)
Svalutazioni dell'esercizio	(4.174)	0	0	0	0	0	0	(4.174)
Saldo finale	**0**	**3.371**	**503**	**148**	**0**	**281**	**4.303**	**4.303**
Costo storico	13.744	97.858	19.829	4.912	0	15.167	137.766	151.510
Fondo ammortamento finale	(7.570)	(91.956)	(19.154)	(4.334)	0	(14.886)	(130.330)	(137.900)
Svalutazioni esercizi precedenti	(6.174)	(2.531)	(172)	(430)	0	0	(3.133)	(9.307)

1.1 AVVIAMENTO

Come in precedenza commentato, l'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende.

L'avviamento iscritto al termine del precedente esercizio si riferiva all'acquisizione, avvenuta nell'esercizio 2009, del ramo d'azienda denominato Bi-Power dedicato alla produzione di presse per materie termoplastiche dalla società Negri Bossi S.p.A.

A fine esercizio, a fronte della forte riduzione della produzione di tali e macchine nell'ambito dei nuovi accordi intervenuti con la attuale proprietà della ex controllata Negri Bossi S.p.A., a cui tali produzioni erano destinate in via esclusiva, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno procedere alla svalutazione integrale dell'importo residuo del suddetto avviamento, non consentendo i margini derivanti dai ridotti volumi produttivi il recupero dello stesso.

1.2 ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

Costi di sviluppo

Questa voce di bilancio comprende, alla fine del corrente esercizio, i costi capitalizzati nell'esercizio e negli esercizi precedenti, relativamente agli studi effettuati all'interno della Società in materia di nuove realizzazioni tecniche dell'azienda nel campo della tecnologia per la produzione di materiali in ceramica e per la produzione di chiusure.

Alla fine dell'esercizio tale posta era così suddivisa:

- studi nell'ambito del settore tiles Euro 957 mila;

- studi nell'ambito del settore closure Euro 2.192 mila;

- studi nell'ambito del settore whiteware Euro 74 mila;

- studi nell'ambito del settore pressature speciali Euro 148 mila.

Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato principalmente alcuni progetti di sviluppo realizzati internamente soprattutto nel settore closure.

Gli Amministratori ritengono i valori iscritti in bilancio interamente recuperabili in considerazione dei positivi margini che si attendono verranno realizzati mediante la vendita delle relative produzioni nell'ambito delle attività del Gruppo.

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo netto ammonta a Euro 503 mila e si riferisce a Licenze d'uso su programmi informatici. La variazione intervenuta nell'esercizio appena trascorso riguarda ulteriori acquisizioni da terzi di licenze d'uso per programmi informatici, al netto degli ammortamenti del periodo.

2. ATTIVITA' MATERIALI

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle attività materiali.

Movimentazione 01.01.2019 – 31.12.2019

Descrizione	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI						INVESTIMENTI IMMOBILIARI	TOTALE ATTIVITA' MATERIALI
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobili, impianti e macchinari		
Costo storico	100.877	155.759	29.181	28.986	3.437	318.240	125.083	443.323
Fondo ammortamento iniziale	(46.805)	(112.482)	(25.858)	(25.916)	0	(211.061)	(30.523)	(241.584)
Svalutazioni esercizi precedenti	0	(2.180)	0	(164)	0	(2.344)	(5.105)	(7.449)
Saldo a inizio esercizio	**54.072**	**41.097**	**3.323**	**2.906**	**3.437**	**104.835**	**89.455**	**194.290**
Diritto d'uso IFRS16 - saldo 01/01/2019	470	37	0	624	0	1.131	0	1.131
Incrementi per acquisizioni dell'esercizio	5.581	6.604	1.903	1.336	83	15.507	12.833	28.340
Riclassifiche +/-	82	2.765	363	66	(3.386)	(110)	110	0
Cessioni/decrementi dell'es. (Costo storico)	0	(5.080)	(373)	(449)	0	(5.902)	(763)	(6.665)
Cessioni/decrementi dell'es. (F.do amm.to)	0	2.960	373	449	0	3.782	189	3.971
Ammortamenti dell'esercizio	(3.130)	(9.021)	(1.773)	(1.126)	0	(15.050)	(2.839)	(17.889)
Saldo finale	**57.075**	**39.362**	**3.816**	**3.806**	**134**	**104.193**	**98.985**	**203.178**
Costo storico	107.010	160.085	31.074	30.563	134	328.866	137.263	466.129
Fondo ammortamento finale	(49.935)	(118.543)	(27.258)	(26.593)	0	(222.329)	(33.173)	(255.502)
Svalutazioni esercizi precedenti	0	(2.180)	0	(164)	0	(2.344)	(5.105)	(7.449)

Movimentazione 01.01.2020 – 31.12.2020

Descrizione	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI						INVESTIMENTI IMMOBILIARI	TOTALE ATTIVITA' MATERIALI
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobili, impianti e macchinari		
Costo storico	107.010	160.085	31.074	30.563	134	328.866	137.263	466.129
Fondo ammortamento iniziale	(49.935)	(118.543)	(27.258)	(26.593)	0	(222.329)	(33.173)	(255.502)
Svalutazioni esercizi precedenti	0	(2.180)	0	(164)	0	(2.344)	(5.105)	(7.449)
Saldo a inizio esercizio	**57.075**	**39.362**	**3.816**	**3.806**	**134**	**104.193**	**98.985**	**203.178**
Incrementi per acquisizioni dell'esercizio	461	5.432	1.144	693	92	7.822	941	8.763
Riclassifiche +/-	2	35	6	1	(48)	(4)	4	0
Cessioni/decrementi dell'es. (Costo storico)	(67)	(1.897)	(193)	(674)	(3)	(2.834)	(409)	(3.243)
Cessioni/decrementi dell'es. (F.do amm.to)	67	1.733	193	620	0	2.613	6	2.619
Ammortamenti dell'esercizio	(3.166)	(8.902)	(1.753)	(1.153)	0	(14.974)	(2.987)	(17.961)
Saldo finale	**54.372**	**35.763**	**3.213**	**3.293**	**175**	**96.816**	**96.540**	**193.356**
Costo storico	107.406	163.655	32.031	30.583	175	333.850	137.799	471.649
Fondo ammortamento finale	(53.034)	(125.712)	(28.818)	(27.126)	0	(234.690)	(36.154)	(270.844)
Svalutazioni esercizi precedenti	0	(2.180)	0	(164)	0	(2.344)	(5.105)	(7.449)

Le attività materiali includono, oltre ai beni di proprietà, anche i cosiddetti Diritti d'uso, introdotti dall'IFRS 16.

Per maggiori informazioni sui Diritti d'uso si rinvia alla successiva nota 2.3.

2.1 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Terreni e fabbricati

Ammontano ad Euro 54.372 mila e si riferiscono principalmente a fabbricati industriali e terreni.

L'incremento è originato principalmente dai costi sostenuti per la ristrutturazione e l'ampliamento di fabbricati industriali nella sede della Cooperativa per Euro 375 mila e da Diritti d'uso IFRS 16 per Euro 55 mila.

Impianti e macchinari

Ammontano a Euro 35.763 mila e si riferiscono principalmente a impianti industriali e macchine operatrici automatiche per la produzione.

L'incremento è originato principalmente dall'acquisto di impianti per Euro 1.640 mila e macchine operatrici per Euro 3.792 mila.

Altre immobilizzazioni materiali

Ammontano a Euro 3.293 mila e si riferiscono principalmente a macchine per i laboratori sperimentali, mobili d'ufficio, mezzi di trasporto interni e macchine per ufficio e computers.

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio della voce "Altre immobilizzazioni materiali" inclusa nella voce "Immobili, impianti e macchinari" del prospetto sopra riportato, con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Totale Altre immobilizzazioni materiali
Costo storico	7.617	5.775	202	3.451	13.518	30.563
Fondo ammortamento iniziale	(6.742)	(4.595)	(38)	(2.307)	(12.911)	(26.593)
Svalutazioni esercizi precedenti	0	0	(164)	0	0	(164)
Saldo a inizio esercizio	**875**	**1.180**	**0**	**1.144**	**607**	**3.806**
Acquisizioni dell'esercizio	56	347	0	289	1	693
Riclassifiche +/-	1	0	0	0	0	1
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico	0	(106)	0	(323)	(245)	(674)
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to	0	105	0	319	196	620
Ammortamenti dell'esercizio	(129)	(444)	0	(453)	(127)	(1.153)
Saldo finale	**803**	**1.082**	**0**	**976**	**432**	**3.293**

Costo storico	7.674	6.016	202	3.417	13.274	30.583
Fondo ammortamento finale	(6.871)	(4.934)	(38)	(2.441)	(12.842)	(27.126)
Svalutazioni esercizi precedenti	0	0	(164)	0	0	(164)

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Ammontano a Euro 175 mila e si riferiscono principalmente a lavori di ristrutturazione della sede della Cooperativa, non ancora terminati alla data del presente bilancio.

Con riferimento alle Attività materiali sopra commentate, si segnala che non sono emersi elementi di carattere interno od esterno che facciano ritenere che tali attività abbiano subito riduzioni di valore.

2.2 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Ammontano a Euro 96.540 mila e si riferiscono principalmente a terreni e fabbricati detenuti a tale scopo.

L'incremento ha riguardato ristrutturazione e ampliamento di fabbricati industriali sedi di società controllate per Euro 945 mila.

Con riferimento a tale voce, si segnala che non sono emersi elementi di carattere interno od esterno che facciano ritenere che tali attività abbiano subito riduzioni di valore.

Il valore di fair value dei beni classificati in tale categoria al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 123.886 mila e al 31 dicembre 2019 ammontava a Euro 124.618 mila.

2.3 DIRITTI D'USO E DEBITI PER LEASING

La tabella seguente riporta la movimentazione della voce Diritti d'uso. Come già evidenziato, i diritti d'uso sono inclusi nella voce "Immobili, impianti e macchinari", distintamente per categoria, mentre le relative passività finanziarie per leasing sono ricomprese nelle voci "Passività finanziarie", correnti e non correnti.

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e commerciali	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	TOTALE DIRITTI D'USO
Costo storico	4.429	37	-	922	31	5.419
Fondo ammortamento iniziale	(524)	(37)	0	(309)	(12)	(882)
Saldo a inizio esercizio	**3.905**	0	0	**613**	**19**	**4.537**
Acquisizioni dell'esercizio	55	0	0	273	0	328
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico	(67)	(37)	0	(211)	0	(315)
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to	67	37	0	206	0	310
Ammortamenti dell'esercizio	(531)	0	0	(295)	(11)	(837)
Saldo finale	**3.429**	**0**	**0**	**586**	**8**	**4.023**
Costo storico	4.417	0	0	984	31	5.432
Fondo ammortamento finale	(988)	0	0	(398)	(23)	(1.409)

Nel corso del 2020 i diritti d'uso hanno subito un incremento pari complessivamente ad Euro 328 mila originato da diritti d'uso determinati dalla stipula di un contratto di locazione di un fabbricato civile per Euro 55 mila e contratti di locazione automezzi per Euro 273 mila.

Gli interessi passivi su diritti d'uso sono ricompresi tra gli "Oneri finanziari". I costi relativi a leasing di breve durata o di modesto valore, esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16, sono esposti nelle relative voci di appartenenza in funzione della loro destinazione.

Il dettaglio per scadenza dei debiti per diritti d'uso è riportato nella successiva nota 12. Passività finanziarie.

3. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale
Costo	311.449	21.474	332.923
Svalutazioni	(59.061)	(309)	(59.370)
Saldo iniziale	**252.388**	**21.165**	**273.553**
Incrementi per acquisizioni	20.185	57	20.242
Decrementi per alienazioni/decrementi (del valore di bilancio)	0	0	0
Svalutazioni effettuate dell'esercizio	(24.900)	0	(24.900)
Totale variazioni	**(4.715)**	**57**	**(4.658)**
Saldo finale	**247.673**	**21.222**	**268.895**
Costo	**331.634**	**21.531**	**353.165**
Svalutazioni	**(83.961)**	**(309)**	**(84.270)**

Il prospetto che segue mette in evidenza il dettaglio delle sole variazioni della voce in esame dettagliato per società partecipata.

Società controllate	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni	Saldo finale
EUROELETTRA SRL	10	1.300	0	0	0	1.310
SACMI POLSKA Sp.zo.o	1.864	158	0	0	0	2.022
Defranceschi srl	0	5.341	0	0	(5.000)	341
IPREL PROGETTI S.r.l.	83	2.854	0	0	0	2.937
VELOMAT SRL	0	10.532	0	0	0	10.532
SACMI FORNI & FILTER S.p.A.	0	0	0	31.931	0	31.931
SACMI FORNI S.p.A.	27.820	0	0	(27.820)	0	0
EUROFILTER SPA	4.111	0	0	(4.111)	0	0
SACMI TECH S.p.A.	1.828	0	0	13.700	0	15.528
OFFICINA C.M.C. SRL	3.523	0	0	(3.523)	0	0
NUOVA SIMA SpA	10.177	0	0	(10.177)	0	0
Sacmi Beverage S.p.A.	30.578	0	0	0	(10.500)	20.078
SACMI PACKAGING S.p.A.	400	0	0	0	(400)	0
SACMI PACKAGING & CHOCOLATE SPA	37.503	0	0	0	(9.000)	28.503
Totale Società controllate	**117.897**	**20.185**	**0**	**0**	**(24.900)**	**113.182**
Società collegate	**Saldo iniziale**	**Incrementi**	**Decrementi**	**Riclassifiche**	**Svalutazioni**	**Saldo finale**
SACMI (THAILAND) Co. Ltd	95	57	0	0	0	152
Totale Società collegate	**95**	**57**	**0**	**0**	**0**	**152**

Si evidenziano di seguito i principali movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2020 in relazione alle società partecipate sopra riportate:

Euroelettra S.r.l.

In data 14 ottobre 2020 è avvenuta la sottoscrizione e il versamento di un aumento del capitale sociale e sovrapprezzo per Euro 1.300 mila.

Sacmi Polska Sp.zo.o

Con efficacia dal 8 ottobre 2020 è stato acquistato da terzi l'ulteriore 20% del capitale sociale della società ad un prezzo di Euro 158 mila, compresi oneri accessori, arrivando a detenere il 100% della società.

Defranceschi srl

Con efficacia dal 14 ottobre 2020 è avvenuto il trasferimento della partecipazione dalla società controllata Sacmi Packaging S.p.A. alla Società ad un prezzo di Euro 5.341 mila, corrispondente al valore di carico della stessa nel bilancio della Sacmi Packaging S.p.A. Successivamente tale partecipazione è stata svalutata per un importo pari ad Euro 5.000 mila per allinearne il valore di carico al patrimonio netto alla fine dell'esercizio. Gli Amministratori hanno infatti ritenuto non recuperabile il differenziale esistente tra valore di carico della partecipazione e la relativa frazione di patrimonio netto di competenza della Società tramite i risultati futuri attesi della controllata.

Iprel Progetti S.r.l.

In data 29 luglio 2020 è stato acquistato da terzi il 50% del capitale sociale della società al prezzo di Euro 2.854 mila, compresi oneri accessori, arrivando a detenere il 100% della società.

Velomat S.r.l.

In data 19 febbraio 2020 è stato acquistato da terzi il 70% del capitale sociale della Velomat S.r.l., società operante nella progettazione e costruzione di macchine di montaggio ad alta velocità per chiusure a tappi, micropompe, apparati medicali, connettori e componenti automobilistici, al prezzo di Euro 10.532 mila. Detta operazione è volta a rafforzare la leadership tecnologica e di mercato del Gruppo Sacmi nel settore del *Closure*.

La Cooperativa ha inoltre disciplinato con i soci di minoranza il potenziale acquisto del restante 30% del capitale sociale della partecipata tramite un meccanismo di put&call incrociate, con periodo di esercizio tra il 19/02/2024 e il 19/02/2025. Il fair value della opzione è stato valutato pari a 0 nel bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020.

Sacmi Forni & Filter S.p.A.

Con efficacia dal 1 luglio 2020 è attiva la nuova società Sacmi Forni & Filter S.p.A. risultato dalla fusione per unione di Sacmi Forni S.p.A. e Eurofilter S.p.A avente effetti contabili retroattivi dal 1 gennaio 2020.

Sacmi Forni S.p.A.

Il decremento dell'esercizio per Euro 27.820 mila si riferisce al trasferimento della partecipazione nell'ambito dell'operazione di fusione per unione sopra citata.

Eurofilter S.p.A.

Il decremento dell'esercizio per Euro 4.111 mila si riferisce al trasferimento della partecipazione nell'ambito dell'operazione di fusione per unione sopra citata.

Sacmi Tech S.p.A.

Con efficacia dal 31 dicembre 2020 la società OFFICINA C.M.C. S.r.l. e la società Nuova SIMA S.p.A. sono state fuse per incorporazione nella società IN.TE.SA S.p.A. che contestualmente ha variato la denominazione in Sacmi Tech S.p.A. con effetti contabili retroattivi dal 1 gennaio 2020.

Officina C.M.C. S.r.l.

Il decremento dell'esercizio per Euro 3.523 mila si riferisce al trasferimento della partecipazione nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione sopra citata.

Nuova Sima S.p.A.

Il decremento dell'esercizio per Euro 10.177 mila si riferisce al trasferimento della partecipazione nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione sopra citata.

Sacmi Packaging S.p.A.

Il valore di carico della partecipazione è stato oggetto di svalutazione per Euro 400 mila. Tale svalutazione deriva dal sostanziale allineamento del valore di carico della partecipazione al suo patrimonio netto. Gli Amministratori hanno infatti ritenuto non più recuperabile il differenziale esistente tra valore di carico della partecipazione e la relativa frazione di patrimonio netto di competenza della Società tramite i risultati futuri attesi della controllata in considerazione del processo di liquidazione della stessa avviato all'inizio dell'esercizio 2021.

Sacmi BeverageS.p.A.

Il valore di carico della partecipazione è stato oggetto di svalutazione per Euro 10.500 mila ad esito del test di impairment effettuato.

In considerazione dei risultati negativi conseguiti dalla partecipata e del significativo differenziale esistente tra il valore di carico della partecipazione e la relativa frazione di patrimonio netto di competenza della Società, gli Amministratori hanno assoggettato detta partecipazione a test di impairment. In particolare, al fine di verificare la recuperabilità del valore iscritto, il valore di carico della partecipazione è stato comparato con il relativo valore d'uso, stimato mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi che si prevede abbiano origine dalla stessa e dalla sua controllata Sacmi Verona S.p.A., nettato dei rispettivi indebitamenti finanziari. Tale analisi si è basata sulle previsioni dei flussi di cassa operativi desunti dai piani pluriennali 2021-2023 elaborati dalla Direzione del Gruppo. I principali parametri utilizzati per l'effettuazione di tale test sono i seguenti: Sacmi Beverage - WACC (costo medio ponderato del capitale) pari al 10,59% e g rate pari a 0; Sacmi Verona - WACC (costo medio ponderato del capitale) pari al 10,52% e g rate pari al 2%.

Sacmi Packaging & Chocolate S.p.A.

Il valore di carico della partecipazione è stato oggetto di svalutazione per Euro 9.000 mila ad esito del test di impairment effettuato.

In considerazione dei risultati negativi conseguiti dalla partecipata e del significativo differenziale esistente tra il valore di carico della partecipazione e la relativa frazione di patrimonio netto di competenza della Società, gli Amministratori hanno assoggettato detta partecipazione a test di impairment. In particolare, al fine di verificare la recuperabilità del valore iscritto, il valore di carico della partecipazione è stato comparato con il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dalla stessa, nettato dell'indebitamento finanziario. Tale analisi si è basata sulle previsioni dei flussi di cassa operativi desunti dal piano pluriennale 2021-2023 elaborato dalla Direzione del Gruppo. I principali parametri utilizzati per l'effettuazione di tale test sono i seguenti: WACC (costo medio ponderato del capitale) pari al 8,96%; g rate pari al 2,5%.

Sacmi (Thailand) Co. Ltd

In data 13 gennaio 2020 è avvenuta la sottoscrizione e il versamento di un aumento del capitale sociale e sovrapprezzo per Euro 57 mila.

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate iscritte nella voce in esame.

Denominazione	Sede	Quota posseduta in %	Valuta	Capitale sociale (in valuta)	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Patrimonio netto pro-quota in Euro (A)	Valore di carico in Euro (B)	Delta (A-B)
Partecipazioni in imprese controllate:									
SACMI Forni & Filter S.p.A.	Italia	100,00%	Eur	15.907.750	(2.118.167)	21.202.031	21.202.031	31.930.344	(10.728.313)
GAIOTTO AUTOMATION S.p.A.	Italia	100,00%	Eur	748.280	508.609	2.954.812	2.954.812	1.251.626	1.703.186
SAMA MASCHINENBAU GmbH	Germania	100,00%	Eur	3.850.000	(5.057.626)	(1.784.621)	(1.784.621)	5.506.519	(7.291.140)
SACMI IMPIANTI S.p.A.	Italia	100,00%	Eur	484.267	178.737	1.453.921	1.453.921	2.873.565	(1.419.644)
SACMI IBERICA S.A.	Spagna	99,00%	Eur	240.400	847.962	9.050.712	8.960.205	8.560.671	399.534
SACMI DE MEXICO S.A. DE C.V.	Messico	100,00%	Mxn	4.790.000	777.915	5.377.149	5.377.138	7.347.769	(1.970.631)
SACMI IMPIANTI S.A. ARGENTINA	Argentina	70,00%	Ars	12.364.788	(16.367)	102.903	72.032	119.363	(47.331)
SACMI DEUTSCHLAND GmbH	Germania	75,00%	Eur	154.000	105.685	913.726	685.295	587.469	97.826
SACMI HONG KONG Ltd.	Cina	100,00%	Eur	32.346.776	1.364.233	33.735.285	33.735.285	31.981.256	1.754.029
SACMI ISTANBUL LTD	Turchia	100,00%	Eur	779.474	254.855	1.574.383	1.574.383	3.194.066	(1.619.683)
SACMI SINGAPORE PTE Ltd.	Singapore	100,00%	Eur	61.904	403.239	992.103	992.103	4.900.891	(3.908.788)
SACMI USA Ltd.	USA	100,00%	Usd	15.605.898	406.346	3.737.695	3.737.695	2.978.610	759.085
SACMI POLSKA Sp.z o.o.	Polonia	100,00%	Pln	200.000	99.998	1.117.622	1.117.622	2.022.064	(904.442)
SACMI DO BRASIL Ind. e Com. Ltda.	Brasile	99,84%	Brl	3.165.000	(535.619)	3.835.549	3.829.409	11.044.572	(7.215.163)
SACMI MOLDS and DIES S.p.A.	Italia	100,00%	Eur	5.537.000	141.048	6.485.757	6.485.757	7.523.439	(1.037.682)
SACMI MOLDS and DIES MEXICO SA DE CV	Messico	27,03%	Mxn	8.856.165	(181.352)	503.315	136.031	2.970	133.061
SACMI BEVERAGE S.p.A.	Italia	100,00%	Eur	25.000.000	(2.871.869)	18.476.207	18.476.207	20.078.460	(1.602.253)
SACMI PACKAGING S.p.A.	Italia	100,00%	Eur	411.199	(366.091)	2.571	2.571	0	2.571
IPREL PROGETTI S.r.l.	Italia	100,00%	Eur	100.000	(1.444)	202.646	202.646	2.936.360	(2.733.714)
ITALIANSPED S.p.A.	Italia	100,00%	Eur	780.000	214.518	2.350.064	2.350.064	2.369.027	(18.963)
PROTESA S.p.A.	Italia	100,00%	Eur	120.000	1.272.129	1.847.813	1.847.813	402.964	1.444.849
RIEDHAMMER GmbH	Germania	94,90%	Eur	8.543.000	7.435.248	18.322.166	17.387.717	10.500.000	6.887.717
SACMI MOSCA Ltd	Russia	100,00%	Rur	8.872.920	477.535	1.429.576	1.429.576	2.055.489	(625.913)
LAEIS GmbH	Lussemburgo	100,00%	Eur	2.525.000	2.242.345	7.594.491	7.594.491	16.260.025	(8.665.534)
SACMI MIDDLE EAST Fz. Co	Emirati Arabi Uniti	100,00%	Eur	202.710	59.718	505.972	505.972	346.167	159.805
SACMI WEST EUROPE S.a.S.	Francia	100,00%	Eur	200.000	13.134	237.968	237.968	238.710	(742)
SACMI ENGINEERING (INDIA) Pvt	India	99,99%	Inr	717.125.200	867.746	9.016.662	9.015.760	7.870.338	1.145.422
SAZEH CERAMIC and MAT. IRANIAN PJS CO	Iran	99,98%	Irr	41.000.000.000	(742.372)	972.138	971.982	1.443.861	(471.879)
SACMI TECH SPA	Italia	100,00%	Eur	4.561.000	(5.640.035)	12.351.699	12.351.699	15.527.973	(3.176.274)
PET PROJECTA S.r.l.	Italia	100,00%	Eur	90.000	11.582	237.533	237.533	410.509	(172.976)
SACMI CARPMEC S.P.A.	Italia	100,00%	Eur	400.000	15.183	1.038.589	1.038.589	783.910	254.679
SACMI TEKNOLOJI H. TICARET LTD	Turchia	100,00%	Eur	2.330.000	(33.045)	2.153.265	2.153.265	2.100.000	53.265
SACMI NORTH WEST C. AFRICA SA	Marocco	60,00%	Mad	300.000	406.713	1.068.977	641.386	16.459	624.927
SACMI SERVICE S.P.A.	Italia	100,00%	Eur	200.000	149.383	539.914	539.914	1.008.112	(468.198)
SACMI SOUTH AFRICA (PTY) LTD	Sudafrica	100,00%	Zar	716.250	7.213	95.238	95.238	50.000	45.238
Surface Inspection Limited	Regno Unito	100,00%	Gbp	90.001	(6.746)	355.095	355.095	134.673	220.422
SACMI EGYPT FOR TECH. SUPPORT JSC	Egitto	99,98%	Egp	250.000	58.677	223.805	223.760	26.995	196.765
SACMI PACKAGING & CHOCOLATE S.P.A.	Italia	100,00%	Eur	600.000	(2.333.704)	2.839.756	2.839.756	28.502.599	(25.662.843)
Euroelettra Srl	Italia	100,00%	Eur	600.000	(172.906)	1.157.068	1.157.068	1.310.000	(152.932)
TECNOS SRL	Italia	100,00%	Eur	30.000	1.295	1.366.573	1.366.573	602.004	764.569
Defranceschi srl	Italia	100,00%	Eur	100.000	(150.479)	336.377	336.377	341.263	(4.886)
VELOMAT SRL	Italia	70,00%	Eur	100.000	1.324.907	4.356.802	3.049.761	10.532.285	(7.482.524)
Totale Partecipazioni in imprese controllate								**247.673.376**	
Partecipazioni in imprese collegate:									
IMMOBILIARE SERRAGLIO 5 S.r.l.	Italia	25,2632%	Eur	98.800	(14.540)	1.104.050	278.918	13.380	265.538
NUOVA SMA S.r.l.	Italia	37,5000%	Eur	78.000	1.120	329.052	123.395	124.387	(992)
BRYO S.p.A.	Italia	25,0000%	Eur	3.200.000	1.002.676	5.975.895	1.493.974	800.000	693.974
SACMI THAILAND CO.LTD	Thailandia	45,0000%	Thb	6.000.000	47.591	497.577	223.910	151.528	72.382
B & B S.R.L.	Italia	20,0000%	Eur	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	225.093	n.d.
MECTILES ITALIA SRL	Italia	30,0000%	Eur	10.400	19.895	10.454.479	3.136.344	2.503.408	632.936
BMR	Italia	20,0000%	Eur	818.301	3.000.000	51.729.966	10.345.993	17.403.824	(7.057.831)
Totale Partecipazioni in imprese collegate								**21.221.620**	
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE								**268.894.996**	

Gli Amministratori ritengono che i sopra esposti differenziali emergenti tra il valore di carico di alcune partecipazioni e la relativa frazione del patrimonio netto pro-quota di competenza della Società non rappresentino perdite durevoli di valore, in considerazione dei risultati consuntivati delle stesse e delle aspettative reddituali future.

4. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite e delle relative differenze temporanee sottostanti con riferimento sia all'esercizio corrente che - all'esercizio precedente:

Descrizione	anno 2020			Variazioni esercizio			anno 2019		
	Ammontare delle differenze temporanee	Imposte anticipate/ differite Ires 24%	Imposte anticipate/ differite Irap 3,9%	Ammontare delle differenze temporanee	Imposte anticipate/ differite Ires 24%	Imposte anticipate/ differite Irap 3,9%	Ammontare delle differenze temporanee	Imposte anticipate/ differite Ires 24%	Imposte anticipate/ differite Irap 3,9%
Imposte anticipate:									
Accantonamento F.do Sval.Crediti commerciali tassato	51.435	12.344	0	(11.706)	(2.810)	0	63.141	15.154	0
Accantonamento F.do Sval.Crediti verso altri tassato	4.064	975	0	0	0	0	4.064	975	0
Accantonamento F.do Rischi contrattuali	22.915	5.500	894	(2.260)	(542)	(88)	25.175	6.042	982
Accantonamento F.do Sval.Magazzino e Lavori in corso	34.531	8.287	1.347	4.434	1.064	173	30.097	7.223	1.174
Accantonamento F.do Completamento Contratti	3.165	760	123	(632)	(151)	(25)	3.797	911	148
Accantonamento F.do Sval.Crediti Immob.	2.977	714	0	0	0	0	2.977	714	0
Accant.Ripresa Costi non fiscalm.rilevanti (servizi di revisione del bilancio, emolumenti, Tares ecc.)	1	0	0	(7)	(2)	0	8	2	0
Accant.Ripresa Costi non fiscalm.rilevanti in Irap (costi del personale:ristorno,una tantum comp.coll.sind.)	5.671	1.361	0	(124)	(30)	0	5.795	1.391	0
Accantonamento Svalutazioni di attività immat.(avviamento)	3.368	808	131	3.368	808	131	0	0	0
Accantonamento Svalutazioni di altre attività mat.	5.039	1.209	197	(7)	(2)	0	5.046	1.211	197
Accant. Svalutazioni di partecipazioni del circolante	4	1	0	0	0	0	4	1	0
Ammortamento marchi	0	0	0	(25)	(6)	(1)	25	6	1
Ammortamento avviamenti	925	223	36	(201)	(47)	(8)	1.126	270	44
Plusvalenza su vendita immob.strumentale in lease-back	3.468	832	0	(443)	(107)	0	3.911	939	0
Ammortamenti su immobili civili anno 2016	300	72	12	52	13	2	248	59	10
Valutazione attuariale TFR (con contropartita a conto economico)	136	33	5	(37)	(9)	(2)	173	42	7
Per affrancamento partecipazioni	n/a	1.954	0	n/a	(280)	0	n/a	2.234	0
Fair value derivati iscritti nel passivo patrimoniale	2.516	604	0	785	189	0	1.731	415	0
Valutazione attuariale TFR (con contropartita Riserva da piani pensioni a benefici definiti)	1.486	357	58	140	34	6	1.346	323	52
Svalutazioni per adeguam.al fair value obbligazioni del circolante e azioni (con contropartita Riserva OCI)	3.047	731	0	450	108	0	2.597	623	0
Fair value per crediti da cedere	11	3	0	(8)	(2)	0	19	5	0
Integrativa Mod.Unico 2019 FY 2018 per ACE	1.244	299	0	1.244	299	0	0	0	0
Perdite fiscali non remunerate dal consolidato	11.332	2.720	0	11.332	2.720	0	0	0	0
Totale imposte anticipate	**157.635**	**39.787**	**2.803**	**6.355**	**1.247**	**188**	**151.280**	**38.540**	**2.615**
			42.590			**1.435**			**41.155**
Accantonamento Imposte differite:									
Sopravvenienza attiva su beni in leasing	2.483	596	97	0	0	0	2.483	596	97
Storno ammortamento avviamento	0	0	0	(245)	(59)	(10)	245	59	10
Dividendi per competenza	0	0	0	(88)	(21)	0	88	21	0
Fair value derivati iscritti nell'attivo patrimoniale	55	13	0	(26)	(6)	0	81	19	0
Rivalutazioni per adeguam.al fair value azioni, fondi comuni d'investimento e obbligazioni (con contropartita Riserva FVOCI)	4.881	1.172	0	555	134	0	4.326	1.038	0
Totale imposte differite	**7.419**	**1.781**	**97**	**196**	**48**	**(10)**	**7.223**	**1.733**	**107**
			1.878			**38**			**1.840**
Totale imposte (differite) anticipate nette		**38.006**	**2.706**	**6.159**	**1.199**	**198**		**36.807**	**2.508**
			40.712			**1.397**			**39.315**

Tale voce comprende l'imposta sostitutiva versata dalla società incorporata Holding Partecipazioni Sacmi S.p.A. per l'affrancamento effettuato ai sensi del D.L. 98/2011.

Tale norma permette, a seguito di affrancamento, il riconoscimento fiscale della quota parte del maggior valore delle partecipazioni riferibile all'avviamento, ai marchi ed ad altre attività immateriali della società partecipata, incluse nel costo della partecipazione, a condizione che i maggiori valori siano iscritti nel bilancio consolidato. L'imposta sostitutiva versata rappresenta un'anticipazione di imposte correnti future.

La normativa prevedeva originariamente che fosse imputata a conto economico in misura non superiore ad un decimo a partire dall'anno 2013. La legge di stabilità 2013 (Legge del 24 dicembre 2012 n. 228) ha previsto un differimento di cinque anni degli effetti dell'affrancamento originariamente previsto, in termini di deducibilità fiscale i valori annui non superiori ad un decimo del valore sono stati posticipati a partire dall'esercizio 2018 anziché dall'esercizio 2013.

Il valore originariamente iscritto in sede di affrancamento di Euro 2.792 mila verrà recuperato in dieci rate annue di Euro 279 mila dall'esercizio 2018 al 2027, pertanto nell'esercizio in corso è stato recuperato l'importo di una rata pari ad Euro 279 mila portando il valore residuo al 31/12/2020 ad Euro 1.954 mila.

5. ATTIVITA' FINANZIARIE

La composizione di tale voce è la seguente:

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Attività finanziarie non correnti		
- Strumenti di equity	1.729	5.692
- Finanziamenti attivi a imprese controllate	15.928	5.000
- Finanziamenti attivi a terzi	6.585	1.831
- Strumenti di debito	13.100	2.038
- Strumenti finanziari derivati attivi	22	34
Totale attività finanziarie non correnti	**37.364**	**14.595**
Attività finanziarie correnti		
- Strumenti di equity	18.985	15.902
- Finanziamenti attivi a imprese controllate	11.808	21.034
- Finanziamenti attivi a imprese collegate	256	256
- Finanziamenti attivi a terzi	2.180	7.677
- Strumenti di debito	90.699	95.675
- Strumenti finanziari derivati attivi	41	283
- Tesoreria centralizzata - imprese controllate	57.925	54.639
- Tesoreria centralizzata - imprese collegate	122	122
Totale attività finanziarie correnti	**182.016**	**195.588**
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**219.380**	**210.183**

Di seguito si riporta il dettaglio e la movimentazione della voce in esame:

ATTIVITA' FINANZIARIE	31.12.2020			31.12.2019		
	Attività Non Correnti	Attività Correnti	TOTALE	Attività Non Correnti	Attività Correnti	TOTALE
Attività finanziarie valutate a FVTOCI - Strumenti di equity	1.729	1.170	2.899	1.729	1.412	3.141
Attività finanziarie valutate a FVTOCI - Strumenti di debito	0	53.883	53.883	0	63.277	63.277
Attività finanziarie valutate a FVTPL - Strumenti di equity	0	17.815	17.815	3.963	14.490	18.453
Attività finanziarie valutate a FVTPL - Strumenti di debito	13.100	36.816	49.916	2.038	32.398	34.436
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.513	72.291	94.804	6.831	83.728	90.559
Strumenti finanziari derivati attivi	22	41	63	34	283	317
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**37.364**	**182.016**	**219.380**	**14.595**	**195.588**	**210.183**

ATTIVITA' FINANZIARIE	Saldo 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	(Sval.)/Riv. a Conto Economico	(Sval.)/Riv. a Patrimonio Netto	Adeguamento cambi rilevato a Conto Economico	Adeguamento cambi rilevato a Patrimonio Netto	Riclassifiche	Saldo 31.12.2020
Attività finanziarie non correnti									
Attività finanziarie valutate a FVTOCI - Strumenti di equity	1.729	0	0	0	0	0	0	0	1.729
Attività finanziarie valutate a FVTPL - Strumenti di equity	3.963	0	(3.963)	0	0	0	0	0	0
Attività finanziarie valutate a FVTPL - Strumenti di debito	2.038	10.736	(262)	588	0	0	0	0	13.100
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.831	8.773	(169)	0	0	(38)	0	7.116	22.513
Strumenti finanziari derivati attivi	34	0	(12)	0	0	0	0	0	22
Totale attività finanziarie non correnti	**14.595**	**19.509**	**(4.406)**	**588**	**0**	**(38)**	**0**	**7.116**	**37.364**
Attività finanziarie correnti									
Attività finanziarie valutate a FVTOCI - Strumenti di equity	1.412	0	(293)	0	115	0	(64)	0	1.170
Attività finanziarie valutate a FVTOCI - Strumenti di debito	63.277	17.654	(26.388)	(142)	451	(969)	0	0	53.883
Attività finanziarie valutate a FVTPL - Strumenti di equity	14.490	13.709	(10.303)	482	0	(563)	0	0	17.815
Attività finanziarie valutate a FVTPL - Strumenti di debito	32.398	30.627	(26.462)	862	0	(609)	0	0	36.816
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	83.728	4.337	(8.935)	277	0	0	0	(7.116)	72.291
Strumenti finanziari derivati attivi	283	41	(283)	0	0	0	0	0	41
Totale attività finanziarie correnti	**195.588**	**66.368**	**(72.664)**	**1.479**	**566**	**(2.141)**	**(64)**	**(7.116)**	**182.016**
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**210.183**	**85.877**	**(77.070)**	**2.067**	**566**	**(2.179)**	**(64)**	**0**	**219.380**

Si evidenzia che, sulla base delle valutazioni effettuate dagli Amministratori secondo le prescrizioni dell'IFRS 9 non è emersa la necessità di rilevare svalutazioni per perdite di valore.

5.1 STRUMENTI DI EQUITY

La voce include partecipazioni minoritarie in società funzionali al business gestito dal Gruppo per Euro 1.729 mila valutate al FVTOCI. Questi investimenti in strumenti rappresentativi di capitale non sono detenuti con finalità di negoziazione ma detenuti per finalità strategiche di medio-lungo periodo. Conseguentemente gli Amministratori della Società hanno scelto di designare questi investimenti in strumenti rappresentativi di capitale al FVTOCI in quanto ritengono che la rilevazione nell'utile/(perdita) d'esercizio delle fluttuazioni di breve-termine nel fair value di questi investimenti non sarebbe coerente con la strategia della Società di detenerli per finalità di lungo termine e di realizzare il loro risultato potenziale nel lungo periodo.

L'ammontare residuo pari ad Euro 18.895 mila si riferisce a titoli azionari emessi da primari gruppi quotati detenuti dalla Società con finalità di investimento, valutati rispettivamente a FVTOCI e FVTPL per 1.710 mila e per 17.815 mila.

Il decremento per Euro 3.963 mila riguarda la cessione di titoli azionari non correnti valutati a FVTPL della società Emilia Romagna Factor S.p.A. a seguito della decisione da parte degli Amministratori di dismettere tale investimento con il realizzo di una plusvalenza pari a Euro 162 mila.

5.2 FINANZIAMENTI ATTIVI A IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Nella tabella seguente vengono meglio evidenziate le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente ai finanziamenti attivi concessi a imprese controllate e collegate:

Finanziamenti attivi a:	Valore a inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valore a fine esercizio
Finanziamenti attivi Intragruppo non correnti					
Imprese controllate	5.000	3.850	(38)	7.116	15.928
TOTALE FINANZ.ATTIVI INTR.NON CORRENTI	**5.000**	**3.850**	**(38)**	**7.116**	**15.928**
Finanziamenti attivi Intragruppo correnti					
Imprese controllate	21.034	1.050	(3.160)	(7.116)	11.808
Imprese collegate	256	0	0	0	256
TOTALE FINANZ.ATTIVI INTR.CORRENTI	**21.290**	**1.050**	**(3.160)**	**(7.116)**	**12.064**

In generale, i finanziamenti non correnti verso controllate hanno osservato un incremento nel corso del 2020 a seguito della decisione della Società di espandere la finanza a medio e lungo termine a favore del Gruppo. Il cambio di strategia è guidato da criteri di efficienza e intende ottimizzare l'allocazione delle risorse finanziarie della Società nel Gruppo in concorso con il debito bancario.

La voce "Finanziamenti non correnti verso imprese controllate" accoglie un importo a lungo termine pari ad Euro 5.000 mila inerente al contratto di finanziamento postergato con la società Sacmi Beverage S.p.A. che prevede la concessione di un affidamento con rimborso a 5 anni in un'unica soluzione con possibilità di rimborsare anticipatamente il finanziamento.

I finanziamenti attivi verso imprese controllate e collegate sono regolati con contratti sottoscritti fra le parti e concessi a tassi comparabili con i tassi di interesse di mercato.

5.3 FINANZIAMENTI ATTIVI A TERZI

La voce in esame pari a complessivi Euro 8.765 mila (di cui Euro 2.180 mila corrente ed il residuo non corrente), già al netto di un fondo svalutazione di Euro 2.977 mila, include prevalentemente "Prestiti e finanziamenti" concessi a terzi per supportare iniziative di rilancio dalle quali la Cooperativa si aspetta futuri benefici anche in termini commerciali.

Si evidenzia che il saldo della voce include crediti vantati dalla Società nei confronti della ex controllata Negri Bossi S.p.A. per complessivi Euro 5.237 mila. Tali crediti si riferiscono al valore residuo di un finanziamento costituitosi nell'ambito degli accordi di cessione da parte della Società della partecipazione nella Negri Bossi S.p.A, avvenuta nel corso del mese di aprile 2014. A seguito dell'acquisizione del controllo della Negri Bossi S.p.A. da parte di Nissei Plastic Industrial Co., Ltd., finalizzatasi nei primi mesi del 2020, detti crediti risultano coperti da una garanzia rilasciata dal nuovo azionista di riferimento della Negri Bossi S.p.A.

5.4 STRUMENTI DI DEBITO

Gli investimenti in strumenti di debito correnti sono costituiti da obbligazioni corporate e governative e fondi di investimento.

Gli investimenti in strumenti di debito non correnti sono costituiti da fondi comuni che richiedono un orizzonte temporale di investimento più lungo (Private Equity e Private Debt).

Gli investimenti in strumenti di debito detenuti dalla Società sono stati assoggettati ad impairment test, come previsto dall'IFRS 9, dal quale non è emersa la necessità di rilevare svalutazioni per perdite di valore.

5.5 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Società ha stipulato contratti derivati per la copertura del rischio di tasso d'interesse e del rischio di cambio. La voce in esame risulta così composta:

	Attività 31.12.2020	Attività 31.12.2019	Passività 31.12.2020	Passività 31.12.2019
Copertura tassi				
Interest rate swap (non corrente) cash flow hedges	22	32	2.442	1.714
Interest rate swap (corrente) cash flow hedges	0	6	74	17
	22	**38**	**2.516**	**1.731**
Copertura cambi				
Strumenti di copertura dal rischio di cambio (corrente) cash flow hedges	33	43	0	0
	33	**43**	**0**	0
TOTALE	**55**	**81**	**2.516**	**1.731**

Strumenti finanziari derivati su tassi di interesse

A fronte di finanziamenti passivi, aventi a fine esercizio un debito residuo di Euro 100.198 mila, la Società ha stipulato dei contratti per la copertura del rischio di tasso (IRS) trasformandoli sostanzialmente in finanziamenti a tasso fisso. Tali contratti, che prevedono un valore di riferimento e una scadenza sostanzialmente allineati a quella dei finanziamenti sottostanti, sono stati contabilizzati imputando a conto economico gli oneri e i proventi alle relative scadenze a rettifica dell'onere finanziario dei finanziamenti.

Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio:

Valuta	Nozionale di riferimento	Durata: dal	Durata: al	Controparte	Fair Value esercizio precedente in unità di Euro	Fair Value esercizio corrente in unità di Euro
EUR	5.357.143	20/06/2016	20/06/2023	INTESA	(63.188)	(53.894)
EUR	7.142.857	23/06/2017	30/06/2021	UNICREDIT	(53.858)	(11.862)
EUR	13.636.364	26/10/2017	26/10/2023	CARIPARMA	(178.470)	(153.168)
EUR	50.000.000	10/06/2020	10/06/2027	BNL	(349.780)	(1.277.266)
		10/06/2020	10/06/2027	BNL	34.422	21.828
EUR	18.000.000	29/06/2020	31/12/2021	UNICREDIT	(53.858)	(61.790)
EUR	6.061.368	01/12/2010	01/11/2028	BNL	(1.114.347)	(1.014.792)
TOTALE EUR	**100.197.732**					
				Totale Euro	**(1.779.079)**	**(2.550.944)**

Strumenti finanziari derivati su valute

Al 31/12/2020 sono inoltre in essere le operazioni swap su cambi qui di seguito dettagliate:

Data di apertura	Data di Scadenza	Valuta	Importo in divisa	Cambio di apertura	Controvalore di apertura in unità di Euro	Cambio in Euro al 31/12/2020	Controvalore al 31/12/2020 in unità di Euro	Fair Value al 31/12/2020 in unità di Euro
11/12/2020	21/01/2021	**usd**	**575.500**	1,212500	474.639	1,2271	468.992	5.250
11/12/2020	28/01/2021	**usd**	**1.294.090**	1,212500	1.067.291	1,2271	1.054.592	11.786
17/12/2020	28/01/2021	**usd**	**10.000.000**	1,225300	8.161.267	1,2271	8.149.295	3.150
17/12/2020	28/01/2021	**usd**	**18.270.000**	1,225000	14.914.286	1,2271	14.888.762	(67.308)
17/12/2020	28/01/2021	**usd**	**6.953.000**	1,225000	5.675.918	1,2271	5.666.205	4.161
11/12/2020	04/02/2021	**usd**	**879.060**	1,212500	724.998	1,2271	716.372	7.947
30/12/2020	04/03/2021	**usd**	**3.235.780**	1,227000	2.637.148	1,2271	2.636.933	70
11/12/2020	10/02/2021	**usd**	**929.093**	1,212500	766.262	1,2271	757.145	8.376
17/12/2020	18/03/2021	**cny**	**1.277.696**	7,980000	160.112	8,0225	159.265	639
	TOTALE	**USD**	**42.136.523**			**Totale Euro**	**34.497.561**	**(25.928)**
	TOTALE	**CNY**	**1.277.696**					

I contratti di swap sui cambi sono stipulati con l'obiettivo di ridurre l'impatto che i margini ed il cash flow aziendale possono subire a seguito di variazioni dei cambi valutari, minimizzando nel contempo i costi di protezione da tali eventi rispetto agli strumenti di copertura prescelti. In particolare si intende gestire l'oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale con i clienti esteri ed il momento di incasso.

5.6 TESORERIA CENTRALIZZATA – IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Tale voce, pari ad Euro 57.925 mila (imprese controllate) ed Euro 122 mila (imprese collegate), comprende i saldi attivi dei c/c impropri aperti nei confronti delle società del Gruppo regolati da accordi redatti in forma scritta fra le parti e a condizioni di mercato. Le condizioni contrattuali che regolano la gestione della tesoreria accentrata sono equivalenti a quelle di un deposito bancario e il rischio di perdita della controparte è ritenuto insignificante.

6. RIMANENZE

Di seguito si riporta il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame:

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	20.861	22.858
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	18.234	21.949
Prodotti finiti e merci	137.207	139.467
Acconti	3.848	10.979
TOTALE RIMANENZE	**180.150**	**195.253**

Le rimanenze sono esposte al netto di fondi svalutazione per complessivi Euro 34.531 mila, determinati sulla base di un'accurata analisi dei materiali obsoleti e/o a lenta movimentazione e sono ritenuti capienti, secondo la prudente valutazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione, al fine di coprire eventuali future perdite per i suddetti materiali.

In particolare le rimanenze di magazzino di prodotti finiti e merci sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari a Euro 33.126 mila a seguito di un utilizzo per Euro 2.633 mila e un accantonamento di Euro 6.127 mila.

7. CREDITI COMMERCIALI

La composizione di tale voce è la seguente:

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Non correnti		
- verso clienti	51.297	49.910
- verso imprese controllate	1.209	5.740
- verso imprese collegate	0	833
Totale non correnti	**52.506**	**56.483**
Correnti		
- verso clienti	232.157	261.833
- (MENO) Fondo svalutazione crediti verso clienti	(54.312)	(66.082)
- verso imprese controllate	68.972	80.782
- verso imprese collegate	3.137	2.941
Totale correnti	**249.954**	**279.474**
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	**302.460**	**335.957**

I crediti verso clienti derivano da normali operazioni di vendita.

La riduzione della voce "Crediti verso clienti" è riferibile sia alla riduzione del fatturato attivo, sia alla attività di gestione degli incassi e al ricorso ad operazioni di smobilizzo pro soluto.

I "Crediti verso clienti" sono esposti comprendendo l'effetto negativo della differenza cambio passiva di Euro 184 mila derivante dall'allineamento diretto di crediti pari a USD 2.974.431 espressi in base al cambio corrente alla fine dell'esercizio.

Le rettifiche di valore dei crediti sono state operate attraverso lo stanziamento di "Fondi svalutazione crediti" che nell'esercizio hanno avuto la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo rischi su crediti art. 106 TUIR	1.800	1.600	(1.800)	1.600
Fondo rischi su crediti tassato	63.141	3.684	(15.389)	51.436
Fondo svalutazione crediti analitico dedotto	1.141	469	(334)	1.276
Totale Fondo svalutazione crediti verso clienti	**66.082**	**5.753**	**(17.523)**	**54.312**

Il fondo svalutazione crediti, nel suo complesso pari a Euro 54.312 mila, è stato determinato sulla base di un'attenta valutazione delle perdite attese lungo tutta la vita del credito e riflette altresì le condizioni di incertezza generate dall'emergenza Covid-19, le cui evoluzioni ed i relativi effetti non risultano pienamente prevedibili allo stato attuale.

Le perdite attese sui crediti commerciali sono stimate facendo riferimento all'esperienza storica in materia di perdite su crediti, ad un'analisi della posizione finanziaria dei creditori, corretta per comprendere fattori specifici del creditore, alle condizioni economiche generali dell'industria in cui opera il creditore, e ad una valutazione dell'evoluzione corrente e prevista di tali condizioni alla data di riferimento del bilancio. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati cambiamenti nelle tecniche di valutazione o nelle assunzioni significative alla base della stima. In particolare, parte del fondo svalutazione crediti, per Euro 44.595 mila, deriva da un'analisi specifica di determinate posizioni verso clienti che presentano indicatori di difficoltà circa il realizzo del credito, mentre il residuo importo di Euro 9.717 mila deriva dalla stima delle perdite attese sui crediti non analizzati specificatamente calcolata sulla base di un metodo che applica a tali crediti percentuali di svalutazione determinate sulla base della propria esperienza storica in materia di perdite su crediti.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo dei crediti commerciali, già al netto del fondo svalutazione crediti, suddiviso per area geografica.

Area geografica	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese collegate	Totale
Italia	77.145	14.358	3.137	**94.640**
Europa	31.231	10.459	0	**41.690**
Resto del Mondo	120.766	45.364	0	**166.130**
TOTALE	**229.142**	**70.181**	**3.137**	**302.460**

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate cessioni pro-soluto di crediti per un ammontare nominale complessivo di Euro 104.925 mila (Euro 135.101 mila al termine dell'esercizio precedente).

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 9 sussistono i requisiti per l'eliminazione contabile dei crediti.

Si segnala che i crediti oggetto di futuro smobilizzo tramite cessioni pro-soluto valutati al FVTOCI ammontano a Euro 23.039 mila con impatto positivo sulla Riserva OCI, al netto dell'effetto imposte, per Euro 9 mila.

Ad eccezione del suddetto portafoglio, tutti i crediti commerciali sono detenuti dalla Società nel contesto di un modello di business il cui obiettivo è la raccolta dei loro flussi di cassa contrattuali, rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e, laddove applicabile, da interessi sull'importo del capitale da restituire; pertanto essi sono valutati al costo ammortizzato e sono stati assoggettati ad impairment test come previsto dall'IFRS 9.

8. ALTRE ATTIVITA'

La composizione di tale voce è la seguente:

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Non correnti		
- Crediti tributari	360	247
- Depositi cauzionali	52	50
- Risconti attivi	671	925
Totale non correnti	**1.083**	**1.222**
Correnti		
- Crediti tributari	25.679	11.564
- Depositi cauzionali	803	687
- Crediti verso il personale	146	142
- Crediti verso istituti previdenziali	114	30
- Crediti verso agenti e procacciatori	2.115	2.275
- Crediti verso fornitori	1.980	489
- Crediti diversi	14.111	11.895
- (MENO) Fondo svalutazione crediti diversi	(4.064)	(4.064)
- Crediti diversi verso imprese controllate	2.679	5.917
- Crediti diversi verso imprese collegate	550	600
- Risconti attivi	1.757	2.486
Totale correnti	**45.870**	**32.021**
TOTALE ALTRE ATTIVITA'	**46.953**	**33.243**

Il dettaglio della voce "Crediti tributari" è il seguente:

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Non correnti		
Crediti IRES/IRPEF	143	243
Altri crediti tributari	217	4
Totale non correnti	**360**	**247**
Correnti		
Crediti IRES/IRPEF	19.426	10.059
Crediti IRAP	797	279
Crediti IVA	3.622	1.088
Altri crediti tributari	1.757	104
Ritenute subite	77	34
Totale correnti	**25.679**	**11.564**
TOTALE	**26.039**	**11.811**

I crediti tributari a breve termine includono un beneficio IRES e IRAP per un importo complessivamente pari ad Euro 12.651 mila determinato sulla base di un accordo sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 1 commi da 37 a 45 della L. 23/12/2014 n. 190 (cosiddetto Patent Box) nel corso dell'esercizio come meglio specificato alla Nota 25.

La voce "Crediti diversi", pari ad Euro 14.111 mila al termine dell'esercizio corrente (a fronte dei quali è iscritto un fondo svalutazione pari ad Euro 4.064 mila), comprende principalmente:

- un credito pari ad Euro 4.339 mila verso Simest S.p.A. riguardante l'agevolazione sui crediti all'esportazione (D. Lgs. 143/98, ex L. 227/77) nella forma di contributi agli interessi sulle operazioni di smobilizzo degli stessi;

- crediti lordi pari ad Euro 9.451 mila (nettati del suddetto fondo svalutazione pari ad Euro 4.064 mila) relativi a posizioni verso clienti acquistate da società del Gruppo e da terzi per far fronte a garanzie precedentemente rilasciate o per consentire una più efficiente gestione della posizione con la controparte creditoria, nel caso dei crediti acquistati da società del Gruppo, e derivanti da altre operazioni sottoscritte dalla Cooperativa per supportare iniziative delle quali la stessa si aspetta futuri benefici anche in termini commerciali.

Il dettaglio della voce "Crediti diversi verso imprese controllate" è il seguente:

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Crediti per dividendi da incassare	212	2.098
Crediti da adesione al Consolidato Fiscale Nazionale	1.530	2.906
Altri crediti	937	913
TOTALE	**2.679**	**5.917**

I crediti derivanti dall'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale verso le imprese controllate sono determinati dai proventi da consolidamento determinati in applicazione delle norme sul consolidato fiscale nazionale e dell' "Accordo Quadro" stipulato con le consolidate, rettificati/maggiorati degli acconti e delle ritenute d'acconto IRES trasferiti dalle controllate in virtù della citata disciplina.

La composizione della voce "Risconti attivi" è così dettagliata:

Descrizione	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019	Variazione
Risconti attivi correnti e non correnti:	**2.428**	**3.411**	**(983)**
- su polizze assicurative	957	1.613	(656)
- su altri canoni	989	1.081	(92)
- altri	482	717	(235)
Totali ratei e risconti attivi	2.428	3.411	(983)

Tutte le Altre attività come sopra dettagliate sono detenute dalla Società nel contesto di un modello di business il cui obiettivo è la raccolta dei loro flussi di cassa contrattuali, rappresentati unicamente da pagamenti del capitale; pertanto esse sono valutate al costo ammortizzato e sono state assoggettate ad impairment test come previsto dall'IFRS 9.

9. ATTIVITA' DA CONTRATTI CON CLIENTI

La voce si riferisce alle attività maturate a fine esercizio della Società con riferimento ai contratti per la costruzione di macchinari su commessa, al netto degli incassi ricevuti dai clienti a fronte degli avanzamenti consuntivati e delle svalutazioni apportate.

Come precedentemente evidenziato nella sezione relativa ai principi contabili adottati, i ricavi relativi a tali contratti sono riconosciuti over time secondo un criterio *cost-to-cost*, basato sulla proporzione dei costi di commessa sostenuti per lavori eseguiti fino a quel momento in relazione ai costi totali stimati del contratto.

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Attività da contratti con clienti:		
Lavori su commessa	130.523	147.159
(MENO) Fondo svalutazione lavori su commessa	(1.405)	(465)
TOTALE	**129.118**	**146.694**

La Società rileva inizialmente un'attività derivante da contratti con clienti per ciascun lavoro su commessa svolto. Tali importi sono successivamente riclassificati tra i crediti commerciali nel momento in cui viene fatturato l'importo al cliente.

La Società determina un fondo svalutazione sugli importi rivenienti da contratti con clienti per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita dell'attività.

Nel periodo di riferimento sono state individuate commesse sulle quali si presume di chiudere ad un margine negativo, pertanto l'effetto di tale andamento è stato riflesso attraverso lo stanziamento del fondo svalutazione pari a Euro 1.405 mila.

10. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Depositi bancari e postali	178.368	124.141
Denaro e altri valori in cassa	47	64
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	**178.415**	**124.205**

Le rilevanti giacenze su conti correnti al 31 dicembre 2020 confermano una situazione di elevata liquidità.

La variazione in aumento rispetto al 31 dicembre 2019 riflette la significativa generazione di cassa registrata nel 2020 da parte della Società.

Per una migliore comprensione dell'andamento dell'Indebitamento Finanziario Netto (IFN) si rimanda al Rendiconto Finanziario ed a quanto commentato nel successivo paragrafo 12.

11. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 746.214 mila. Per il dettaglio delle variazioni intervenute si rimanda all'apposito Prospetto delle variazioni di patrimonio netto incluso nei prospetti contabili al 31 dicembre 2020.

Esponiamo qui di seguito il dettaglio e le variazioni nelle singole voci che compongono il Patrimonio Netto.

Capitale sociale

Il Capitale Sociale è suddiviso in azioni del valore nominale di Euro 25,00 oltre alle azioni sottoscritte dai soci a tutto il 31 dicembre 2020 e comprende anche le rivalutazioni effettuate negli anni dal 1992 al 2004 in relazione a quanto previsto in materia dalla legge n° 59 del 31/01/1992.

Il capitale sociale iscritto in bilancio è formato come segue:

- nr. 1.455.080 azioni del valore nominale di Euro 25,00 cadauna sottoscritte da n° 383 soci per Euro 36.377 mila;
- nr. 86.331 azioni del valore nominale di Euro 25,00 cadauna relative alle rivalutazioni effettuate negli esercizi dal 1992 al 2004 ai sensi dell'articolo 7 della legge 31/1/92 n° 59 per Euro 2.158 mila;

per un totale pari a n° 1.541.411 azioni del valore nominale di Euro 25,00 cadauna per Euro 38.535 mila.

Nel corso dell'esercizio 2020 il numero dei soci è passato da 385 unità a 383 a seguito dell'entrata di n° 9 nuovi soci e dell'uscita di n° 11 soci.

Le variazioni più significative del capitale sociale sono rappresentate da:

1. aumento del capitale sociale per effetto dell'ammissione alla base sociale di n° 9 nuovi soci pari a Euro 632 mila e, in utilizzo di parte dell'integrazione salariale spettante ai soci a seguito dell'approvazione del bilancio al 31/12/2019, sottoscrizione di n° 12.303 azioni pari a Euro 308 mila;
2. decremento del capitale sociale di Euro 1.123 mila per effetto dell'uscita di n° 11 soci.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale voce ha subito nel corso del corrente esercizio le seguenti variazioni:

1. incremento pari ad Euro 190 mila per effetto dei versamenti effettuati dai nuovi soci ammessi nella base sociale;
2. incremento pari a Euro 92 mila per effetto dell'aumento del capitale sociale in utilizzo di parte dell'integrazione salariale spettante ai soci a seguito dell'approvazione del bilancio al 31/12/2019;
3. decremento per Euro 124 mila pari alla quota di riserva attribuita ai soci dimessi.

Riserva legale

Tale voce ha subito nel corso del corrente esercizio un incremento pari ad Euro 9.632 mila per effetto della destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Riserve statutarie

Tale voce ha subito nel corso del corrente esercizio un incremento pari ad Euro 5.048 mila per effetto della destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (cash flow hedge)

Di seguito si riporta il prospetto relativo alle variazioni di tale riserva:

	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (cash flow hedge)
Saldo al 01.01.2019	**(1.093)**
Variazioni dell'esercizio:	
- Incremento per variazione di fair value	175
- Decremento per variazione di fair value	(447)
- Rilascio a conto economico	41
- Rilascio a rettifica di attività/passività	18
- Effetto fiscale differito	51
Totale variazioni	**(162)**
Saldo 31.12.2019	**(1.254)**
Variazioni dell'esercizio:	
- Incremento per variazione di fair value	245
- Decremento per variazione di fair value	(981)
- Rilascio a conto economico	(43)
- Rilascio a rettifica di attività/passività	(32)
- Effetto fiscale differito	195
Totale variazioni	**(616)**
Saldo 31.12.2020	**(1.870)**

La variazione della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi corrisponde alla variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente dei contratti efficaci in essere, al netto del relativo effetto fiscale.

Riserva per utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti

La Riserva IAS 19 include la rilevazione degli importi relativi agli utili (perdite) attuariali relativi alle passività per benefici definiti a dipendenti, come previsto dallo IAS 19.

Di seguito si riporta il prospetto relativo alle variazioni di tale riserva:

	Riserva per utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti
Saldo al 01.01.2019	**(585)**
Variazioni dell'esercizio:	
- Valutazione attuariale	(534)
- Effetto fiscale	149
Totale variazioni	**(385)**
Saldo 31.12.2019	**(970)**
Variazioni dell'esercizio:	
- Valutazione attuariale	(140)
- Effetto fiscale	39
Totale variazioni	**(101)**
Saldo 31.12.2020	**(1.071)**

Riserva da attività finanziarie destinate alla vendita e Riserva da attività valutate al fair value rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo

	Riserva da attività valutate al fair value rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo
Saldo al 01.01.2019	**(2.348)**
Variazioni dell'esercizio:	
- Riclassifica Valore lordo	0
- Riclassifica Effetto fiscale	0
- Valore lordo	4.794
- Effetto fiscale	(1.173)
Totale variazioni	**3.621**
Saldo 31.12.2019	**1.273**
Variazioni dell'esercizio:	
- Riclassifica Valore lordo	0
- Riclassifica Effetto fiscale	0
- Valore lordo	50
- Effetto fiscale	(27)
Totale variazioni	**23**
Saldo 31.12.2020	**1.296**

Altre riserve

Le altre riserve includono:

- La riserva da First Time Adoption, pari ad un valore di Euro 9 mila, si riferisce agli effetti sul patrimonio netto al 1 gennaio 2016 derivanti dalla prima adozione dei principi contabili internazionali IFRS. Ai sensi dell'art. 7, comma 6, DLGS 38/2005 detta riserva può essere ridotta soltanto rispettando le previsioni dei commi 2 e 3, Codice Civile. Se viene utilizzata a copertura di perdite non si possono distribuire utili finché la stessa non sia stata reintegrata o ridotta proporzionalmente a seguito di delibera dell'assemblea straordinaria;

- La riserva Facoltativa, pari ad un valore di Euro 8.772 mila ha subito nel corso del corrente esercizio un incremento pari ad Euro 6.401 mila per effetto della destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

12. PASSIVITA' FINANZIARIE

Tale voce è così composta:

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Non correnti		
- Azioni di finanziamento	9.897	10.021
- Strumenti finanziari derivati passivi	2.499	1.760
Debiti verso banche:		
- Anticipazioni bancarie	4.253	2.732
- Fin.ti passivi verso banche	160.912	139.362
Totale debiti verso banche	*165.165*	*142.094*
- Altri finanziamenti passivi	2.484	3.421
- Leasing finanziari	6.849	8.340
- Diritti d'uso IFRS16 terze parti	3.382	3.735
- Debiti finanziari verso imprese controllate	92	134
Totale non correnti	**190.368**	**169.505**
Correnti		
- Azioni di finanziamento	5.028	4.875
- Strumenti finanziari derivati passivi	141	17
- Debiti verso soci per finanziamenti	22.056	23.115
Debiti verso banche:		
- C/C bancari	50	27
- Anticipazioni bancarie	3.512	2.955
- Fin.ti passivi verso banche	58.684	74.712
	62.246	*77.694*
- Altri finanziamenti passivi	2.172	2.434
- Leasing finanziari	1.471	1.575
- Diritti d'uso IFRS16 terze parti	618	679
- Debiti finanziari verso imprese controllate	53.457	52.893
- Debiti finanziari verso imprese collegate	2.746	1.531
Totale correnti	**149.935**	**164.813**
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**340.303**	**334.318**

La voce "Azioni di finanziamento", pari a complessivi Euro 14.925 mila al termine dell'esercizio corrente (di cui Euro 5.028 mila corrente ed il residuo non corrente), è costituita da nr. 597.017 azioni di finanziamento da Euro 25,00 cadauna detenute da n° 372 possessori di azioni di finanziamento. Tali azioni di finanziamento sono state deliberate ai sensi dell'art. 16 dello statuto sociale vigente come segue:

1. in data 15 giugno 2018 la Cooperativa ha deliberato l'emissione di n° 201.127 azioni di finanziamento, con scadenza 31 dicembre 2020 del valore nominale di € 25,00 cadauna in utilizzo di parte dell'integrazione salariale spettante ai soci a seguito dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017. Tale emissione è stata finalizzata al finanziamento di un programma pluriennale di sviluppo e ammodernamento denominato "Piano di investimenti vari 2018-2020";

2. in data 21 giugno 2019 la Cooperativa ha deliberato l'emissione di n° 199.693 azioni di finanziamento, con scadenza 31 dicembre 2021 del valore nominale di € 25,00 cadauna in utilizzo di parte dell'integrazione salariale spettante ai soci a seguito dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018. Tale emissione è stata finalizzata al finanziamento di un programma pluriennale di sviluppo e ammodernamento aziendale denominato "Piano di investimenti vari 2019-2021";

3. in data 29 giugno 2020 la Cooperativa ha deliberato l'emissione di n° 196.197 azioni di finanziamento, con scadenza 31 dicembre 2022 del valore nominale di € 25,00 cadauna in utilizzo di parte dell'integrazione salariale spettante ai soci a seguito dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019. Tale emissione è stata finalizzata al finanziamento di un programma pluriennale di sviluppo e ammodernamento aziendale denominato "Piano di investimenti vari 2019-2022".

La variazione del periodo è da attribuirsi ai seguenti movimenti:

- incremento per effetto della sottoscrizione di n° 196.197 azioni di finanziamento pari a Euro 4.905 mila, come commentato al punto 3. precedente;

- decremento di Euro 4.875 mila per effetto dell'accredito ai possessori di n° 194.982 azioni di finanziamento emesse in data 16 giugno 2017.

Per il commento della voce "Strumenti finanziari derivati passivi", pari ad Euro 2.499 mila non corrente e Euro 141 mila corrente, si rimanda a quanto descritto all'interno della nota 5.5.

La voce "Debiti verso soci per finanziamenti", pari ad Euro 22.056 mila al termine dell'esercizio corrente, accoglie il debito della Società per il "Prestito sociale". A tal proposito, si forniscono, come prescritto dal Capitolo 3 della Sezione V del nuovo Provvedimento emanato da Banca d'Italia in data 8 novembre 2016 ed in vigore a partire dal 1 gennaio 2017, i seguenti dati informativi:

- l'ammontare della raccolta da soci al 31 dicembre 2020 è di Euro 22.056 mila;

- l'ammontare del patrimonio sociale (capitale sociale versato più riserve) risulta essere di oltre 33 volte superiore a quello del prestito da soci;

- si segnala che l'indice di struttura finanziaria dato dal rapporto fra patrimonio risultante dal bilancio consolidato più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato (Pat + Dm/l)/AI è 2,10.

Sono quindi ampiamente rispettati i limiti patrimoniali alla raccolta presso soci di società cooperative.

Il saldo del debito verso banche alla fine dell'esercizio, comprensivo dei mutui e finanziamenti passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Nel 2020 la Società ha rifinanziato le rate dei mutui rimborsate nel corso dell'anno ricorrendo a nuovo debito bancario a medio lungo termine. Nel complesso, il totale delle Passività Finanziarie resta in linea con il dato 2019.

Tutti i covenants finanziari previsti contrattualmente sono stati rispettati.

A fronte dei suddetti debiti verso banche non è stata rilasciata alcuna garanzia.

Infine, al 31 dicembre 2020 il livello della liquidità depositata dalle controllate presso la Società è analogo a quello di fine 2019.

La voce "Altri finanziamenti passivi", che mostra un saldo al termine dell'esercizio corrente pari ad Euro 2.484 mila (quota non corrente) ed Euro 2.172 mila (quota corrente), comprende debiti contratti dalla Società per il finanziamento di alcune operazioni di vendita su cui sono state concesse dilazioni di pagamento al cliente finale per Euro 772 mila e debiti connessi a cessioni pro-solvendo di crediti commerciali per Euro 3.504 mila.

La voce "Leasing finanziari" accoglie la passività connessa all'acquisizione di fabbricati industriali e beni strumentali in leasing per Euro 8.320 mila.

Le voci "Debiti finanziari verso imprese controllate" e "Debiti finanziari verso imprese collegate", il cui saldo al termine dell'esercizio corrente è pari rispettivamente ad Euro 53.457 mila ed Euro 2.746 mila, è imputabile all'attività di tesoreria centralizzata gestita dalla Società relativa a diverse forme tecniche di deposito da parte delle società del Gruppo, regolati da accordi redatti in forma scritta tra le parti e a condizioni di mercato.

La ripartizione temporale dei debiti verso banche, dei debiti per leasing finanziari e dei debiti finanziari per diritti d'uso ai sensi dell'IFRS 16 (questi ultimi sia verso terze parti che verso società del Gruppo) è la seguente:

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
DEBITI VERSO BANCHE		
Scadenza entro 1 anno	62.246	77.694
Scadenza da 1 a 5 anni	132.466	119.747
Scadenza oltre 5 anni	32.699	22.347
	227.411	**219.788**
LEASING FINANZIARI		
Scadenza entro 1 anno	1.471	1.575
Scadenza da 1 a 5 anni	2.754	4.947
Scadenza oltre 5 anni	4.095	3.393
	8.320	**9.915**
DIRITTI D'USO IFRS 16		
Scadenza entro 1 anno	660	720
Scadenza da 1 a 5 anni	1.662	1.747
Scadenza oltre 5 anni	1.812	2.122
	4.134	**4.589**

La movimentazione dei debiti finanziari per diritti d'uso connessa all'applicazione dell'IFRS 16 viene evidenziata nella seguente tabella:

	Saldo 1/1/2020	incremento	decremento	Saldo finale
- Diritti d'uso IFRS16 terze parti:				
Scadenza entro 1 anno	679	162	(223)	618
Scadenza da 1 a 5 anni	1.613	166	(209)	1.570
Scadenza oltre 5 anni	2.122	0	(310)	1.812
Totale verso terze parti	**4.414**	**328**	**(742)**	**4.000**
- Diritti d'uso IFRS16 intragruppo:				
Scadenza entro 1 anno	41	0	0	41
Scadenza da 1 a 5 anni	134	0	(41)	93
Scadenza oltre 5 anni	0	0	0	0
Totale intragruppo	**175**	**0**	**(41)**	**134**
Totale	**4.589**	**328**	**(783)**	**4.134**

Indebitamento finanziario netto

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è la seguente:

		31.12.2020	31.12.2019
A	Disponibilità liquide nette	178.415	124.205
B	Attività finanziarie correnti	109.069	111.185
C	Crediti finanziari correnti verso controllanti, controllate, collegate e società sottoposte al controllo della controllante	70.111	76.051
D	Debiti bancari correnti	61.737	77.057
E	Altri debiti finanziari correnti	31.486	32.695
F	Debiti finanziari correnti verso controllanti, controllate, collegate e società sottoposte al controllo della controllante	56.203	54.424
G	**Indebitamento finanziario corrente (D+E+F)**	**149.426**	**164.176**
H	**Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente netto (G-A-B-C)**	**(208.169)**	**(147.265)**
I	Attività finanziarie non correnti	13.122	2.072
J	Crediti finanziari non correnti verso controllanti, controllate, collegate e società sottoposte al controllo della controllante	15.928	5.000
K	Debiti bancari non correnti	165.538	142.449
L	Altri debiti finanziari non correnti	25.111	27.277
M	Debiti finanziari non correnti verso controllanti, controllate, collegate e società sottoposte al controllo della controllante	92	134
N	**Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)**	**190.741**	**169.860**
O	**Indebitamento (disponibilità) finanziario non corrente netto (N-I-J)**	**161.691**	**162.788**
P	**Indebitamento (disponibilità) finanziario netto (H+O)**	**(46.478)**	**15.523**

La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2020 è attiva per Euro 46.478 mila. La Società ha generato cassa per 62 milioni di euro nel corso dell'esercizio anche grazie ad una vigorosa azione sul Capitale Circolante Netto.

L'Indebitamento Finanziario Netto sopra esposto è stato determinato secondo i criteri del Gruppo Sacmi che differiscono, per taluni aspetti, dalla definizione di indebitamento finanziario netto inclusa nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, emessa in conformità con le raccomandazioni ESMA/2013/319.

13. BENEFICI AI DIPENDENTI

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1 gennaio 2007 sono state trattate come Defined Contribution Plan, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate le assunzioni metodologiche ed attuariali di seguito descritte.

Le principali assunzioni demografiche utilizzate dall'attuario sono le seguenti:

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE	
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Le principali assunzioni attuariali utilizzate dall'attuario sono:

	31.12.2020	31.12.2019
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,77%	1,57%
Tasso annuo di inflazione	1,20%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,40%	2,625%

In particolare occorre notare come:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;

- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

La movimentazione del fondo TFR nel corso del periodo è stata la seguente:

Saldo al 01.01.2019	**12.660**
Costi per prestazioni lavorative dell'esercizio (current service cost)	0
Oneri finanziari (interest cost)	193
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nel periodo	535
Trasferimenti	0
Indennità liquidate nell'esercizio	(704)
Saldo al 31.12.2019	**12.684**
Costi per prestazioni lavorative dell'esercizio (current service cost)	0
Oneri finanziari (interest cost)	94
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nel periodo	140
Trasferimenti	32
Indennità liquidate nell'esercizio	(960)
Saldo al 31.12.2020	**11.990**

Di seguito si riportano gli effetti sul fondo TFR che deriverebbero da una ipotetica variazione di alcune delle assunzioni di seguito riportate:

Analisi di sensitività		
Fondo trattamento di fine rapporto		
	aumento 1%	decremento 1%
Tasso di turnover	11.873	12.119
	aumento 0,25%	decremento 0,25%
Tasso di inflazione	12.189	11.795
	aumento 0,25%	decremento 0,25%
Tasso di attualizzazione	11.676	12.316

14. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Non Correnti				
Totale Fondi per rischi e oneri non correnti	**0**	**0**	**0**	**0**
Correnti				
Fondo Mutualistico Statutario	851	411	(1.145)	117
Fondo per completamento contratti e prodotti	3.797	3.165	(3.797)	3.165
Fondo rischi contrattuali	25.174	22.915	(25.174)	22.915
Fondo Multe dipendenti	1	0	0	1
Totale Fondi per rischi e oneri correnti	**29.823**	**26.491**	**(30.116)**	**26.198**
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**29.823**	**26.491**	**(30.116)**	**26.198**

Il fondo mutualistico (saldo di Euro 117 mila al termine dell'esercizio corrente) è stato accantonato a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente e interamente destinato nel corso dell'esercizio per scopi mutualistici ed assistenza come descritto nella Relazione sulla gestione.

Il fondo per completamento contratti (saldo di Euro 3.165 mila al termine dell'esercizio corrente) è stato accantonato a fronte dei costi, stimati a carico della Società, relativi all'installazione, montaggio e collaudo di macchine ed impianti già fatturati alla chiusura dell'esercizio.

Il fondo rischi contrattuali (saldo di Euro 22.915 mila al termine dell'esercizio corrente) è stato accantonato principalmente a fronte dei costi, stimati a carico della Società, per interventi in garanzia tecnica da sostenersi, successivamente alla data di bilancio, in relazione a macchine ed impianti già consegnati e installati alla chiusura dell'esercizio, nonché in relazione agli oneri previsti per la definizione di problematiche tecniche e legali.

La Cooperativa è parte di alcuni contenziosi avviati da terze parti per ottenere il risarcimento di pretesi danni di varia natura. Gli Amministratori, con il conforto dei propri consulenti legali, ritengono che i contenziosi avviati vedranno il riconoscimento delle ragioni della Cooperativa e che gli stanziamenti riflessi in bilancio siano capienti a fronte dei rischi legati a tali richieste.

15. DEBITI COMMERCIALI

La composizione di tale voce è la seguente:

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Non correnti		
Totale non correnti	**0**	**0**
Correnti		
- verso fornitori	137.275	139.518
- verso imprese controllate	123.285	152.484
- verso imprese collegate	6.506	4.539
Totale correnti	**267.066**	**296.542**
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	**267.066**	**296.542**

I debiti verso imprese controllate e collegate si riferiscono rapporti commerciali effettuati a normali condizioni di mercato.

16. PASSIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTI CON CLIENTI

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Passività da contratti con i clienti non correnti:		
TOTALE PASSIVITA' DA CONTRATTI NON CORRENTI	**0**	**0**
Passività da contratti con i clienti correnti:		
Passività contrattuali - correnti	30.287	22.566
Acconti da clienti correnti	55.614	68.757
TOTALE PASSIVITA' DA CONTRATTI CORRENTI	**85.901**	**91.323**

La voce in esame accoglie: i) gli importi dovuti a clienti per contratti su commessa per un importo pari ad Euro 30.287 mila. Queste passività vengono rilevate nel momento in cui il pagamento dello Stato avanzamento lavori ("SAL") raggiunto supera il valore dei ricavi riconosciuti secondo il metodo del *cost-to-cost*; ii) gli acconti finanziari, non correlati a SAL, ricevuti dai clienti e relativi alle commesse iscritte tra le Attività da contratti con clienti, per un importo pari ad Euro 55.614 mila.

17. ALTRE PASSIVITA'

La composizione di tale voce è la seguente:

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Non correnti		
- Debiti diversi verso imprese controllate	73	128
- Risconti passivi	3.262	56
Totale non correnti	**3.335**	**184**
Correnti		
- Debiti tributari	3.799	4.004
- Acconti da clienti	16.072	20.147
- Debiti verso istituti previdenziali	3.018	3.185
- Debiti verso il personale	24.873	27.280
- Debiti verso soci	1.612	2.124
- Debiti verso clienti	13.768	8.313
- Debiti diversi	6.154	1.051
- Debiti diversi verso imprese controllate	8.508	5.642
- Debiti diversi verso imprese collegate	13	0
- Ratei passivi	1	0
- Risconti passivi	4.916	6.864
Totale correnti	**82.734**	**78.610**
TOTALE ALTRE PASSIVITA'	**86.069**	**78.794**

Il dettaglio della voce "Debiti tributari" è il seguente:

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Non Correnti		
Totale non correnti	**0**	**0**
Correnti		
Debiti verso Erario per IVA	347	44
Debiti verso Erario per ritenute dipendenti	2.631	2.635
Debiti verso Erario per ritenute profesionisti/collaboratori	15	42
Debiti verso Erario per altre ritenute	806	1.283
Totale correnti	**3.799**	**4.004**
TOTALE	**3.799**	**4.004**

Ai fini delle imposte dirette ed IVA gli esercizi definiti fiscalmente sono quelli chiusi al 31 dicembre 2015.

La voce "Acconti", pari ad Euro 16.072 mila al termine dell'esercizio corrente, comprende gli anticipi ricevuti da clienti italiani ed esteri a fronte di forniture da espletare, nonché caparre confirmatorie e depositi cauzionali incassati da clienti.

Il dettaglio della voce "Debiti verso istituti previdenziali" è il seguente:

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Correnti		
Debiti verso INPS	2.251	2.440
Debiti verso ENASARCO	32	10
Altri debiti verso istituti di previdenza e sicure	735	735
TOTALE	**3.018**	**3.185**

Questa voce comprende i debiti contabilizzati nei conti INPS c/contributi da versare, PREVINDAI e COOPERLAVORO c/trattenute Previdenza integrativa, ENASARCO e F.I.R.R. c/contributi da versare, INAIL c/contributi da versare.

La voce "Debiti verso il personale", pari ad Euro 24.873 mila al termine dell'esercizio corrente, accoglie principalmente le retribuzioni del mese di dicembre, premi, ferie maturate non godute, il ristorno attribuito ai soci per l'esercizio 2020 ed altre competenze a favore dei dipendenti.

La voce "Debiti diversi verso imprese controllate", pari ad Euro 8.508 mila al termine dell'esercizio corrente, accoglie prevalentemente i debiti derivanti dall'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale determinati dagli oneri da consolidamento determinati in applicazione delle norme sul consolidato fiscale nazionale e dell' "Accordo Quadro" stipulato con le consolidate, rettificati/maggiorati degli acconti e delle ritenute d'acconto IRES trasferiti dalle controllate in virtù della citata disciplina.

La composizione della voce "Risconti passivi" è così dettagliata:

Descrizione	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019	Variazione
Risconti passivi correnti e non correnti:	**8.179**	**6.919**	**1.260**
- su canoni di locazione	2.409	2.231	178
- su plusvalenza da lease back	3.468	3.911	(443)
- altri	2.302	777	1.525
Ratei passivi:	**1**	**0**	**1**
- su canoni	1	0	1
Totali	**8.180**	**6.919**	**1.261**

I risconti passivi su plusvalenza da lease-back si riferiscono alla quota parte di competenza di esercizi futuri della plusvalenza attiva realizzata nell'esercizio 2010 in seguito ad un'operazione di lease-back; detta plusvalenza è infatti imputata tra i proventi di Conto Economico, secondo il criterio della competenza, in base alla durata del contratto di leasing finanziario sottoscritto.

CONTO ECONOMICO

Come in precedenza evidenziato, la Società ha optato per una rappresentazione del conto economico per destinazione, in quanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per natura di spesa.

In applicazione di quanto disposto dallo IAS 1, nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei principali costi per natura fino al risultato intermedio del Conto Economico "Utile/(Perdita) prima degli oneri finanziari e delle imposte (EBIT)".

	Esercizio corrente	inc.za % su Ricavi	Esercizio precedente	inc.za % su Ricavi	Variazione	Variazione %
Ricavi di vendita	624.993	100%	749.108	100%	(124.115)	-17%
Acquisto di merci e variazione delle rimanenze	(331.418)	-53%	(427.017)	-57%	95.599	-22%
Costi per servizi	(163.683)	-26%	(202.478)	-27%	38.795	-19%
Costi per il personale	(79.901)	-13%	(84.537)	-11%	4.636	-5%
Altri costi e ricavi	22.276	4%	26.286	4%	(4.010)	-15%
Ammortamenti e svalutazioni	(36.120)	-6%	(32.525)	-4%	(3.595)	11%
Utile/(Perdita) prima degli oneri finanziari e delle imposte (EBIT)	**36.147**	**6%**	**28.837**	**4%**	**7.310**	**25%**

18. RICAVI

Tale voce è dettagliata come segue:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Ricavi di vendita	650.289	735.732	(85.443)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(25.296)	13.376	(38.672)
TOTALE RICAVI	**624.993**	**749.108**	**(124.115)**

I ricavi di vendita conseguiti dalla Società per area geografica sono i seguenti:

Area geografica	31.12.2020	31.12.2019	Variazione verificatasi nell'esercizio	Var. %
Italia	83.055	114.931	(31.876)	-28%
Europa	101.689	164.027	(62.338)	-38%
Africa	86.470	115.462	(28.992)	-25%
Asia	246.088	228.400	17.688	8%
America	107.411	125.937	(18.526)	-15%
Oceania	280	351	(71)	-20%
TOTALE	**624.993**	**749.108**	**(124.115)**	**-17%**

I ricavi generati dalla Società si riferiscono alla vendita di beni e servizi nel corso del periodo e sono principalmente riferiti alle categorie di attività di seguito riportate.

Categoria	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Macchine e ricambi	612.493	685.725	(73.232)
Montaggi e trasporti	33.716	44.220	(10.504)
Altri servizi e varie	4.080	5.787	(1.707)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(25.296)	13.376	(38.672)
Totale	**624.993**	**749.108**	**(124.115)**

19. COSTO DEL VENDUTO

Tale voce ammonta ad Euro 493.558 mila (incidenza pari al 78,97% dei Ricavi) al termine dell'esercizio corrente e mostra un decremento pari ad Euro 125.315 mila rispetto all'esercizio precedente, il cui saldo era pari ad Euro 618.873 mila (incidenza pari al 82,61% dei Ricavi).

20. COSTI DI RICERCA E SVILUPPO

Tale voce ammonta ad Euro 20.321 mila (incidenza pari al 3.25% dei Ricavi) al termine dell'esercizio corrente e mostra un incremento pari ad Euro 121 mila rispetto all'esercizio precedente, il cui saldo era pari ad Euro 20.200 mila (incidenza pari al 2,70% dei Ricavi).

Tali costi sono esposti al netto delle capitalizzazioni di periodo, pari ad Euro 1.567 mila (Euro 1.565 mila nel precedente esercizio), e del credito di imposta Ricerca e Sviluppo previsto ai sensi dell'Art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, per Euro 721 mila (Euro 1.098 mila nel precedente esercizio).

Per ulteriori commenti si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 1.2 delle presenti Note esplicative e nella Relazione sulla gestione.

21. COSTI COMMERCIALI

Tale voce ammonta ad Euro 29.262 mila (incidenza pari al 4,68% dei Ricavi) al termine dell'esercizio corrente e mostra un decremento pari ad Euro 3.135 mila rispetto all'esercizio precedente, il cui saldo era pari ad Euro 32.397 mila (incidenza pari al 4,32% dei Ricavi).

Essa comprende principalmente costi di marketing, pubblicità, trasporto e servizi post vendita e per personale commerciale.

22. COSTI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Tale voce ammonta ad Euro 42.082 mila (incidenza pari al 6,73% dei Ricavi) al termine dell'esercizio corrente e mostra un decremento pari ad Euro 772 mila rispetto all'esercizio precedente, il cui saldo era pari ad Euro 42.854 mila (incidenza pari al 5,72% dei Ricavi).

Essa comprende principalmente spese amministrative non attribuibili alle funzioni commerciali, produttive o di ricerca e sviluppo.

23. ALTRI PROVENTI ED ONERI OPERATIVI

Tale voce ammonta ad Euro 3.623 mila al termine dell'esercizio corrente e mostra un decremento pari ad Euro 2.323 mila rispetto all'esercizio precedente, il cui saldo era pari ad Euro 5.946 mila.

Essa accoglie oneri diversi di gestione non imputabili a specifiche aree funzionali, quali accantonamenti a fondi rischi, imposte e tasse indirette, al netto di altri proventi derivanti dalla gestione ordinaria e non attribuibili alla gestione caratteristica della vendita di beni e prestazioni di servizi, tra cui affitti attivi, plusvalenze da alienazione cespiti, recupero costi del personale da altre società del Gruppo.

Di seguito si allega il prospetto riportante il dettaglio delle voci contenute nella voce in esame:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
ALTRI PROVENTI OPERATIVI			
Contributi in c/esercizio	234	364	(130)
Altri Contributi e contributi c/impianti	22	0	22
Penalità contrattuali attive	245	962	(717)
Affitti da investimenti immobiliari	6.483	6.078	405
Plusvalenze da lease back	443	443	0
Altri canoni	34	35	(1)
Rimborsi e risarcimenti vari	275	542	(267)
Plusvalenze su alienazione cespiti	204	279	(75)
Sopravvenienze attive	640	640	0
Servizi vari	4.537	5.821	(1.284)
Riaddebito costi diversi	758	1.000	(242)
Proventi vari e arrotondamenti	318	277	41
TOTALE	**14.193**	**16.441**	**(2.248)**
ALTRI ONERI OPERATIVI			
Imposte e tasse non sul reddito	1.774	2.545	(771)
Perdite e svalutazioni su crediti	5.284	6.459	(1.175)
Minusvalenze su alienazione cespiti	111	942	(831)
Sopravvenienze passive	611	1.822	(1.211)
Ammortamenti degli investimenti immobiliari	3.885	3.688	197
Altri oneri degli investimenti immobiliari	332	340	(8)
Integrazione salariale soci	5.670	5.795	(125)
Altri oneri diversi di gestione	149	796	(647)
TOTALE	**17.816**	**22.387**	**(4.571)**
TOTALE ALTRI PROVENTI E ONERI OPERATIVI	**(3.623)**	**(5.946)**	**2.323**

24. PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI

Al termine dell'esercizio corrente tale voce ammonta ad Euro (11.082) mila e mostra un decremento pari ad Euro (20.865) mila rispetto all'esercizio precedente, il cui saldo era positivo e ad Euro 9.873 mila.

Di seguito si allega il prospetto riportante il dettaglio delle voci contenute nella voce in esame:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
PROVENTI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	15.141	12.673	2.468
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	40	115	(75)
Proventi da partecipazioni in altre imprese	1.280	2.095	(815)
Interessi attivi verso imprese controllate	1.068	1.245	(177)
Interessi attivi verso imprese collegate	35	55	(20)
Interessi attivi verso banche	368	570	(202)
Interessi attivi su finanziamenti	20	24	(4)
Interessi e Proventi attivi su titoli e obbligazioni	2.405	2.236	169
Interessi/Proventi attivi vari	6.129	5.549	580
Plusvalenze da alienazione fondi comuni investimento e altri titoli del circolante	1.112	3.610	(2.498)
Proventi da strumenti finanziari derivati	11.906	5.352	6.554
Altri proventi finanziari	414	362	52
Rivalutazione di valore di altre attività finanziarie	3.547	7.828	(4.281)
Differenze di cambio attive	5.073	5.151	(78)
TOTALE	**48.538**	**46.865**	**1.673**
ONERI FINANZIARI			
Interessi passivi verso imprese controllate	116	150	(34)
Interessi passivi verso imprese collegate	4	5	(1)
Interessi passivi su debiti verso banche	4.709	5.089	(380)
Oneri finanziari su debiti verso banche	2.497	2.985	(488)
Su finanziamenti verso soci	985	1.702	(717)
Interessi su finanziamenti verso altri finanziatori	297	254	43
Interessi passivi vari	189	188	1
Minusvalenze da alienazione Partecipazioni/Titoli/Azioni	1.715	1.592	123
Oneri finanziari su gestione titoli e azioni	78	149	(71)
Oneri finanziari netti su piani a benefici definiti	94	193	(99)
Oneri da strumenti finanziari derivati	11.754	7.038	4.716
Altri oneri finanziari	1.899	1.441	458
Riduzione di valore di partecipazioni in imprese controllate e collegate	24.900	8.947	15.953
Riduzione di valore di altre attività finanziarie	2.093	1.335	758
Differenze di cambio passive	8.290	6.014	2.276
TOTALE	**59.620**	**37.082**	**22.538**
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**(11.082)**	**9.783**	**(20.865)**

Le voci "Proventi da partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre" risultano dettagliate come segue:

	in imprese controllate	in imprese collegate	in altre imprese	Totale
Dividendi	14.929	40	273	15.242
Interessi sul capitale	212	0	0	212
Plusvalenze da vendita partecipazioni non correnti	0	0	162	162
Plusvalenze da vendita partecipazioni correnti	0	0	845	845
TOTALE	**15.141**	**40**	**1.280**	**16.461**

Sono stati iscritti in questa voce ("Interessi sul capitale") gli interessi attivi maturati per competenza nell'esercizio dovuti all'applicazione da parte della società controllata Sacmi do Brasil LtdA della Legge 9.249 del 26/12/95 della Legislazione Federale del Brasile, pari a Euro 212 mila. Tale Legge permette l'erogazione di un interesse conteggiato in base ad un tasso di rivalutazione applicato sul capitale sociale versato in Reais nelle società brasiliane, che conseguono un risultato di periodo in utile.

Il dettaglio dei dividendi deliberati dalle società controllate e collegate viene di seguito riportato:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Dividendi da partecipazioni in imprese controllate			
Italiansped S.p.A.	75	50	25
Laeis Gmbh	3.500	2.600	900
Sacmi Carpmec S.p.A.	50	150	(100)
Gaiotto S.p.A.	576	300	276
Sacmi Deutschland GmbH	35	19	16
Riedhammer GmbH	5.219	1.234	3.985
Sacmi Do Brasil Inc. e Com. Ltda	265	286	(21)
SACMI (CHANGSHU) MACH.EQUIP. Co.Ltd	0	1.812	(1.812)
Sacmi Impianti S.p.A.	0	100	(100)
Sacmi Polska	62	121	(59)
Sacmi Singapore P.T.E. Ltd	100	200	(100)
Sacmi Forni S.p.A	0	500	(500)
Sacmi Forni & Filter S.p.A	1.400	0	1.400
Sacmi Molds e Dies SpA	300	1.600	(1.300)
SACMI WEST EUROPE S.A.S	50	0	50
SACMI TEKNOLOJI HIZMETLERI TICARET	0	49	(49)
Sacmi Middle East FzCo	0	200	(200)
Sacmi Service S.p.A.	164	120	44
SACMI MACHINERY FOSHAN (NANHAI) Co	0	1.799	(1.799)
OOO Sacmi Mosca	293	250	43
SACMI PACKAGING & CHOCOLATE S.p.A.	0	436	(436)
Eurofilter S.p.A.	0	100	(100)
Nuova Sima S.p.A.	0	200	(200)
Protesa S.p.A.	950	0	950
SACMI IBERICA, S.A.	693	0	693
SACMI DE MEXICO S.A. DE C.V.	750	0	750
SACMI HONG KONG LTD	300	0	300
SACMI ISTANBUL SANAYI VE	147	0	147
Sacmi NWC Africa	0	149	(149)
Totale Dividendi da partecipazioni in imprese controllate	**14.929**	**12.275**	**2.654**
Dividendi da partecipazioni in imprese collegate			
Nuova S.M.A. S.r.l.	0	9	(9)
B & B S.r.l.	0	56	(56)
Bryo S.p.A.	0	50	(50)
Bmr S.p.A.	40	0	40
Totale Dividendi da partecipazioni in imprese collegate	**40**	**115**	**(75)**
TOTALE DIVIDENDI	**14.969**	**12.390**	**2.579**

Per il dettaglio della voce "Riduzione di valore di partecipazioni in imprese controllate e collegate" si rimanda a quanto commentato nel precedente paragrafo 3. Partecipazioni in imprese controllate e collegate.

25. IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce in esame è esposta nella seguente tabella:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Imposte del periodo			
Imposte correnti	4.950	5.164	214
(Proventi)/Oneri da adesione al consolidato fiscale	(5)	(5)	0
Imposte anticipate e differite nette	1.827	1.491	(336)
	6.772	**6.650**	**(122)**
Imposte relative ad esercizi precedenti	(12.714)	(136)	12.578
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	**(5.942)**	**6.514**	**12.456**

Nel corso dell'esercizio la Società ha sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate, Direzione Centrale grandi contribuenti settore controllo Ufficio Accordi Preventivi di Milano, un accordo preventivo per il quinquennio 2015-2019, per la definizione dei metodi e dei criteri di calcolo del contributo economico derivante dall'utilizzo diretto dei beni immateriali ai sensi dell'art. 1 commi da 37 a 45 della L. 23/12/2014 n. 190 (cosiddetto Patent Box); sulla base di tale accordo la Società ha proceduto a rideterminare le imposte del suddetto quinquennio contabilizzando nella voce imposte del presente bilancio un beneficio IRES e IRAP per un importo complessivamente pari ad Euro 12.651 mila.

Conseguentemente la voce imposte, che oltre al carico fiscale differito precedentemente commentato include imposte correnti Ires per Euro 3.148 mila e Irap per Euro 1.801 mila, evidenzia complessivamente un saldo positivo pari a Euro 5.942 mila contro un onere per imposte pari a Euro 6.514 mila dell'esercizio precedente.

Si ricorda che l'onere fiscale è stato determinato considerando le agevolazioni previste dalla normativa vigente per le cooperative a mutualità non prevalente detassando il 90% dell'importo destinato alla riserva legale, pari al 30% dell'utile (detassando pertanto il 27% dell'utile) e il 3% dell'utile da destinarsi ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione.

Pertanto risulta non imponibile la somma di Euro 9.302 mila formata dai seguenti importi:

- Euro 8.372 mila pari al 90% dell'incremento della riserva legale;

- Euro 930 mila che verranno destinati ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione ai sensi dell'articolo 11 della Legge n. 59 del 31/01/92.

La differenza tra l'utile prima delle imposte e l'importo sopra dettagliato di Euro 9.302 mila rappresenta, al netto delle altre variazioni in aumento ed in diminuzione, l'imponibile sul quale sono state calcolate e accantonate le imposte sul reddito.

Per il prospetto contenente la composizione patrimoniale delle imposte anticipate e differite nell'esercizio in corso si rimanda al paragrafo 4. delle presenti Note esplicative. In tale prospetto sono identificate le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate specificandone il relativo ammontare, l'aliquota d'imposta applicata, l'effetto fiscale con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in bilancio e l'onere fiscale teorico:

IRES		
Risultato prima delle imposte		**25.065**
MENO:		
Utile a riserva ordinaria	(8.372)	
Contributo al Fondo Mutualistico 3% (art. 11/59)	(930)	
Imposte e altri componenti non fiscalmente rilevanti	5.942	
		(3.360)
Imponibile fiscale teorico (aliquota media 24%)		21.705
Totale differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		(69)
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		47.471
Totale rigiro delle differenze temporanee di esercizi precedenti		(56.466)
Totale differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		955
Imponibile fiscale IRES		**13.596**
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		**3.263**
Credito d'imposta figurativo		**(115)**
Imposta IRES dell'esercizio		**3.148**

La Società, in qualità di consolidante, aderisce al regime del Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR.

La disciplina del Consolidato Fiscale Nazionale prevede la determinazione di una base imponibile IRES corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi della consolidante e delle società che partecipano al Consolidato Fiscale Nazionale al fine di liquidare un'imposta IRES unica.

I rapporti economico-patrimoniali-finanziari infragruppo che derivano dall'adesione al Consolidato Nazionale sono disciplinati da un apposito contratto stipulato tra la Consolidante e ciascuna Consolidata.

Al 31 dicembre 2020 il Consolidato Fiscale Nazionale è composto da diciannove società, compresa la consolidante Sacmi Imola S.C., conformemente a quanto comunicato da quest'ultima all'Agenzia delle Entrate mediante compilazione del Quadro OP del Modello Redditi SC 2020 della medesima inviato telematicamente in data 30 novembre 2020.

Alla voce "Debiti tributari" è iscritta l'IRES corrente calcolata sulla base della stima degli imponibili positivi e negativi delle società che hanno aderito al Consolidato Fiscale Nazionale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta di competenza delle società stesse. In contropartita al debito per imposte sono iscritti i corrispondenti crediti e debiti verso le società che aderiscono al Consolidato Fiscale Nazionale.

ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Alla data di fine esercizio i dipendenti in forza alla Società erano complessivamente 1.102 contro 1.131 dell'esercizio precedente. L'organico ha subito la seguente evoluzione:

Descrizione	Esercizio precedente	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi di Qualifica	Esercizio corrente
Operai	465	1	(20)	0	446
Impiegati	631	7	(17)	0	621
Dirigenti	35	2	(3)	1	35
Totale	**1.131**	**10**	**(40)**	**1**	**1.102**

Si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2020.

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Dirigenti	35	35
Impiegati	626	628
Operai	456	473
Totale	**1.117**	**1.136**

GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E BENI DI TERZI PRESSO LA SOCIETA'

Di seguito si riportano l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie in capo alla Società, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate.

Impegni e garanzie	Esercizio Corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1 - Garanzie personali prestate a favore di terzi			
a) Fideiussioni prestate da terzi nel nostro interesse a favore di clienti extragruppo	138.027	64.945	73.082
b) Fideiussioni prestate da terzi nel nostro interesse a favore di altri	92.617	47.268	45.349
c) Fideiussioni prestate da terzi nel nostro interesse a favore di società controllate	89.284	49.414	39.870
d) Fideiussioni prestate da terzi nel nostro interesse a favore di società collegate	470	253	217
e) Impegni al riacquisto rilasciati a favore di società di leasing	5.834	3.540	2.294
Totale	**326.232**	**165.420**	**160.812**
5 - Beni di terzi presso l'impresa			
a) Beni di terzi da consegnare	729	2.721	(1.992)
Totale	**729**	**2.721**	**(1.992)**

A commento delle voci sopra elencate si forniscono le seguenti informazioni:

1(a)- Si tratta di "Bonds" rilasciati da Banche nel nostro interesse a favore di nostri clienti per la copertura di obbligazioni contrattuali derivanti da nostre forniture in massima parte verso paesi esteri.

1(b)- Si tratta di garanzie fideiussorie prestate da terzi nel nostro interesse a favore di entità diverse dai clienti.

1(c)- Si tratta principalmente di garanzie bancarie rilasciate da istituti bancari della Cooperativa a favore di società controllate e di "Bonds" rilasciati da Banche nell'interesse di società controllate a favore di clienti del gruppo per la copertura di obbligazioni contrattuali derivanti da nostre forniture in massima parte verso paesi esteri.

1(d)- Si tratta principalmente di garanzie bancarie rilasciate da istituti bancari della Cooperativa a favore di società collegate e di "Bonds" rilasciati da Banche nell'interesse di società collegate a favore di clienti del gruppo per la copertura di obbligazioni contrattuali derivanti da nostre forniture in massima parte verso paesi esteri.

1(e)- Si tratta di impegni al riacquisto da noi rilasciati a società di leasing in relazione a macchinari che le medesime società hanno acquistato da noi e ceduto in leasing a nostri clienti.

5(a)- Si tratta di beni di nostra produzione di proprietà di società nostre clienti che si trovavano al 31 dicembre 2020 presso la nostra Società a titolo di deposito.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori ed ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2020.

	Compensi
Amministratori	52
Sindaci	50

COMPENSI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per le prestazioni rese:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	124
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	**124**

I corrispettivi spettanti alle società di Revisione relativi all'esercizio 2020 sono stati erogati sia per i servizi di revisione legale del bilancio ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010 n. 39 che per quelli ai sensi dell'art. 15 della Legge N° 59 del 31/01/1992.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETA'

La Società contava al 31/12/2020 n. 383 soci a seguito dell'ingresso di n. 9 nuovi soci e dell'uscita di n. 11 soci.

I suddetti 383 soci hanno sottoscritto n. 1.455.080 azioni del valore nominale di Euro 25 cadauna per un importo complessivo di Euro 36.377 mila.

A tale somma si deve aggiungere l'importo di Euro 2.158 mila riguardante la rivalutazione riferita agli esercizi dal 1992 al 2004, operata ai sensi dell'articolo 7 della Legge n. 59 del 31/01/1992; in tal modo il capitale sociale sottoscritto dai soci della nostra Cooperativa raggiunge la somma complessiva di Euro 38.535 mila.

Va infine ricordato che l'importo di Euro 14.925 mila rappresentato dalle Azioni di Finanziamento detenute da n. 372 possessori è stato classificato tra le Passività finanziarie.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per la Società i rapporti con le parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese facenti parte del Gruppo Sacmi, regolate a condizioni di mercato, considerate normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche delle prestazioni.

Si riportano nelle seguenti tabelle i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

DETTAGLIO DEI SALDI PATRIMONIALI VERSO PARTI CORRELATE

(espresso in unità di euro)

ATTIVO

Società	Attività finanziarie Non correnti	Attività finanziarie Correnti	Crediti commerciali Non correnti	Crediti commerciali Correnti	Altre attività Non correnti	Altre attività Correnti (compresi gli acconti a fornitori e risconti attivi)
SACMI FORNI and FILTER S.p.A.	2.250.000	750.000	0	293.953	0	82.714
GAIOTTO AUTOMATION S.p.A.	0	2.740.990	0	100.621	0	30.008
SAMA MASCHINENBAU Gmbh	0	11.541.028	0	37.874	0	0
SACMI IMPIANTI S.p.A.	0	0	0	7.107.866	0	811.354
SACMI IBERICA S.A.	0	4.455.898	1.209.135	3.246.232	0	0
SACMI DE MEXICO S.A. DE C.V.	0	0	0	6.831.863	0	56.007
SACMI IMPIANTI S.A. ARGENTINA	0	0	0	2.323	0	0
SACMI DEUTSCHLAND Gmbh	0	0	0	912.770	0	0
SACMI HONG KONG Ltd.	0	8.671.697	0	1.676.824	0	0
SACMI ISTANBUL Ltd.	0	0	0	5.063.457	0	15.320
SACMI SINGAPORE PTE Ltd.	0	0	0	4.777.567	0	0
SACMI USA Ltd.	0	10.971.936	0	2.235.789	0	46.457
SACMI POLSKA Sp.zo.o	0	0	0	1.796.848	0	0
SACMI DO BRASIL Ltda	0	0	0	1.416.268	0	211.679
SACMI MOLDS and DIES S.p.A.	0	579.280	0	428.963	0	0
Sacmi MandD Mexico S.A. de C.V.	0	1.092.951	0	54.576	0	0
PT MOLDSandDIES INDONESIA	0	696.546	0	23.872	0	0
SACMI VERONA S.p.A.	0	0	0	472.273	0	551.585
SACMI BEVERAGE S.p.A.	5.000.000	0	0	2.046.091	0	502.138
SACMI PACKAGING S.p.A.	0	5.469.059	0	110.399	0	408.238
SACMI PACKAGING and CHOCOLATE SPA	4.620.000	7.288.954	0	933.043	0	0
IPREL PROGETTI S.r.l.	0	275.206	0	22.581	0	0
ITALIANSPED S.p.A.	407.465	0	0	536.275	0	124.532
PROTESA S.p.A.	0	0	0	260.301	0	313.203
IMMOBILIARE SERRAGLIO 5 S.r.l.	0	255.525	0	0	0	0
SACMI (SHANGHAI) MACH.EQUIPMENMT Co.Ltd	0	0	0	3.340.763	0	1.218
RIEDHAMMER Gmbh	0	0	0	681.878	0	0
SACMI MOSCA Ltd	0	0	0	1.281.102	0	0
RIEDHAMMER JAPAN Co Ltd	0	0	0	954.794	0	0
LAEIS GmbH	0	0	0	1.278.817	0	0
ALPHA CERAMICS GmbH	0	0	0	13.229	0	0
SACMI WEST EUROPE S.a.s.	0	0	0	0	0	8.189
SACMI MACHINERY (FOSHAN NANHAY) Co Ltd.	0	0	0	16.082.522	0	0
SACMI ENGINEERING PVT.	0	0	0	1.616.098	0	60.490
SAZEH CERAMIC and MATERIAL IRANIAN	2.317.090	0	0	1.287.434	0	0
NUOVA SMA S.r.l.	0	121.736	0	1.894	0	0
SACMI TECH S.p.A.	1.333.333	14.003.133	0	1.160.876	0	0
PET PROJECTA	0	0	0	207	0	5.052
AGRIBRYO Srl Consortile Agricola	0	0	0	123.360	0	0
SACMI CARPMEC S.p.A.	0	0	0	127.340	0	75
Sacmi Service S.p.A.	0	0	0	495.778	7.201	190.212
Abizco Srl	0	0	0	3.989	0	12.443
Mectiles Italia Srl	0	0	0	2.813.604	0	550.000
Sacmi Beverage Iberica, S.L.	0	347.713	0	959	0	0
Tecnos srl	0	0	0	14.833	0	0
Sacmi Egypt Tech.Supp. JSC	0	0	0	0	0	0
Defranceschi srl	0	0	0	156.181	0	0
EUROELETTRA SRL	0	849.172	0	4.345	0	0
SACMI PACKAGING and CHOCOLATE S.P.Zoo	0	0	0	500	0	0
BMR Spa	0	0	0	200.000	0	0
VELOMAT SRL	0	0	0	80.307	0	0
TOTALE	**15.927.888**	**70.110.824**	**1.209.135**	**72.109.439**	**7.201**	**3.980.914**

PASSIVO

Società	Passività finanziarie Non correnti	Passività finanziarie Correnti	Debiti commerciali Non correnti	Debiti commerciali Correnti	Altre passività Non correnti	Altre passività Correnti (compresi gli acconti da clienti e i risconti passivi)
SACMI FORNI and FILTER S.p.A.	0	1.485.508	0	38.469.750	30.916	896.899
GAIOTTO AUTOMATION S.p.A.	0	0	0	2.836.822	0	28.167
SAMA MASCHINENBAU Gmbh	0	0	0	519.592	0	0
KERATECH S.p.A.	0	2.744.870	0	308.578	0	0
SACMI IMPIANTI S.p.A.	0	24.536	0	4.254.665	0	177.558
SACMI IBERICA S.A.	0	0	0	1.739.492	0	0
SACMI DE MEXICO S.A. DE C.V.	0	25.423	0	414.409	0	0
SACMI IMPIANTI S.A. ARGENTINA	0	0	0	75.467	0	0
SACMI DEUTSCHLAND Gmbh	0	270.554	0	149.529	0	0
SACMI HONG KONG Ltd.	0	2.400	0	94.960	0	2.200
SACMI ISTANBUL Ltd.	0	0	0	223.645	0	0
SACMI SINGAPORE PTE Ltd.	0	298.013	0	140.983	0	93.333
SACMI USA Ltd.	0	0	0	272.810	0	0
SACMI POLSKA Sp.zo.o	0	416.177	0	266.286	0	0
SACMI DO BRASIL Ltda	0	0	0	100.189	0	0
SACMI MOLDS and DIES S.p.A.	0	0	0	2.258.390	0	222.796
Sacmi MandD Mexico S.A. de C.V.	0	5.029	0	0	0	0
PT MOLDSandDIES INDONESIA	0	0	0	104.740	0	0
SACMI VERONA S.p.A.	0	185.891	0	3.296.839	0	435.307
SACMI BEVERAGE S.p.A.	0	232.840	0	15.325	0	3.124.756
SACMI PACKAGING S.p.A.	0	0	0	1.972.467	0	252.827
SACMI PACKAGING and CHOCOLATE SPA	0	7.369	0	21	42.000	899.137
IPREL PROGETTI S.r.l.	0	0	0	1.499.657	0	0
ITALIANSPED S.p.A.	0	947.469	0	6.623.191	0	229
PROTESA S.p.A.	0	1.010.328	0	1.434.442	0	103.435
SACMI (SHANGHAI) MACH.EQUIPMENMT Co.Ltd	0	0	0	1.232.954	0	8.661
RIEDHAMMER Gmbh	0	35.634.315	0	4.725.452	0	0
SACMI MOSCA Ltd	0	0	0	24.266	0	0
RIEDHAMMER JAPAN Co Ltd	0	0	0	316.801	0	0
LAEIS GmbH	0	9.988.193	0	296.171	0	0
SACMI MIDDLE EAST Fz.Co.	0	0	0	108.750	0	0
RIEDHAMMER IMMOBILIEN Coand KG	0	0	0	13.894	0	0
SACMI MACHINERY (FOSHAN NANHAY) Co Ltd.	0	0	0	755.137	0	0
SACMI ENGINEERING PVT.	0	0	0	1.192.915	0	0
SAZEH CERAMIC and MATERIAL IRANIAN	0	0	0	5.641	0	0
NUOVA SMA S.r.l.	0	0	0	236.983	0	0
SACMI TECH S.p.A.	0	0	0	42.050.346	0	2.724.679
BRYO S.p.A.	0	0	0	16.821	0	0
PET PROJECTA	0	448.894	0	228	0	98
SACMI (THAILAND) Co. Ltd	0	0	0	103.750	0	0
SACMI CARPMEC S.p.A.	91.756	493.580	0	1.118.425	0	121.058
Sacmi NWC Africa	0	0	0	48.754	0	0
Sacmi Service S.p.A.	0	1.630.406	0	569.932	0	78.856
Sacmi South Africa (PTY) LTD.	0	0	0	43.133	0	0
Abizco Srl	0	271.244	0	220.146	0	4.524
BandB Srl	0	0	0	2.086.153	0	0
Mectiles Italia Srl	0	0	0	37.286	0	25.648
Sacmi Beverage Iberica, S.L.	0	0	0	57.805	0	0
Tecnos srl	0	0	0	2.290.661	0	0
Sacmi Egypt Tech.Supp. JSC	0	0	0	171.487	0	0
Defranceschi srl	0	77.951	0	427.021	0	384.849
Sacmi Vietnam Co. LTD	0	0	0	59.079	0	0
EUROELETTRA SRL	0	0	0	90.154	0	56.152
BMR Spa	0	0	0	3.830.661	0	0
VELOMAT SRL	0	0	0	588.100	0	0
TOTALE	**91.756**	**56.200.990**	**0**	**129.791.155**	**72.916**	**9.641.169**

DETTAGLIO DEI SALDI ECONOMICI VERSO PARTI CORRELATE

Società	RICAVI			COSTI	
	Ricavi netti	Altri proventi operativi	Proventi finanziari	Costi operativi	Oneri finanziari
SACMI FORNI and FILTER S.p.A.	16.054	581.508	1.411.250	54.445.374	7.748
GAIOTTO AUTOMATION S.p.A.	75.086	124.308	593.498	8.400.731	0
SAMA MASCHINENBAU Gmbh	111.054	8.635	101.243	1.752.930	0
KERATECH S.p.A.	0	0	0	628.669	4.036
SACMI IMPIANTI S.p.A.	8.517.799	502.796	0	10.061.884	1.875
SACMI IBERICA S.A.	7.068.678	3.600	735.012	4.889.917	0
SACMI DE MEXICO S.A. DE C.V.	11.603.202	306.062	750.000	608.294	926
SACMI IMPIANTI S.A. ARGENTINA	2.397	0	0	186.479	0
SACMI DEUTSCHLAND Gmbh	2.477.821	73.623	35.250	290.097	976
SACMI HONG KONG Ltd.	49.375.716	781.456	439.150	(128.049)	0
SACMI ISTANBUL Ltd.	1.830.952	0	244.754	295.627	0
SACMI SINGAPORE PTE Ltd.	10.731.769	449.755	100.000	238.395	1.436
SACMI USA Ltd.	5.180.260	393.710	113.624	969.408	0
SACMI POLSKA Sp.zo.o	4.013.355	75.399	61.617	673.712	861
SACMI DO BRASIL Ltda	2.963.219	0	476.690	130.599	0
SACMI MOLDS and DIES S.p.A.	231.363	368.660	300.000	3.877.670	2.277
Sacmi MandD Mexico S.A. de C.V.	0	28.564	28.421	0	0
PT MOLDSandDIES INDONESIA	10.907	22.800	8.818	309.899	0
SACMI VERONA S.p.A.	265.375	607.082	0	4.440.888	1.843
SACMI BEVERAGE S.p.A.	(2.210.231)	950.264	68.464	(1.226.415)	10.500.048
SACMI PACKAGING S.p.A.	3.642	246.706	78.358	2.271.203	400.000
SACMI PACKAGING and CHOCOLATE SPA	144.683	900.302	177.817	(201.857)	9.000.079
IPREL PROGETTI S.r.l.	0	739	840	3.583.220	0
ITALIANSPED S.p.A.	3.900	140.104	87.865	20.288.063	2.120
PROTESA S.p.A.	4.927	170.812	950.000	4.928.745	2.714
SACMI (SHANGHAI) MACH.EQUIPMENMT Co.Ltd	5.226.452	0	0	1.635.722	0
RIEDHAMMER Gmbh	957	681.878	5.219.493	12.811.847	57.450
SACMI MOSCA Ltd	2.955.307	83.813	292.755	52.594	0
RIEDHAMMER JAPAN Co Ltd	6.628.708	0	0	317.316	0
LAEIS GmbH	1.615.750	448.968	3.500.000	562.656	22.410
ALPHA CERAMICS GmbH	0	13.229	0	0	0
SACMI MIDDLE EAST Fz.Co.	0	0	0	326.250	0
SACMI WEST EUROPE S.a.s.	0	1.090	50.000	12.795	0
RIEDHAMMER IMMOBILIEN Coand KG	0	700.000	0	77.662	0
SACMI MACHINERY (FOSHAN NANHAY) Co Ltd.	7.050.247	0	0	1.075.656	0
SACMI ENGINEERING PVT.	2.696.266	0	0	2.107.789	0
SAZEH CERAMIC and MATERIAL IRANIAN	1.517.869	0	0	147.269	0
NUOVA SMA S.r.l.	4.091	144	1.121	680.189	0
SACMI TECH S.p.A.	2.285.239	497.527	124.864	53.878.179	3.756
BRYO S.p.A.	0	0	0	16.821	0
PET PROJECTA	510	257	0	1.200.000	929
SACMI (THAILAND) Co. Ltd	0	0	0	462.074	0
SACMI CARPMEC S.p.A.	765	1.334	52.606	2.624.146	4.396
Sacmi NWC Africa	0	0	0	155.285	0
Sacmi Service S.p.A.	0	52.664	164.321	6.970.455	2.885
Sacmi South Africa (PTY) LTD.	0	0	0	311.574	0
Abizco Srl	0	16.550	0	739.531	1.225
BandB Srl	950	0	0	2.404.179	0
Mectiles Italia Srl	1.678.496	25.933	33.754	60.523	0
Sacmi Beverage Iberica, S.L.	0	280	3.414	60.889	0
Tecnos srl	7.780	10.387	0	3.209.972	0
Sacmi Egypt Tech.Supp. JSC	0	0	0	359.423	0
Defranceschi srl	158.945	187.543	24.122	458.000	5.000.173
Sacmi Vietnam Co. LTD	4.104	0	0	439.315	0
Altan Srl	0	26.269	0	0	0
Record Srl	0	31.690	0	0	0
EUROELETTRA SRL	4.065	2.409	15.338	210.760	0
SACMI PACKAGING and CHOCOLATE S.P.Zoo	0	500	0	0	0
BMR Spa	5.243	0	40.000	4.438.030	0
VELOMAT SRL	62.760	2.000	0	713.500	0
TOTALE	**134.326.432**	**9.521.350**	**16.284.459**	**220.235.884**	**25.020.163**

PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rimanda a quanto commentato al paragrafo 7.2 della "Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione 2020".

INFORMATIVA RELATIVA ALLE EROGAZIONI PUBBLICHE

Ai sensi di quanto previsto dalla Legge 124/2017, art. 1 commi 125 e seguenti, si segnala che la Società, nel corso dell'esercizio 2020, ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pari a complessivi Euro 100 mila.

La seguente tabella riporta i dati inerenti i soggetti eroganti, l'ammontare o valore dei beni ricevuti ed una breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio ricevuto:

	1	2	TOTALE
Soggetto erogante	Pubblica Amministrazione	Pubblica Amministrazione	
Riferimento normativo	art. 7 del d.lgs. 387/03 e del D.M. 5 maggio 2011	D.M. 19.2.2007 - delibera Aut.Energia Elettrica e Gas N. 90/07	
Contributo ricevuto (importo in migliaia di Euro)	60	40	**100**
Data incasso	2020	2020	
Causale	Tariffa incentivante	Tariffa incentivante	
Tipo di contributo	Fotovoltaico	Fotovoltaico	
Durata della convenzione	dal 26/06/2012 al 25/06/2032	dal 29/12/2010 al 28/12/2030	

In linea con quanto indicato nella circolare Assonime n. 5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, sono state considerate le sovvenzioni, i contributi ed i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020.

Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali.

Imola, 12 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Paolo Mongardi

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

SACMI COOPERATIVA MECCANICI IMOLA SOCIETA' COOPERATI...
Codice fiscale: 00287010375

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

“Le parti omesse del verbale di assemblea ordinaria del 14/05/2021 non contrastano con quanto dichiarato ai fini probatori dell’istanza.”

“Il sottoscritto Paolo Mongardi, nato a Imola il 23/03/1964, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell’art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell’originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.”

SACMI COOPERATIVA MECCANICI IMOLA S.C.

Iscritta all'Albo Nazionale Società Cooperative n. A129509

Iscritta al Registro delle Imprese di Bologna

Codice Fiscale n. 00287010375 e al n. BO-8924 del R.E.A.

Partita IVA n. 00498321207

Sede in Via Selice Provinciale, 17/A - 40026 IMOLA (BO)

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2020

1. SCENARIO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

La contrazione dell'economia prodotta dalla pandemia nel 2020, seppur inferiore alle attese, rimane la peggiore dalla Grande Recessione.

Il FMI ha di recente rivisto le proprie previsioni per il 2021 al rialzo grazie agli effetti positivi dell'inizio delle vaccinazioni e delle misure di sostegno varate soprattutto negli Stati Uniti e in Giappone a fine 2020.

A fronte di un calo nel 2020 pari al 3,3%, nel 2021 il PIL crescerà nel del 6% e del 4,4% nel 2022.

Nel corso dell'ultimo anno, abbiamo assistito a significative innovazioni nella politica economica e a un enorme supporto a livello nazionale, in particolare tra le economie avanzate che sono state in grado di permettersi queste iniziative.

L'andamento della diffusione del virus ha indotto asincronie nei cicli economici e influenzato significativamente la performance delle grandi aree economiche.

Gli Stati Uniti hanno limitato la contrazione del PIL 2020 a un -3,5% (rispetto a un -4,3% stimato a ottobre) per rimbalzare presumibilmente a un +6,4% nel 2021, grazie alle misure di sostegno varate nel 2020, alle quali si sommerà il piano della nuova amministrazione Biden. Nel novembre del 2020 si sono svolte le elezioni presidenziali americane che hanno portato alla sconfitta del Presidente uscente Donald Trump e alla nomina del candidato democratico Joe Biden, con un passaggio tutt'altro che semplice. La nuova amministrazione ha immediatamente cambiato approccio alla pandemia e ha proposto piani ambiziosi per lo stimolo dell'economia. Le stime preliminari mostrano che il pacchetto di 1.900 miliardi di dollari ipotizzato potrebbe avere un impatto pari al 5% del PIL nei prossimi tre anni con una spinta dell'1,25% già nel 2021. La stessa Banca Centrale si è dichiarata disponibile a mantenere ogni strumento necessario al sostegno della ripresa e per tutto il tempo necessario. L'economia statunitense è prevista superare i suoi livelli Pre-Covid già quest'anno, mentre molte altre rivedranno tali valori solo nel 2022.

L'Europa si è attivata per contrastare gli effetti della pandemia sull'economia con la ratifica del piano Next Generation EU; a ciò si aggiunge lo strumento di sostegno finanziario SURE agli Stati membri per attenuare i rischi di disoccupazione; prosegue infine l'impegno ad andare avanti nel processo d'integrazione dell'Unione Europea.

Va segnalata la conclusione del percorso di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, avvenuta a ridosso della chiusura dell'anno.

Per l'area europea le previsioni vedono una chiusura del 2020 con un calo del PIL pari al 6,6%, in miglioramento rispetto alle stime di ottobre che riportavano un -8,3%. La ripresa per il 2021 si fermerà al 4.4% in calo rispetto alla stima precedente del 5,2%.

Il FMI spiega che il ritorno dei contagi e i lock down hanno indebolito l'attività economica nel 2020 con effetti che si trascineranno anche nel 2021.

L'attività economica dell'area Euro e del Regno Unito rimarrà sotto i livelli di fine 2019 almeno fino al 2022. Nonostante i miglioramenti del tasso di occupazione nel terzo trimestre rispetto al secondo trimestre 2020, il tasso di occupati rimane in ogni caso di 2,5 punti percentuali inferiore a quello del primo trimestre, prima della pandemia.

Migliorano le stime del FMI sull'andamento dell'economia in Italia per il 2020 ma peggiorano quelle sul rimbalzo atteso. Dopo una contrazione del PIL nel 2020 pari all' 8,9% rispetto al -10,6% previsto in ottobre, l'economia nel 2021 crescerà del 4,2% ovvero 1 punto percentuale in meno rispetto alle previsioni precedenti. Nel 2022 il PIL è stimato crescere del 3,6%.

Il FMI stima per i Paesi emergenti e per le economie in via di sviluppo percorsi di ripresa divergenti. Si prevede, infatti, una notevole differenziazione tra la Cina, dove efficaci e tempestivi interventi hanno facilitato una forte ripresa, e le altre economie; inoltre, come indicato nel World Economic Outlook di aprile 2021, si considera che la pandemia inverta i progressi compiuti in materia di riduzione della povertà avvenuti negli ultimi venti anni. Si stima che circa 95 milioni di persone in più siano scese sotto la soglia di estrema povertà nel 2020 rispetto alle proiezioni pre-Covid. Mentre la Cina ha rivisto il livello di PIL pre-pandemico già nel 2020, altre economie dell'area in via di sviluppo lo rivedranno solo nel 2023.

La Cina, già ripartita nel 2020 con una crescita del 2,3%, fa storia a sé. Nonostante la pandemia partita proprio da Wuhan l'anno scorso e le tensioni con gli Stati Uniti, è l'unico paese a salvarsi con una crescita positiva nel 2020 e in accelerazione all' 8,4% nel 2021.

Per il Giappone, il FMI registra una flessione del PIL del 4,8% nel 2020, seguita da una crescita del 3,3% nel 2021, grazie alla spinta garantita dalle misure di bilancio introdotte a fine 2020. L'economia del Giappone aggancerà nella seconda metà del 2021 la più forte ripresa da decenni a questa parte, a seguito del progressivo allentamento delle pressioni causate dalla pandemia da Covid-19. I consumi, in particolare, dovrebbero registrare una ripresa dalla prossima estate, anche per effetto dell'accelerazione della campagna vaccinale.

Per quanto concerne l'andamento delle materie prime, il prezzo medio del petrolio è diminuito drasticamente durante il corso del 2020, segnando un calo del 32,7% e raggiungendo i 41,29 dollari al barile. Con l'ultimo aggiornamento del WEO, pubblicato ad aprile 2021, gli economisti del FMI hanno rivisto al rialzo la stima della media delle quotazioni delle tre qualità di petrolio UK Brent, Dubai Fateh e West Texas Intermediate prevedendo, per la fine del 2021, un prezzo di 58,52 dollari al barile, valore al di sotto del prezzo medio raggiunto nel 2019. Rivista anche la stima per la fine del 2022, ma in tendenza inversa, prevedendo una diminuzione di 6,31 punti percentuali e attestando il prezzo a 54,83 dollari al barile.

2. ANDAMENTO DELLA SOCIETA'

Il bilancio dell'esercizio 2020 presenta un utile netto di € 31.007 mila dopo aver imputato al Conto Economico tutti i costi e i ricavi dovuti su base di competenza. In particolare Vi informiamo che sono stati addebitati al Conto Economico i seguenti costi e spese:

- Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni € 24.710 mila
- Accantonamento al Fondo TFR € 3.918 mila
- Accantonamenti ai Fondi svalutazione magazzino € 7.532 mila
- Accantonamento al Fondo Rischi Contrattuali € 22.915 mila
- Accantonamento al Fondo completamento contratti € 3.165 mila
- Svalutazioni di partecipazioni iscritte tra le attività finanziarie non correnti e correnti € 25.890 mila
- Stanziamento del ristorno cooperativo (Legge 142/2001) € 5.671 mila

Si ricorda che il ristorno cooperativo sarà assegnato ai soci nel rispetto della Legge n. 142/2001 e dei parametri quantitativo e qualitativo di cui all'art. 2545-sexies del codice civile. L'applicazione della percentuale relativa al parametro quantitativo non potrà comportare un'erogazione pro-capite superiore alla somma di € 16.000.

Il totale dei "Ricavi" ammonta a € 624.993 mila con un decremento di € 124.116 mila rispetto al precedente esercizio pari al -16,6%.

Rispetto al totale dei "Ricavi", l'utile netto è stato pari al 5,0%.

Le rettifiche di valore dei crediti ai fini della valutazione degli stessi al presumibile valore di realizzo sono operate attraverso l'accantonamento di fondi svalutazione crediti per € 5.561 mila. Nel corso dell'esercizio tali fondi, che al 01/01/2020 ammontavano complessivamente a € 73.123 mila, sono stati parzialmente utilizzati per € 17.331 mila. Pertanto a fine esercizio il saldo finale dei fondi svalutazione crediti ammonta a € 61.353 mila.

I fondi svalutazione magazzino, che all'inizio dell'esercizio ammontavano complessivamente a € 30.097 mila, ammontano a complessivi € 34.531 mila, al fine di coprire eventuali perdite dovute all'obsolescenza di alcuni materiali. Durante l'esercizio si è proceduto all'utilizzo di tali fondi per € 3.098 mila e al successivo accantonamento di € 7.532 mila.

Nell'esercizio si è proceduto all'accantonamento di un fondo per rischi contrattuali di € 22.915 mila a fronte di probabili rischi contrattuali post-vendita quali maggiori costi di montaggi ed eventuali transazioni legate a problemi tecnici; si è inoltre utilizzato lo stesso fondo rischi contrattuali accantonato nei precedenti esercizi per € 25.175 mila.

3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel 2020, per la prima volta nella sua storia recente, la società globale si è scontrata con un fatto nuovo: una grave epidemia mondiale, i cui effetti perdurano ancora oggi, determinando uno scenario tale da mettere in discussione il nostro modo di lavorare e il nostro stile di vita.

Complessivamente l'anno ha registrato un calo nei volumi durante la "prima ondata" della pandemia, ma si sono registrati importanti segnali di ripresa nel secondo semestre, contestualmente alla diffusione di strumenti quali i vaccini, che lasciano auspicare, in corso d'anno, un graduale ritorno a condizioni più normali.

Nonostante il crollo degli ordinativi del primo semestre dell'anno, il rimbalzo dei mercati, accompagnato da una lenta ripresa degli scambi commerciali, ha permesso al Gruppo Sacmi di contenere la contrazione in termini di fatturato, che si attesta, nel 2020, a 1,1 miliardi di euro.

I principali indici di performance aziendali nell'anno sono rimasti sostanzialmente invariati, per due ragioni principali: SACMI è una realtà multibusiness che opera in aree strategiche tra loro ben diversificate e ha avuto nel corso dell'anno la capacità nell'attuare prontamente manovre strutturali straordinarie, volte alla razionalizzazione e al contenimento dei costi e, soprattutto, ad assicurare continuità all'attività produttiva.

L'esercizio 2020 conferma l'ottima consistenza patrimoniale e finanziaria sia della Cooperativa che del Gruppo: il saldo del capitale circolante netto (CCN) di SACMI Imola si è attestato a fine 2020 su un valore leggermente inferiore a quello degli scorsi anni e anche il capitale investito netto è allineato al valore degli esercizi precedenti. La Posizione Finanziaria Netta aziendale (PFN) al 31 dicembre 2020 è positiva per un valore prossimo a 50 milioni di euro. Il Patrimonio Netto sfiora i 750 milioni di euro.

In questo contesto l'utile di Bilancio della capogruppo SACMI Imola si attesta a 31 milioni di euro, nonostante ricavi operativi netti inferiori a quelli degli anni precedenti, consegnando comunque alla storia della Cooperativa un buon risultato, sostanzialmente allineato a quello degli esercizi 2016, 2017 e 2019.

La prima parte dell'anno, iniziata con qualche patema per i trend calanti con cui si era concluso il 2019 per il Ceramics e con il timore che le minacce generate dalle associazioni ambientaliste si concretizzassero in azioni di chiusura verso l'utilizzo della plastica per il business Rigid Packaging, è stata invece caratterizzata da un buon livello di acquisizione ordini. Poi è esplosa la pandemia COVID-19 rispetto a una prima fase, in cui il fermo produttivo ha interessato sostanzialmente solo la Cina, successivamente tutti i principali Paesi del mondo sono stati progressivamente investiti da problemi nell'interruzione delle catene del valore, con cali generalizzati della produzione di ricchezza. SACMI ha performato in modo diversificato nelle diverse aree del mondo in base ai settori e al rischio-Paese che si è via via determinato: la quota export si è mantenuta stabile a circa l'85% dei volumi realizzati con oltre due terzi dei prodotti e dei servizi SACMI diretti fuori dall'Europa.

L'andamento della diffusione del virus ha indotto asincronie nei cicli economici e influenzato molto le performance. Per l'area europea non si prevede un ritorno ai livelli pre-COVID prima del 2022 mentre è diversificato il quadro nei Paesi emergenti. La Cina ha fatto registrare una crescita già dopo il primo semestre del 2020. Anche l'India, pur perdendo terreno sulla produzione di ricchezza, si è dimostrato un mercato importante per SACMI, mostrando un trend positivo già nel 2019 e con positività che si confermano anche nel 2020, sempre al netto degli sviluppi della pandemia nel Paese. E' cresciuta la disponibilità di investimenti in Africa e Medio Oriente, mentre preoccupa l'America Latina, un mercato importante per SACMI, dove il Brasile è ancora lontano da un'uscita strutturale dalla crisi pandemica.

In linea con questo scenario globale sono i dati del settore Ceramics, di cui analizziamo il comparto Tiles.

Come il 2019, anche il 2020 ha confermato una tendenza generale alla contrazione della produzione sui mercati globali, che ha generato un sensibile calo nei volumi, soprattutto durante la "prima ondata" della pandemia, mentre importanti segnali di ripresa si sono registrati successivamente, nel secondo semestre, con la diffusione di notizie confortanti circa la disponibilità e l'efficacia di terapie vaccinali.

La pandemia da SARS-COV2 ha rivalutato ancora una volta la ceramica, confermandola come materiale igienico e sostenibile, adatto alla cura strutturale ed estetica degli ambienti privati, che hanno assunto nuova centralità per effetto della maggiore attenzione e cura agli spazi domestici e ausiliari (giardini) acquisita durante le fasi di lockdown. La Cina ha confermato la tendenza già mostrata a fine 2019, ovvero un sensibile calo della produzione di piastrelle ma, per contro, un forte investimento sulla produzione di lastre, segmento che consolida SACMI come riferimento tecnologico a livello mondiale. Anche la crescita dell'India, individuata come trend già nel 2019, si è protratta nel 2020, così come quella in generale del Far East. A fine 2020 abbiamo riscontrato una ripresa della Turchia, presumibilmente trainata dall'export, dopo un periodo di contrazione.

I mercati più maturi, tra cui l'Italia, hanno dato segni di stagnazione, anche se la Spagna ha manifestato un certo dinamismo nel secondo semestre.

Nel corso del 2020 la divisione ha investito sull'ampliamento delle famiglie prodotto, in particolare su un nuovo concetto di "estetica digitale" che coinvolge sia le nuove macchine per la decorazione, sia l'integrazione con le altre macchine della linea. Di particolare interesse le nuove soluzioni finalizzate all'ulteriore riduzione dei consumi termici. SACMI ha proseguito nella propria politica di segmentazione dell'offerta, funzionale al sostegno della leadership nel settore.

Tra i progetti principali realizzati nel 2020 si rileva l'ampliamento della proposta Continua+, nel segno di maggiori velocità e flessibilità nella realizzazione dei formati più in voga del mercato. Sempre sul fronte formatura, il 2020 ha visto il lancio della nuova gamma di presse Veloci e una nuova proposta sulla gestione della diagnostica e degli stampi. L'offerta di soluzioni complete per la preparazione impasti (Smart Powder Plant) si è arricchita della proposta Euroelettra, società acquisita nel 2020, in particolare sui sistemi di colorazione a umido della barbottina. Importanti sviluppi hanno riguardato la strutturazione della proposta forni con il lancio della nuova gamma «Maestro» e l'avanzamento del progetto del forno full digital il cui primo esemplare è già stato venduto. Sul fronte del fine linea è stata collaudata internamente una nuova selezionatrice-impilatrice che integra il concetto di "simulazioni digitali" – digital twin – funzionali all'individuazione, insieme al cliente, della migliore configurazione di impianto.

Ulteriore rilevanza strategica ha acquisito la digitalizzazione dell'impianto, dalla preparazione impasti alla pressa, dalla decorazione alla cottura e alla finitura-scelta, accelerando sullo sviluppo del supervisore HERE come parte integrante dell'offerta commerciale.

In termini di struttura, il 2020 ha visto un forte impegno della divisione Tiles nella definizione e l'avviamento di un assetto organizzativo trasversale rinnovato, in grado di costituire un nucleo di sviluppo delle funzioni operative e di controllo del Business su una dimensione internazionale, con una responsabilizzazione dei ruoli delle persone a tutti i livelli e in tutti i luoghi del network Sacmi. Di particolare rilevanza, per l'alto numero delle persone coinvolte e il ruolo di servizio rispetto al principale distretto ceramico italiano, il progetto "One Company", che ha visto la fusione di cinque società SACMI in due legal entities, SACMI Forni & Filters (ex SACMI Forni ed Eurofilter) e SACMI Tech (CMC, Intesa, Nuova Sima), strutturando in questo modo una supply chain più efficiente ed efficace nei diversi ambiti.

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 457697860
estratto dal Registro Imprese in data 30/11/2021

L'obiettivo è quello di raggiungere un'organizzazione che assicuri elevati standard di competenza, presente sui mercati, vicina al Cliente, volta e responsabilizzata alla soddisfazione e fidelizzazione del Cliente stesso. In questo senso si sta sviluppando la proposta di soluzioni sempre più evolute, concepite per una ottimizzazione spinta dei costi operativi di impianto; in questo contesto, oltre allo sviluppo delle varie linee prodotto, fondamentale sarà l'apporto del Service e la sua digitalizzazione. Sempre in questo ambito assumono importanza strategica determinante le tematiche di energia e ambiente, in cui SACMI offre il vantaggio di un'offerta impiantistica integrata con soluzioni per la gestione di fumi ed emissioni e l'ottimizzazione dei consumi energetici di un processo fortemente "energivoro": va in questa direzione l'integrazione tra SACMI Forni ed Eurofilter (SACMI Forni&Filters).

Il Customer Service è rientrato nel perimetro del Business a novembre, con l'obiettivo di creare uno sviluppo sinergico dell'attività di gestione tecnica del prodotto e la promozione di servizi, grazie a un network responsabilizzato e autonomo, mirando alla massima soddisfazione del Cliente.

Continuando l'analisi del settore Ceramics, descriviamo ora la Business Unit Whiteware, che comprende l'ambito Sanitaryware e quello Tableware.

Per quanto riguarda il Sanitaryware SACMI ha manutenuto nel 2020 la leadership di mercato, nonostante il blocco delle attività dovuto all'emergenza sanitaria internazionale abbia influito in modo consistente sul settore, che chiude l'annualità con una riduzione della produzione mondiale del 20%. Al netto dei blocchi temporanei del commercio internazionale, è proseguita la spedizione di macchine, tuttavia le attività di montaggio e avviamento degli impianti spediti nel mondo si sono ridotte al minimo, segno evidente della drastica fermata del settore, durata alcuni mesi. Questa situazione non poteva non avere conseguenze importanti sui volumi di fatturato, che diminuiscono rispetto all'anno precedente. Lo scenario del business non è condizionato da problemi di competitività tecnica del prodotto SACMI che continua a essere la scelta privilegiata da parte dei maggiori produttori mondiali. In questo senso il business ha proseguito nella propria politica orientata al massimo livello di assistenza e vicinanza al Cliente, accelerando, non appena possibile, sulla messa in funzione e collaudo delle soluzioni, in attesa di un miglioramento di scenario che si auspica più esteso e duraturo nel 2021.

È proseguita, naturalmente, la politica di sviluppo e commercializzazione dei nuovi prodotti: l'altissimo livello di automazione delle soluzioni e il buon apprezzamento da parte del mercato si sono tradotte, nella seconda parte dell'anno, nella strutturazione della nuova offerta commerciale SACMI Sanitaryware. Sono state infatti lanciate le famiglie prodotto RobotCasting (colaggio in pressione), LaserMove (veicoli laserguidati, tracciabilità), RobotClean (riduzione della polverosità in ambiente in fase di finitura), RobotGlaze (smaltatura robotizzata), RobotLoad (carico automatico al forno). Inoltre è stato ulteriormente sviluppato e promosso il nuovo prodotto Qualitrack, un sistema innovativo per il controllo qualità che affianca l'operatore azzerando la possibilità di errori. Molto rilevante nell'annualità il risultato della BU nella realizzazione di stampi e modelli, grazie alla modellazione digitale 3D dello stampo con fresatura diretta dei blocchi in resina porosa.

Per quanto riguarda il Tableware, più di ogni altro, il settore Ho.Re.Ca. (hotel, ristorazione, catering) è stato praticamente azzerato a livello mondiale per molti mesi. Questo ha comportato, per alcuni produttori abituati a lavorare in via quasi esclusiva per questi segmenti, la temporanea sospensione della produzione, con inevitabili risvolti negativi per i fornitori di macchinari e tecnologia in questo settore. Proseguono importanti progetti in Brasile, Bangladesh e Cina, anche se con rallentamenti dovuti, anche in questo caso, a fattori esogeni.

Anche questo settore non sfugge all'evoluzione costante verso logiche crescenti di automazione, una tendenza che continua nonostante tutto a premiare la qualità del prodotto SACMI su tutti i principali mercati. In questo senso nel 2020 è stato avviato un processo di miglioramento dell'assetto organizzativo di SAMA (società del Gruppo che concentra le attività nel settore) potenziando il team tecnico con l'obiettivo di innovare ulteriormente il prodotto, ampliare il portafoglio dell'offerta e ottimizzare l'operatività.

Nonostante questo non ci si attende una crescita del settore Tableware nel 2021, stante il perdurare della crisi pandemica.

Sempre nel contesto aggregato del Ceramics, riportiamo di seguito i commenti relativi alla Business Unit Advanced Technologies che, a livello consolidato di Gruppo e nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria ancora in corso, chiude un 2020 molto positivo con ottimi volumi di fatturato (seppur in leggero calo, fisiologico, rispetto al 2019), ma con un'ottima acquisizione ordini nell'anno appena concluso. L'attività della BU è focalizzata in diversi ambiti, in cui attualmente il più rilevante è quello Refractories, che sviluppa circa il 65% dei volumi. Nel corso dell'anno si sono rafforzate le sinergie tra le tre principali aziende coinvolte nelle attività del business: la capogruppo SACMI IMOLA (presse e impiantistica) e le consociate tedesche LAEIS (presse) e RIEDHAMMER (forni). La flessibilità progettuale e produttiva hanno permesso di compensare con successo l'andamento incostante della produzione che ha caratterizzato il 2020. Nell'ambito Metals e Powder Metal in particolare abbiamo rilevato un altro anno difficile a causa della crisi del settore automotive ulteriormente aggravata dall'emergenza Covid, ma soprattutto per l'azzeramento degli ordini di GKN per il secondo anno consecutivo. Da segnalare la vendita di una MPH500 a un nuovo cliente in Cina: un passo importante in un mercato previsto in crescita, maturato in un contesto non semplice, date le limitazioni agli spostamenti internazionali e l'impossibilità di inviare tecnici per gestire test e collaudi in presenza. Complessivamente la PU Metals chiuderà un anno leggermente migliore del 2019: il Metal Sheet Forming e il Cookware compensano più che abbondantemente il calo del sinterizzato. Le gamme PHL e PHP, nella loro nicchia di applicazione, si confermano punto di riferimento nel settore in termini di rigidità strutturale, performance produttive e flessibilità impiantistica.

Per la divisione Closures, Containers & Preforms il 2020 è stato caratterizzato da una importante evoluzione organizzativa. Oltre al Closures, Containers & Preforms, la nuova denominazione SACMI Rigid Packaging Technologies integra i sistemi Computer Vision (CVS) e vede la costituzione della product unit Post-Processing. Sono inoltre state riunificate nel business tutte le attività di Customer Service.

Il consolidato 2020 registra volumi di vendita stabili, in lieve crescita rispetto al 2019. A incidere positivamente sui risultati sono state le misure di emergenza per favorire la continuità produttiva, ottimizzando i costi di struttura. La divisione continua quindi il trend positivo degli ultimi esercizi, ottenendo risultati di tutto rilievo nonostante la pandemia, mantenendo presenza e referenze in oltre 60 Paesi nel mondo.

Per la product unit Plastic Closures, le preoccupazioni di fine 2019 generate dalle associazioni ambientaliste, sono improvvisamente diventate secondarie rispetto alla gravità dell'ondata pandemica che, tra marzo e maggio, ha innescato nei vari continenti un'escalation di chiusure.

Tale scenario ha generato una drastica riduzione degli ordini per un periodo molto lungo (l'intero mese di maggio). Con la riapertura delle filiere produttive (specialmente alimentare) e con le misure di sostegno adottate dai vari governi, il flusso in acquisizione è ripartito e, grazie all'ottimo portafoglio di inizio anno, si è riusciti a raggiungere un risultato finale della Plastica in linea con le performance 2019.

In ambito Metal Closures, il 2020 è stato un esercizio molto complesso, con la riduzione di circa un quarto dei volumi rispetto al 2019. Ciò è dovuto in gran parte al tappo a corona e al ring-pull che, legati al mondo della birra e comunque al vetro premium, sono stati penalizzati da una riduzione dei consumi nel canale Ho.Re.Ca., più volte fermo a causa dell'emergenza sanitaria.

Nel business Preforms, il 2020 segna invece per SACMI i migliori risultati di sempre, nonostante le difficoltà legate alla pandemia. Rispetto all'anno precedente sono cresciuti in maniera significativa i volumi.

Si conferma, da questo punto di vista, il vantaggio competitivo della sinergia tra sistemi IPS (preforme) e macchine CCM (capsule), un vantaggio decisivo in determinate aree come Africa e Medio Oriente.

Nonostante volumi stabili e modesti, il settore Containers fa registrare nel 2020 alcune importanti consegne, tra cui il primo modello CBFP20 per la produzione di contenitori in PET. A questa macchina ne seguirà una seconda, prevista in consegna nei primi mesi del 2021.

Il prodotto Computer Vision System (CVS), nonostante l'integrazione nella BU Rigid Packaging Technologies, resta strategico per questo settore, che mostra grandi potenzialità di crescita, sia come supporto alla Business Unit per un'integrazione dell'offerta di macchine e impianti, sia come vendite dirette sul mercato di soluzioni stand-alone. Il 2020 si è comunque chiuso con volumi stabili rispetto all'anno precedente.

Infine, per quanto riguarda le attività di Customer Service, integrate nuovamente sulle singole unità di business, è partito un percorso di ulteriore focalizzazione al Cliente in termini sia di presenza sia di qualità ed efficacia dei servizi di ricambi e assistenza tecnica.

Il 2020 ha visto la cancellazione di numerose fiere in tutti gli ambiti in cui il Gruppo Sacmi è impegnato: la pandemia, i frequenti lockdown, l'impossibilità o l'estrema difficoltà negli spostamenti, hanno costretto a una forte digitalizzazione delle attività di relazione con i Clienti e per la presentazione di nuovi prodotti, tecnologie e processi al mercato.

Tali novità sono state esplorate e proposte al mercato durante un corposo programma di webinar e di fiere virtuali, che hanno coinvolto le BU con l'obiettivo di completare la promozione dei propri prodotti e l'affermazione del proprio know-how. Probabilmente tutto questo contribuirà anche in futuro allo sviluppo delle attività di business, senza per questo togliere il piacere della relazione e la soddisfazione della stretta di mano con il Cliente a trattativa conclusa o a collaudo dell'impianto ultimato che auspichiamo di provare nuovamente al più presto.

Sin dalle prime fasi dell'emergenza, SACMI ha adottato tutte le misure necessarie per garantire la salute delle proprie persone, dei visitatori e dei partner. Sono stati forniti a tutti i dipendenti dispositivi di protezione individuale e sono stati instaurati protocolli volti al distanziamento in azienda pur mantenendo la presenza nei reparti produttivi, prevedendo turnazioni e orari differenziati. Anticipando la normativa nazionale, SACMI ha provveduto nel 2020 all'immediata contrattualizzazione dello smart working. Tuttora attiva, tale modalità di lavoro è stata applicata in modo personalizzato anche tenendo conto delle esigenze del lavoratore.

Una particolare menzione per il personale trasfertista cui è stata garantita la possibilità di effettuare test in partenza e all'arrivo, anche ove necessario garantendo vitto e alloggio a carico dell'azienda durante i periodi di isolamento fiduciario. La sicurezza e la motivazione del personale sono state in questo caso determinanti, per assicurare la continuità dei servizi di assistenza al cliente, rendendo possibili le trasferte ogni qualvolta queste fossero necessarie o consentite.

Ultima, ma non per importanza, la pianificazione delle assenze forzate, dovute al calo produttivo/chiusura registrati in certi comparti in alcune fasi della pandemia, attraverso un programma di smaltimento delle ferie arretrate e, solo come ultima ratio, l'utilizzo della cassa integrazione COVID, limitato ad alcune società del Gruppo.

Durante l'esercizio 2020 è proseguita l'implementazione sull'organizzazione del nuovo modello di governo strategico del Gruppo SACMI varato nel 2018. Il nuovo modello di Governance, applicato a un Gruppo della dimensione di Sacmi, considerandone la natura multibusiness e l'alto contenuto tecnologico dei settori di competenza, molte società controllate e una forte presenza internazionale, assicurerà migliori capacità di indirizzo e maggiore coordinamento delle entità coinvolte nel disegno strategico; diventato parte fondante della natura stessa dell'organizzazione, rappresenta il presupposto del riassetto e della riorganizzazione delle società del Gruppo sempre più coinvolte nella realizzazione del disegno strategico di sviluppo dei business.

Dall'analisi realizzata in fase di budget, inserita nel contesto ben più ampio di piani di sviluppo pluriennali precedentemente lanciati e costantemente monitorati, il 2021 per SACMI si presenta complessivamente con prospettive di volumi superiori all'esercizio appena concluso e beneficia di un portafoglio ordini superiore ai risultati da conseguire, ovviamente con l'incognita legata all'evoluzione della situazione che tutti oramai conosciamo e con il tema importante delle materie prime difficili da reperire.

Solidità finanziaria, internazionalizzazione, capacità di rispondere in modo dinamico e proattivo alle sfide poste dal mercato hanno rappresentato i punti cardine di una strategia oramai consolidata che consente oggi di guardare al futuro con fiducia, in parallelo con i primi segnali di uscita dall'emergenza che dipendono dalla disponibilità e dall'efficacia delle terapie vaccinali.

Un ringraziamento speciale va, ancora una volta, alle donne e agli uomini SACMI che, con la loro passione, determinazione e competenza, hanno reso possibile l'ottenimento di un risultato assolutamente non scontato durante i primi mesi del 2020. Le persone, il Capitale Umano, rappresentano la più grande e preziosa risorsa a disposizione, nell'ottica di garantire nel tempo la continuità e il successo della Cooperativa e dell'intero Gruppo SACMI, rafforzando così la caratteristica di essere un'azienda intergenerazionale.

Conto Economico

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito un prospetto contabile relativo al conto economico per destinazione.

in migliaia di Euro	Esercizio corrente	inc.za % su Ricavi Netti	Esercizio precedente	inc.za % su Ricavi Netti	Variazione	Variazione %
Ricavi	624.993	100,0%	749.108	100,0%	(124.115)	-16,6%
Costo del venduto	(493.558)	-79,0%	(618.873)	-82,6%	125.315	-20,2%
Margine lordo	**131.435**	21,0%	**130.235**	17,4%	**1.200**	**0,9%**
Costi di ricerca e sviluppo	(20.321)	-3,3%	(20.200)	-2,7%	(121)	0,6%
Costi commerciali	(29.262)	-4,7%	(32.397)	-4,3%	3.135	-9,7%
Costi generali e amministrativi	(42.082)	-6,7%	(42.854)	-5,7%	772	-1,8%
Altri proventi / (oneri) operativi	(3.623)	-0,6%	(5.946)	-0,8%	2.323	-39,1%
Utile / (perdita) prima degli oneri finanziari e delle imposte (EBIT)	**36.147**	5,8%	**28.838**	3,8%	**7.309**	**25,3%**
Proventi / (oneri) finanziari	(11.082)	-1,8%	9.783	1,3%	(20.865)	-213,3%
Utile / (perdita) prima delle imposte	**25.065**	4,0%	**38.621**	5,2%	**(13.556)**	**-35,1%**
Imposte sul reddito	5.942	1,0%	(6.514)	-0,9%	12.456	-191,2%
Utile / (perdita) di esercizio	**31.007**	5,0%	**32.107**	4,3%	**(1.100)**	**-3,4%**
EBITDA	**72.267**	11,6%	**61.362**	8,2%	**10.905**	**17,8%**

L'EBITDA (Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortization) rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS, ma utilizzato dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e dalle caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per la Società come risultato d'esercizio al lordo di (i) imposte, (ii) oneri/proventi finanziari, (iii) ammortamenti e svalutazioni (delle immobilizzazioni, delle rimanenze e dei crediti commerciali).

Si segnala che la determinazione quantitativa dell'EBITDA potrebbe non essere univoca e il criterio di determinazione adottato dalla Società potrebbe non essere né omogeneo né comparabile con quello di altre aziende.

Nella tabella seguente viene inoltre riportato il dettaglio dei principali costi per natura fino al risultato intermedio del Conto Economico "Utile/(Perdita) prima degli oneri finanziari e delle imposte (EBIT)":

	Esercizio corrente	inc.za % su Ricavi	Esercizio precedente	inc.za % su Ricavi	Variazione	Variazione %
Ricavi di vendita	624.993	100%	749.108	100%	(124.115)	-17%
Acquisto di merci e variazione delle rimanenze	(331.418)	-53%	(427.017)	-57%	95.599	-22%
Costi per servizi	(163.683)	-26%	(202.478)	-27%	38.795	-19%
Costi per il personale	(79.901)	-13%	(84.537)	-11%	4.636	-5%
Altri costi e ricavi	22.276	4%	26.286	4%	(4.010)	-15%
Ammortamenti e svalutazioni	(36.120)	-6%	(32.525)	-4%	(3.595)	11%
Utile/(Perdita) prima degli oneri finanziari e delle imposte (EBIT)	**36.147**	**6%**	**28.837**	**4%**	**7.310**	**25%**

Come precedentemente commentato nel paragrafo relativo all'andamento della gestione, nel corso dell'esercizio alcuni dei settori in cui opera la Società sono stati fortemente impattati dalla crisi economica generatasi in conseguenza della diffusione della pandemia da COVID 19 e ciò ha comportato un rilevante calo dei Ricavi per la Società.

Per far fronte a tale situazione la Direzione ha provveduto ad adottare misure volte alla mitigazione dell'impatto economico e finanziario che la situazione legata al COVID 19 ha prodotto attuando mirate azioni di riduzione dei costi che hanno consentito di preservare la redditività aziendale.

Si evidenzia inoltre che nel corso dell'esercizio la Società ha sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate, Direzione Centrale grandi contribuenti settore controllo Ufficio Accordi Preventivi di Milano, un accordo preventivo per il quinquennio 2015-2019, per la definizione dei metodi e dei criteri di calcolo del contributo economico derivante dall'utilizzo diretto dei beni immateriali ai sensi dell'art. 1 commi da 37 a 45 della L. 23/12/2014 n. 190 (cosiddetto Patent Box); sulla base di tale accordo la Società ha proceduto a rideterminare le imposte del suddetto quinquennio contabilizzando nella voce imposte del presente bilancio un beneficio IRES e IRAP per un importo complessivamente pari a Euro 12.651 mila.

Ricavi per area geografica

Di seguito si riporta il dettaglio dei Ricavi di vendita per area geografica:

Area geografica	31.12.2020	31.12.2019	Variazione verificatasi nell'esercizio	Var. %
Italia	83.055	114.931	(31.876)	-28%
Europa	101.689	164.027	(62.338)	-38%
Africa	86.470	115.462	(28.992)	-25%
Asia	246.088	228.400	17.688	8%
America	107.411	125.937	(18.526)	-15%
Oceania	280	351	(71)	-20%
TOTALE	**624.993**	**749.108**	**(124.115)**	**-17%**

Situazione patrimoniale finanziaria

La struttura patrimoniale finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 è di seguito sinteticamente rappresentata:

in migliaia di Euro	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Variazione %
Crediti commerciali	302.459	335.957	(33.498)	-10%
Rimanenze e attività da contratto	309.268	341.947	(32.679)	-10%
Debiti commerciali	(267.066)	(296.542)	29.476	-10%
Altri al netto	(75.019)	(87.658)	12.639	-14%
Capitale netto di funzionamento	**269.642**	**293.704**	**(24.062)**	**-8%**
Immobilizzazioni materiali	193.356	203.178	(9.822)	-5%
Immobilizzazioni immateriali	4.302	9.136	(4.834)	-53%
Partecipazioni	270.624	279.245	(8.621)	-3%
Capitale fisso	**468.282**	**491.559**	**(23.277)**	**-5%**
Fondo TFR e altre	(38.188)	(42.507)	4.319	-10%
CAPITALE INVESTITO NETTO	**699.736**	**742.756**	**(43.020)**	**-6%**

FINANZIATO DA:

(Disponibilità)/Indebitamento finanziario netto	(46.478)	15.523	(62.001)	-399%
Patrimonio netto	746.214	727.233	18.981	3%
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	**699.736**	**742.756**	**(43.020)**	**-6%**

Capitale netto di funzionamento/Ricavi netti	0,43	0,39

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 457697860
estratto dal Registro Imprese in data 30/11/2021

La composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020 è la seguente:

		31.12.2020	31.12.2019
A	Disponibilità liquide nette	178.415	124.205
B	Attività finanziarie correnti	109.069	111.185
C	Crediti finanziari correnti verso controllanti, controllate, collegate e società sottoposte al controllo della controllante	70.111	76.051
D	Debiti bancari correnti	61.737	77.057
E	Altri debiti finanziari correnti	31.486	32.695
F	Debiti finanziari correnti verso controllanti, controllate, collegate e società sottoposte al controllo della controllante	56.203	54.424
G	**Indebitamento finanziario corrente (D+E+F)**	**149.426**	**164.176**
H	**Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente netto (G-A-B-C)**	**(208.169)**	**(147.265)**
I	Attività finanziarie non correnti	13.122	2.072
J	Crediti finanziari non correnti verso controllanti, controllate, collegate e società sottoposte al controllo della controllante	15.928	5.000
K	Debiti bancari non correnti	165.538	142.449
L	Altri debiti finanziari non correnti	25.111	27.277
M	Debiti finanziari non correnti verso controllanti, controllate, collegate e società sottoposte al controllo della controllante	92	134
N	**Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)**	**190.741**	**169.860**
O	**Indebitamento (disponibilità) finanziario non corrente netto (N-I-J)**	**161.691**	**162.788**
P	**Indebitamento (disponibilità) finanziario netto (H+O)**	**(46.478)**	**15.523**

L'indebitamento finanziario netto sopra esposto è stato determinato secondo i criteri del Gruppo Sacmi che differiscono, per taluni aspetti, dalla definizione di indebitamento finanziario netto inclusa nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, emessa in conformità con le raccomandazioni ESMA/2013/319.

Indici di redditività

Si evidenziano di seguito i principali indicatori di redditività relativi agli esercizi 2020 e 2019:

Indici	Composizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
ROI	*EBIT / Capitale investito netto*	5,17%	3,88%
ROE	*Utile/(Perdita) di esercizio / Patrimonio Netto*	4,16%	4,41%
ROS	*EBIT / Ricavi*	5,78%	3,85%

4. Ricerca e Sviluppo

Nel 2020, in conformità a precise scelte strategiche impostate negli anni passati e ritenute tuttora attuali, l'azienda ha mantenuto un forte impegno sia nell'ambito della ricerca di nuovi prodotti che nel perfezionamento continuo delle macchine di serie.

Sono descritte, qui di seguito, le realizzazioni più significative effettuate nei vari settori di attività in cui opera l'azienda.

Settore Ceramica

Nel settore dei macchinari per la produzione dei materiali ceramici l'attività di ricerca e sviluppo è proseguita nel 2020 su progetti già avviati negli anni precedenti fra i quali si segnalano lo sviluppo della compattazione continua, di nuove soluzioni per ottimizzare il colaggio dei sanitari e la progettazione di nuove presse per polveri non ceramiche come precedentemente commentato.

Settore Rigid Packaging Technology

Anche quest'anno il settore Rigid Packaging Technology ha continuato nella direzione dello sviluppo e dell'innovazione. Sono proseguiti gli studi e gli sviluppi per la progettazione, costruzione e collaudo di macchine per la produzione di capsule in plastica aventi l'obiettivo di un aumento della produttività, della flessibilità, dell'economicità e di un miglioramento della qualità del prodotto finale. Si segnala la prima vendita di una macchina per realizzare preforme nonché il proseguimento della progettazione di una nuova macchina per realizzare per compressione piccoli contenitori in PET (Compression Blow Forming) come precedentemente commentato.

La Società nel corso dell'esercizio 2020 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo e ha indirizzato i propri sforzi su progetti ad alto contenuto innovativo. La Società si avvarrà del credito di imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, comma 198-209, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

5. INVESTIMENTI

Nel corso del 2020 sono stati effettuati ulteriori investimenti finalizzati al potenziamento delle strutture aziendali, sia produttive sia di servizio.

Complessivamente il totale degli investimenti realizzati ammonta a € 10.351 mila, importo che in sintesi è così suddiviso:

- Immobili e impianti per la produzione € 1.303 mila
- Immobili e impianti per uffici e servizi € 191 mila
- Macchinari e strumenti di produzione € 4.955 mila
- Informatica e attrezzatura per uffici € 346 mila
- Investimenti per servizi generali € 290 mila
- Investimenti per immobilizzazioni immateriali € 1.915 mila
- Investimenti immobiliari e per uffici società controllate € 1.259 mila
- Immobilizzazioni materiali e immateriali in corso e acconti € 92 mila

6. RISORSE UMANE

La Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro e opera in conformità con la norma ISO 14001 sul sistema di gestione ambientale. Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività di monitoraggio e rilevazione degli impatti ambientali in termini di emissioni in atmosfera e di inquinamento acustico che non hanno evidenziato il superamento dei limiti di legge.

Per quanto riguarda il personale, la Società si caratterizza per il basso livello di turnover dovuto all'alto tasso di fidelizzazione da parte dei dipendenti favorito peraltro anche dalle politiche di valorizzazione delle risorse umane, della tutela della salute e sicurezza sul posto di lavoro. E' proseguita, inoltre, l'intensa attività di formazione a tutti i livelli sia manageriali che operativi in continuità con quanto già avvenuto nei precedenti esercizi.

Al 31/12/2020 il numero complessivo dei dipendenti in forza era di 1.102 unità con un decremento di 29 unità rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

L'organico era così suddiviso:

- Operai n. 445
- Impiegati n. 622
- Dirigenti n. 35

7. ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Principali rischi e incertezze a cui la società è esposta

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e ai rapporti con clienti e fornitori

Il quadro macroeconomico mondiale dell'anno 2020 è stato caratterizzato anche, ma non solo, dal tema dall'evento pandemico del Covid 19.

La situazione pandemica, le problematiche finanziarie, le spinte protezionistiche e le tensioni geopolitiche continuano a influenzare gli scenari, condizionando, in generale, le decisioni di investimento delle industrie compresi i nostri clienti.

In regime di incertezza, la volatilità permane elevata e rallenta le decisioni economiche. Nelle evoluzioni globali in atto giocano ruoli determinanti la trasformazione digitale e la sostenibilità ambientale che, per quanto di difficile interpretazione strategica, restano opportunità per chi sta sulla frontiera tecnologica.

Nell'anno 2020 la Società e il suo Gruppo consolidano indici finanziari e patrimoniali robusti insieme a buone performance economiche.

Sacmi mitiga le fasi critiche delle congiunture settoriali grazie alla propria natura multi-business e attraverso l'internazionalizzazione, che è elemento strutturale dell'azienda.

La gestione del rischio di credito connesso alle vendite dei beni e dei servizi in tutto il mondo è per Sacmi sempre prioritaria. La Società utilizza un'ampia gamma di strumenti volti al contenimento dei rischi finanziari ed è dotata di procedure e strutture dedicate alla valutazione dei rischi politici e commerciali legati alle esportazioni, aggiungendo rapporti diffusi con tutte le istituzioni internazionali che possono dare efficace supporto.

In conclusione, l'approccio dell'azienda e del Gruppo è quello di mantenere verso tutti i partner un rapporto di lealtà e trasparenza. Questo è un valore fondamentale per Sacmi che sin dalla nascita ha costituito un fattore mitigatore di rischio e ha facilitato il mantenimento di un ambiente operativo chiaro e sicuro.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse

Al 31 dicembre 2020 il debito bancario di Sacmi Imola ammonta a 227 milioni di Euro con una quota corrente pari al 27% e una non corrente pari al 73%.

Il debito bancario è denominato in Euro. Solo una quota inferiore all'1% è rappresentata da finanziamenti in Usd.

Il 99% del debito bancario complessivo è a tasso fisso o a tasso variabile con copertura contro il rischio di rialzo dei tassi di interesse operata con sottoscrizione di contratti IRS.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

Una piccola parte del fatturato, strutturalmente inferiore al 10%, è realizzata in divisa estera, prevalentemente dollari statunitensi. Gli acquisti in valuta estera sono davvero minimi.

La policy sulla gestione del rischio cambio di Sacmi Imola si pone l'obiettivo di ridurre l'impatto che i margini e il cash flow aziendale possono subire a seguito di variazioni dei rapporti di cambio tra euro e valute estere, minimizzando nel contempo i costi di protezione da tali eventi rispetto agli strumenti di copertura prescelti.

Le operazioni in strumenti finanziari derivati su cambi sono assunte solo con finalità di copertura del rischio cambio emergente dall'attività industriale e da attività o passività finanziarie.

Sono poste in essere esclusivamente con controparti finanziarie di primario standing, non hanno durata superiore ai 12 mesi e sono rinnovate, se necessario, fino all'incasso dei crediti espressi in divisa estera.

Le entrate valutarie oggetto di copertura sono rappresentate sia da crediti commerciali in qualsiasi forma, sia da contratti di fornitura in corso di produzione e di spedizione.

La situazione delle entrate e delle operazioni di copertura è monitorata con frequenza regolare, anche, ma non solo, per cercare di incorporare tempestivamente nella gestione eventuali modifiche delle previsioni di entrata in valuta estera e porre in essere i correttivi opportuni.

La politica dell'azienda esclude la vendita di opzioni, mentre in casi molto rari si procede all'acquisto di opzioni a fronte di rischi particolari come ad esempio la partecipazione a gare per l'assegnazione dei contratti e il rischio di annullamento contratti.

Riguardo alla significatività delle fluttuazioni valutarie in rapporto ai listini dei propri prodotti si segnala che la Società è moderatamente esposta a questo tipo di rischio in quanto opera prevalentemente in mercati in cui sono presenti concorrenti residenti in area euro ed effettua quotazioni nella propria valuta.

Rischi connessi all'impiego di liquidità

La liquidità in eccesso viene investita in strumenti finanziari attraverso una quotidiana gestione molto flessibile, che ha come principale obiettivo il mantenimento di un profilo di rischio medio-basso. Gli investimenti presentano un elevato livello di diversificazione in termini di asset class, aree geografiche, settori di attività ed emittente. Viene infine mantenuto un rigoroso controllo del rischio e della volatilità, anche tramite l'utilizzo di strumenti di copertura.

Rischi connessi alla cyber security

Uno dei rischi emergenti a livello globale è costituito dalle minacce cyber. La sicurezza informatica è un argomento che ha un impatto estremamente pervasivo nella organizzazione aziendale, nello sviluppo dei prodotti software e nella erogazione dei servizi. La Società e il Gruppo hanno posto in essere una serie di azioni e politiche di prevenzione per la mitigazione dei rischi investendo in strumenti tecnologici all'avanguardia sia per la protezione del dato che degli accessi.

Rischi connessi alla climate change

Alcuni dei settori in cui operano la Società e il Gruppo risultano potenzialmente impattati da rischi connessi al cambiamento climatico, quali l'incremento dei vincoli normativi in relazione alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e, più in generale, il crescente indirizzo da parte della società civile e del consumatore finale verso lo sviluppo di prodotti e processi industriali a minore impatto sull'ambiente.

Tali rischi sono costantemente monitorati dalla direzione e gli Amministratori ritengono che la Società e il Gruppo, grazie all'elevato livello di know-how e di investimento in tecnologica, saranno in grado di fronteggiare tali cambiamenti.

7.2 Principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

7.3 Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

Come precedentemente commentato, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni sono costantemente in divenire. I potenziali effetti del prolungarsi della situazione pandemica a livello globale non sono a oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio. Il contesto di riferimento rimane quindi a oggi caratterizzato da rilevanti incertezze dovute alla diffusione di varianti del COVID-19 e all'approvvigionamento e distribuzione dei vaccini. Tuttavia, considerando che il portafoglio ordini al 31 dicembre 2020 e l'andamento degli ordini nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2021 attestano una tendenza in linea con gli obiettivi aziendali, gli Amministratori di Sacmi Imola, sulla base degli scenari macro-economici più accreditati e delle strategie di innovazione prodotti e penetrazione commerciale del Gruppo, sono fiduciosi nel raggiungimento degli obiettivi fissati. Sacmi, sulla base di questo scenario, proseguirà per l'intero esercizio 2021 nell'implementare con determinazione le azioni volte al contenimento dei costi. La strategia del Gruppo Sacmi per il 2021 si riassume come segue:

- Potenziamento del processo di digitalizzazione, intrapreso già da qualche anno, che garantirà fabbriche digitali, automatizzate e interconnesse a tutti i clienti grazie a soluzioni software e nuovi servizi evoluti attraverso la piattaforma sviluppata dal Gruppo che abilita i clienti a una gamma di servizi per semplificare e razionalizzare la gestione del lavoro, ottimizzando le prestazioni e la produttività delle tecnologie presso i clienti.

- Innovazione di prodotto: grazie agli investimenti in Ricerca & Sviluppo, il Gruppo rafforza l'offerta di prodotto consolidando le soluzioni tecnologiche già in uso, proseguendo lo studio e la realizzazione di nuove soluzioni che contribuiranno a migliorare gli standard tecnologici dei settori di riferimento.

- Implementazione del modello One Company volto a realizzare una razionalizzazione e semplificazione della struttura organizzativa del Gruppo Sacmi attraverso a) una miglior focalizzazione dell'attenzione sui clienti, sulle loro esigenze e sulle prospettive di sviluppo; b) la velocizzazione delle decisioni aziendali, realizzando un modello di gestione globale e integrato, basato su processi e strumenti comuni; c) l'evoluzione del modello di leadership verso una maggiore collaborazione, empowerment delle persone, capacità di gestione della discontinuità e del cambiamento.

Gli Amministratori di Sacmi Imola valutano che, in ragione della solidità patrimoniale del Gruppo, e del migliorato andamento dei mercati di riferimento, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale.

7.4 Rapporti con parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2020 è proseguita l'operatività delle società partecipate (controllate e collegate).

Tali società al 31/12/2020, con esclusione di quelle inattive, erano complessivamente 72 (inclusive di quelle il cui capitale è detenuto direttamente dalle società controllate), così suddivise:

Società controllate (N° 58)

a) Società produttive:

Si tratta di 24 Società di cui 15 con sede in Italia e 9con sede all'estero.

b) Società Finanziarie, Commerciali e/o di Servizio

Si tratta di 34 Società delle quali 6 aventi sede in Italia e 28 aventi sede all'estero.

Società collegate (N° 14)

a) Società produttive:

Si tratta di 6 Società delle quali 5 aventi sede in Italia e 1 avente sede all'estero.

b) Società di servizio

Si tratta di 8 Società, di cui 5 aventi sede in Italia e 3 aventi sede all'estero.

La Società partecipa al regime del Consolidato Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR in qualità di consolidante.

Con riferimento all'esercizio 2020, il Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo Sacmi è composto dalla consolidante Sacmi Imola S.C. e da altre diciotto società controllate.

Rispetto allo scorso anno nel Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo Sacmi:

- con effetto fiscale 1 gennaio 2020 le società Sacmi Forni S.p.a. ed Eurofilter S.p.a. si sono fuse nella nuova società Sacmi Forni&Filter S.p.a.; sempre nel corso del 2020 le società Officine Cmc S.r.l. e Nuova Sima S.p.a. sono state fuse in Intesa S.p.a. (poi rinominata in Sacmi Tech S.p.A.);
- con effetto fiscale 1 gennaio 2020 hanno aderito al Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2020-21-22 le società Euroelettra S.r.l. e Tecnos S.r.l. (prima opzione) mentre hanno rinnovato l'opzione per il medesimo triennio le società Defranceschi S.r.l. e Sacmi Tech S.p.a. (già Intesa S.p.a.).

I rinnovi, le prosecuzioni e le nuove opzioni sopra descritti sono stati comunicati all'Agenzia delle Entrate mediante la compilazione del quadro OP del Mod. Redditi SC/2020, presentato telematicamente da Sacmi Imola in data 30 novembre 2020.

La disciplina del Consolidato Nazionale prevede la determinazione di un'unica base imponibile IRES formata dalla somma algebrica dei redditi e delle perdite della consolidante e delle società che vi partecipano.

I rapporti economico-patrimoniali infragruppo che derivano dall'adesione al Consolidato Nazionale sono disciplinati da un "Accordo Quadro" che prevede che i vantaggi economici connessi all'utilizzo delle perdite fiscali siano riconosciuti, in costanza di consolidato fiscale, alle società che hanno trasferito tali perdite. Analoghi vantaggi sono previsti a beneficio delle consolidate che, trovandosi in una casistica di indeducibilità di interessi passivi per "incapienza" di R.O.L. di cui all'art. 96 del TUIR, possono godere della maggiore o integrale deducibilità dei medesimi in virtù del trasferimento al Consolidato Nazionale di "eccedenza R.O.L. positiva" da parte della consolidante o di altre consolidate. Medesimi vantaggi sono attribuiti alle consolidate che presentano una "eccedenza di rendimento nozionale del nuovo capitale proprio" (cd. ACE) trasferita al CNM in caso di impossibilità di utilizzo da parte delle stesse per effetto di perdite fiscali delle consolidate.

Il dettaglio dei saldi patrimoniali in essere al 31/12/2020, nonché i costi e ricavi dell'esercizio con parti correlate sono stati indicati all'interno delle Note illustrative al bilancio.

7.5 Sede principale e secondarie

La sede legale della Società è la seguente:

- Imola (BO) – Via Selice Provinciale, 17/A

Le sedi secondarie (Magazzini, Depositi) della Vostra società sono le seguenti:

- Imola (BO) – Via Togliatti, 33
- Massa Lombarda (RA) – Via Argine San Paolo, 21
- Imola (BO) – Via Donati, 3
- Imola (BO) – Via Piancastelli, 3
- Imola (BO) – Via Brodolini, 10/A-12
- Sorbolo (PR) – Località Ramoscello, Via Enzo Ferrari, 1
- Calderara di Reno (BO) - Via Pradazzo, 7 - Blocco 16
- Valsamoggia (BO) – Via Chiesaccia S.N.
- Comacchio (FE) – Via Prov.le per Ferrara 26
- Casalgrande (RE) – Via Dell'Artigianato, 10 – Frazione di Salvaterra
- Casalgrande (RE) – Via San Lorenzo, 52
- Forlì – Via Giovanni Ansaldo, 16
- San Giuliano Milanese (MI) – Via Abruzzi, 10/12
- Ravenna (RA) – Via Luciano Romagnoli, 1
- San Martino in Strada (LO) – Strada Provinciale 107 Lodigiana, 1
- Santo Stefano di Magara (SP) – Via Flavio Luigi Bertone, 4
- Maser (TV) – Via Enrico Mattei, 48
- Collesalvetti (LI) – Via delle Vedute S.N.
- Sassuolo (MO) – Via Toscana, 4
- Havana (Cuba) - Centro de Negocios Miramar Edificio Santiago, Oficina 207 (Ufficio di rappresentanza)
- Mosca (Russia) – Efremova Street 14 (Ufficio di rappresentanza)

7.6 Revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato

Il bilancio d'esercizio della Società è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010 n. 39 (ex art. 2409-ter del codice civile) e dell'art. 15 della legge N° 59 del 31-01-1992.

Infine Vi informiamo che la Vostra Cooperativa, essendo Società Capogruppo, provvederà alla redazione del bilancio consolidato come previsto dall'art. 25, 2° comma del D.L. 9/4/91 n° 127 anch'esso sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

7.7 Informazioni sulla Cooperativa

Informazioni sui criteri seguiti nella gestione sociale in conformità con il carattere Cooperativo della Società.

In ossequio al contenuto dell'art. 2545 C.C., adempiamo all'obbligo di riferirVi in merito ai "criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico".

Diverse sono state le iniziative realizzate con particolare riferimento al contenuto del 5° Comma dell'art. 3 dello Statuto Sociale il quale fissa tra gli scopi della Cooperativa quello di contribuire alla creazione e al potenziamento di tutte quelle istituzioni che perseguono il miglioramento delle condizioni di vita dei propri soci e dipendenti.

Fra tali iniziative ricordiamo:

- Il finanziamento del Fondo Pensione Multifond, con sede a Firenze, su cui sono confluite con decorrenza 1 dicembre 2019, le posizioni degli iscritti al Fondo Pensione Sacmi, posto in liquidazione con Assemblea degli aderenti del 1 ottobre 2019;
- la prosecuzione del sostegno finanziario per la sottoscrizione della "Polizza Sanitaria" a favore di tutti i soci e dipendenti della Cooperativa;

- la continuazione del progetto Check-Up aziendale per tutti i dipendenti con oltre quaranta anni di età;
- elargizione di contributi e donazioni in utilizzo del Fondo Mutualistico per circa € 1.145 mila e per circa € 190 mila, direttamente imputati a conto economico, finalizzati a scopi d'educazione, assistenza e beneficenza. In particolare, desideriamo segnalare le iniziative benefiche più rilevanti: la donazione di una nuova Risonanza Magnetica alla ASL di Imola, la donazione di tre sistemi olfattivi al Politecnico di Milano e il contributo alla "Università degli Studi di Bologna" per il "Corso di Laurea in Chimica e Tecnologie per l'ambiente e per i materiali" Sede di Faenza.

Durante l'esercizio sono state svolte 7 assemblee sociali con mezzi di telecomunicazione per quanto riguarda la partecipazione e l'intervento, così come con modalità elettroniche per l'espressione del voto, in ottemperanza all'art.1 del DPCM 8/03/2020 e all'art. 106 del DL n. 18 del 17/3/20 a seguito dell'emergenza sanitaria conseguente al COVID-19. Nelle assemblee sono stati trattati importanti argomenti quali: il bilancio consuntivo, il bilancio consolidato di gruppo, il bilancio preventivo, le verifiche infra annuali sull'andamento aziendale (3 assemblee), l'emissione di Azioni di Finanziamento, le proposte relative a partecipazioni societarie, l'organizzazione aziendale e le scelte strategiche sullo sviluppo.

La partecipazione dei Soci alle assemblee è sempre stata numerosa, impegnata e costruttiva.

Vi informiamo che nel corso dell'esercizio sono stati realizzati plusvalori relativi all'attivo patrimoniale inclusi nei valori già virtualmente attribuiti dal bilancio straordinario al 31/12/2005 alle riserve indivisibili e ai fondi mutualistici per € 353 mila, al netto delle imposte. Tale importo è da attribuirsi alla riserva legale per € 106 mila e per € 10 mila ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione mentre i residui € 237 mila sono da considerarsi non disponibili per i soci e nella ripartizione dell'utile di cui al successivo punto 7.8 vengono destinati alla Riserva L. 904/77.

Altre informazioni

Vi informiamo che, come previsto dall'Art. 2364 C.C. e dell'Art. 46 dello Statuto Sociale vigente, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione tenutasi in data 29/03/2021, ha deliberato di avvalersi della facoltà di prorogare l'approvazione del bilancio d'esercizio 2020 entro il maggior termine, non superiore ai 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, a causa delle particolari esigenze informative derivanti dall'articolazione dell'attività d'impresa in più di settanta società direttamente e/o indirettamente controllate e collegate situate nel mondo, che richiedono tempi dilazionati e differenziati per l'acquisizione, la trasmissione e l'elaborazione dei dati da recepire nel bilancio della Società.

Vi rammentiamo inoltre che il Capitale sociale della Vostra Società è costituito anche da azioni di finanziamento emesse, come previsto dall'art. 16 dello statuto sociale vigente, negli anni 2018, 2019 e 2020, il cui valore in essere al termine dell'esercizio è stato classificato all'interno della voce "Passività finanziarie" in ossequio ai dettami dei principi contabili internazionali.

L'emissione di azioni di finanziamento del 15/06/2018 è finalizzata al programma di investimento denominato "Investimenti vari 2018 – 2020". L'emissione di azioni di finanziamento del 21/06/2019 è finalizzata al programma di investimento denominato "investimenti vari 2019 – 2021". Infine l'ultima emissione di azioni di finanziamento del 29/06/2020 è finalizzata al programma di investimento denominato "investimenti vari 2020 – 2022".

Informazione ai sensi dell'art. 26 ter, 3° comma, lett. B del vigente Statuto Sociale

Come previsto dal 3° comma, lett. B dell'art. 26 ter del vigente statuto sociale adempiamo all'obbligo di informarVi in merito all'utilizzo che è stato fatto della delega da Voi concessaci, con assemblea del 29/11/2019, in merito ai plafond per l'assunzione o alienazione di partecipazioni o rami d'azienda e per il rilascio di garanzie e/o fidejussioni nell'interesse delle Società del Gruppo per l'anno 2020.

Il plafond per le partecipazioni era di € 2.000.000 ed è stato così utilizzato per i seguenti investimenti e disinvestimenti:

a) € 56.647,40 per la sottoscrizione e il versamento, direttamente e indirettamente, da parte della Sacmi Imola S.C. dell'aumento di capitale sociale proporzionale a pagamento promosso dalla partecipata Sacmi Thailand Co. da 4ml a 6 ml di THB (pari al controvalore suddetto); l'operazione nasce dall'esigenza adeguare l'importo del capitale sociale alla normativa locale, a seguito di un rafforzamento dell'organico della struttura, resosi necessario per soddisfare meglio i clienti locali (delibera C.d.A. del 14.01.2020);

b) € 1.000 complessivo per autorizzare la Sacmi Forni & Filter S.p.A. a cedere a terze parti le partecipazioni minoritarie detenute nelle società Altan S.r.l. e Record S.r.l., uscendo dalle rispettive compagini sociali, al fine di aderire al progetto di riorganizzazione societaria del business Tiles, pur definendo nuovi rapporti di fornitura e di consulenza tecnica (delibera del 19.10.2020);

c) € 155.000 (controvalore di 700.000,00 PLN, circa) per autorizzare l'acquisto del 20% del capitale sociale della Sacmi Polska S.p. z o. o., arrivando così a detenere fino al 100% del capitale sociale complessivo di PLN 200.000,00; l'operazione, nata a seguito del pensionamento del socio di minoranza, porta a consolidare l'intera compagine in capo a Sacmi Imola S.C. evitando, contestualmente, cessioni sul mercato (delibera C.d.A. del 31.08.2020);

d) € 75.000 per autorizzare la partecipata Nuova SMA S.r.l. a formalizzare il recesso consensuale di un socio di minoranza (titolare del 20%), con contestuale rimborso del valore della quota tramite utilizzo di riserve disponibili regolarmente risultanti dalle scritture contabili della partecipata, portando a una ridistribuzione delle quote con relativo accrescimento per Sacmi Imola fino al 37,50% del capitale sociale; l'operazione, nata a seguito del pensionamento del socio di minoranza, porta a consolidare l'attuale compagine sociale evitando, contestualmente, cessioni sul mercato (delibera C.d.A. del 02.11.2020);

e) € 60.203 per autorizzare la Sacmi Packaging & Chocolate S.p.A. ad acquisire dalla Sacmi Packaging S.p.A. il ramo d'azienda denominato Formatrici, dedicato all'attività di produzione di macchine formatrici di plateau per ortofrutta e industria, macchine incartonatrici e sistemi di pallettizzazione per l'imballaggio secondario, maggiormente sinergico con la struttura del Food, dove si può integrare, appoggiandosi a strutture esistenti, riducendo di fatto gli impatti dei costi societari e di struttura (delibera C.d.A. del 02.11.2020);

f) € 200.000 (controvalore di MXN 5.004.000, circa) per autorizzare la Sacmi de Mexico SA de CV alla sottoscrizione e al versamento dell'aumento di capitale sociale che sarà proposto dalla Sacmi Molds & Dies Mexico S.A. de C.V., per un importo di MXN 507.310, e un ulteriore sovrapprezzo fino all'importo di MXN 4.496.690,00, rinunciando contestualmente al diritto di prelazione spettante in quanto soci diretti; l'operazione ha la finalità di sostenere importanti investimenti per lo sviluppo dell'attività (delibera C.d.A. del 02.11.2020);

g) € 87.992 (controvalore CNY 800.000) per autorizzare il progetto di scissione proposto dalla Sacmi Nanhai Co. Ltd, con divisione dell'attività dedicata alla verniciatura, da realizzarsi attraverso la costituzione di una nuova Società denominata Foshan Taiye Spraying Co Ltd, con conseguente riduzione del capitale sociale di Sacmi Nanhai per il medesimo importo; l'operazione è funzionale alla dismissione del progetto di verniciatura, in quanto troppo oneroso per la partecipata, autorizzando quindi la futura cessione della società così costituita a terze parti (delibera C.d.A. del 04.12.2020).

Il tutto per un utilizzo complessivo risultante al 31/12/2020 di € 635.842,40.

Il plafond per le garanzie era di € 20.000.000 ed è stato utilizzato nel seguente modo:

- € 3.150.000 a fronte del rilascio di una fidejussione in favore della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e nell'interesse della società Sacmi Packaging & Chocolate S.p.A., in quanto beneficiaria di affidamenti a medio lungo termine rilasciati dal suddetto Istituto utilizzabili in diverse forme tecniche dalla partecipata garantita (delibera C.d.A. del 22.04.2020),

- € 450.000 a fronte del rilascio di una fidejussione a prima richiesta in favore di Intesa San Paolo S.p.A. e nell'interesse della propria partecipata Defranceschi S.r.l. a garanzia del contratto di cessione di credito pro-soluto dell'IVA annuale 2019 (delibera C.d.A. del 22.04.2020),

- € 1.750.000 a fronte del rilascio di una fidejussione in favore di Commerzbank e nell'interesse della propria partecipata SAMA MASCHINENBAU GMBH in quanto beneficiaria di un affidamento del medesimo ammontare (delibera C.d.A. del 02.11.2020)

Il tutto per un utilizzo complessivo risultante al 31/12/2020 di € 5.350.000.

7.8 Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore in Euro
Utile dell'esercizio destinato come segue:	31.006.826
- 30% a Riserva legale	9.302.048
- 3% al "Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione" di cui all'art. 11 della legge N.59 del 31/01/1992	930.205
- a Riserva Legge 904/77 imputabile a una plusvalenza immobiliare realizzata nel 2020	236.708
- a Riserva Statutaria non distribuibile di cui all'art.21 dello Statuto Sociale	4.485.068
- un dividendo unitario ai soci di Euro 6,00 per azione ragguagliato a un numero complessivo di 1.541.411 azioni	9.248.466
- a titolo di partecipazione agli utili ai soci che hanno cessato il rapporto di partecipazione alla base sociale nel corso dell'esercizio	113.133
- un dividendo unitario ai possessori di azioni di finanziamento emesse nel 2018 di Euro 2,88 per azione ragguagliato a un numero compressivo di 201.127 azioni	579.246
- un dividendo unitario ai possessori di azioni di finanziamento emesse nel 2019 di Euro 2,88 per azione ragguagliato a un numero compressivo di 199.693 azioni	575.116
- un dividendo unitario ai possessori di azioni di finanziamento emesse nel 2020 di Euro 2,88 per azione ragguagliato a un numero compressivo di 196.197 azioni	565.047
- a un fondo da utlizzarsi per scopi di mutualità, assistenza e beneficenza	555.000
- a riserva divisibile ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale	4.416.789
Totale	**31.006.826**

Imola, 12 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Paolo Mongardi

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59

Ai Soci della Sacmi Cooperativa Meccanici Imola Soc. Coop.
Via Selice Provinciale, 17/A
40026 Imola (BO)

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sacmi Cooperativa Meccanici Imola Soc. Coop. (la "Cooperativa"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Cooperativa.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cooperativa.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cooperativa cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Sacmi Cooperativa Meccanici Imola Soc. Coop. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cooperativa al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Sacmi Cooperativa Meccanici Imola Soc. Coop. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sacmi Cooperativa Meccanici Imola Soc. Coop. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli Amministratori della Sacmi Cooperativa Meccanici Imola Soc. Coop. sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il rispetto da parte della Cooperativa delle disposizioni sopra menzionate.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Alberto Guerzoni
Socio

Bologna, 29 aprile 2021

SACMI COOPERATIVA MECCANICI IMOLA S.C.

Iscritta all'Albo Nazionale Società Cooperative n. A129509
Iscritta al Registro delle Imprese di Bologna - Codice Fiscale n. 00287010375
Iscritta al R.E.A. al n. BO-8924
Partita IVA n. 00498321207
Sede legale in via Selice Provinciale, 17/A - 40026 Imola (BO)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Assemblea dei Soci della **Sacmi Cooperativa Meccanici Imola s.c.**

Signori Soci,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti predisposti in data 12 aprile 2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- progetto di bilancio composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa;
- relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2020, redatto in ottemperanza ai principi contabili IAS/IFRS.

Nell'esaminare la documentazione, il Collegio Sindacale da altresì atto che i dati di bilancio al 31 dicembre 2020 sono confrontati con quelli relativi all'esercizio precedente, anch'essi esposti con l'applicazione dei principi IAS/IFRS.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla "*Norma n. 7.1.*" delle "*Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate*", emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa - La revisione legale

Il Collegio Sindacale, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. mentre la revisione legale dei conti, secondo quanto previsto dall'art. 2409*bis* c.c. e dallo statuto, è stata affidata alla Deloitte & Touche s.p.a. ed è stata pertanto detta società a redigere la relazione prevista dall'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

L'attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. Di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore

rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dagli organi delegati con periodicità conforme alla norma, anche superiore al minimo fissato di 6 mesi, e ciò in occasione delle riunioni programmate e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Abbiamo laddove ritenuto opportuno o necessario interloquito con i sindaci delle società controllate ottenendo le opportune informazioni e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo periodicamente incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato e acquisito informazioni dai rappresentanti della società di revisione Deloitte & Touche s.p.a. in merito agli aspetti di loro competenza circa l'ambito dei controlli effettuati, da cui non sono emersi fatti rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo interloquito con l'organismo di vigilanza prendendo anche visione della sua relazione, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c.

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale [sindaco unico] pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Le osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione dell'espressa previsione di legge (art. 2364 c.c.) oltre che statutaria (art. 46 dello statuto sociale), l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La revisione legale è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche s.p.a. che in data 29 aprile 2021 ha predisposto la propria relazione *ex* art. 14 d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa. Pertanto, il giudizio rilasciato è positivo.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. i valori significativi iscritti alla voce "Altre attività immateriali" dell'attivo dello stato patrimoniale a titolo di di costi di sviluppo di utilità pluriennale pari a €. 3.371K sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione.

Ai sensi dell'art. 2513 c.c. il Collegio dà atto che gli Amministratori nella nota integrativa hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2020. Le modalità seguite nella rilevazione della medesima appaiono al Collegio Sindacale rispondenti alle norme di legge vigenti in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti. In detto contesto il Collegio Sindacale intende evidenziarvi come anche per l'esercizio 2020 – il cui bilancio è sottoposto alla Vostra approvazione – gli Amministratori documentano e quantificano una percentuale di scambio mutualistico inferiore al 50 per cento.

Diamo atto che sono state, inoltre, fornite in nota integrativa le informazioni richieste dalla Banca d'Italia in merito al prestito sociale cooperativo, di cui al regolamento dell'8 novembre 2016.

Nella relazione sulla gestione allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione sono evidenziati i principali rischi ai quali è esposta la Vostra cooperativa *ex* art. 2428, comma 1 e comma 3, n. 6*bis* c.c.

Ai sensi dell'art. 2528 c.c., nella relazione sulla gestione allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, gli Amministratori hanno altresì illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci.

Inoltre, nel rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 c.c., nella relazione sulla gestione allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, gli Amministratori hanno anche adeguatamente illustrato la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico a cui questo Collegio fa esplicito rinvio.

Sia nella nota integrativa sia nella relazione sulla gestione allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, gli Amministratori hanno infine fornito ampie informazioni in merito alle fattispecie connesse all'emergenza sanitaria legata alla diffusione del *virus Covid-19* e all'impatto avuto sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 e su quello che potrebbe ancora avere sul bilancio dell'esercizio 2021.

Le informazioni sul bilancio consolidato

La Vostra cooperativa – ai sensi degli artt. 25 e seguenti del d.lgs. 127/1991 - è assoggettata all'obbligo di redazione del bilancio consolidato.

In merito all'obbligo di emissione della relazione su detto bilancio da parte dell'organo di controllo, il Collegio Sindacale evidenzia che ai sensi dell'articolo 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, la relazione sul bilancio consolidato deve essere redatta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, ivi compreso il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio stesso.

A seguito di quanto esposto, si dà atto che i compiti di cui sopra sono stati regolarmente adempiuti da Deloitte & Touche s.p.a. e che la relazione emessa dalla suddetta società non contiene rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e che pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Le osservazioni e le proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori nella relazione sulla gestione.

Imola, 29 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

dott. Gianfranco Santilli (Presidente)

……

dott. Roberto Chiusoli (Sindaco Effettivo)

……

dott. Claudio Solferini (Sindaco Effettivo)

……